

Anno XXXVIII

REPUBBLICA ITALIANA

N. 1 Ordinario



BOLLETTINO UFFICIALE

REGIONE ABRUZZO

L'AQUILA, 10 GENNAIO 2007

PALAZZO CENTI



Spedizione in abbonamento postale - 70% Div. Corr. D.C.I. - AQ

BOLLETTINO UFFICIALE

INFORMAZIONI

Il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo è pubblicato in L'Aquila dalla Presidenza della Giunta Regionale presso cui ha sede il servizio Bollettino che ne cura la direzione, la redazione e l'amministrazione.

Le uscite sono differenziate a seconda del contenuto.

Il Bollettino Ordinario si compone di 3 parti:

I° PARTE: dove vengono pubblicate le leggi e i regolamenti della Regione, i decreti del Presidente della Giunta e del Consiglio e gli atti degli Organi regionali - integralmente o in sintesi - che possono interessare la generalità dei cittadini.

II° PARTE: dove vengono pubblicate le leggi e gli atti dello Stato che interessano la Regione.

III° PARTE: dove vengono pubblicati gli annunci e gli altri avvisi di interesse della Regione o di terzi la cui inserzione - gratuita o a pagamento - è prevista da leggi e da regolamenti della Regione e dello Stato (nonché quelli liberamente richiesti dagli interessati).

Nei **Supplementi** vengono pubblicati tutti gli atti riguardanti il personale regionale, gli avvisi e i bandi di concorso interno. Questa tipologia di bollettino non è inclusa nell'abbonamento.

In caso di necessità si pubblicano altresì numeri **Straordinari** e **Speciali**.

ABBONAMENTO E PASSWORD

E' possibile sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno. Il **costo annuale è di € 77,47** da versare sul **c.c.p. n° 12101671** specificando nella causale: "Nuovo abbonamento". L'attivazione dell'abbonamento decorrerà non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento. Al fine di velocizzare la pratica è consigliabile inviare copia del versamento effettuato alla Redazione tramite fax al numero **0862 364665**.

L'abbonamento al cartaceo offre anche la possibilità di consultare i bollettini sul sito della Regione Abruzzo tramite l'apposita password da richiedere compilando la scheda sul sito <http://bura.regione.abruzzo.it> oppure specificando tale richiesta nel fax inviato.

Dopo questa operazione, il Servizio provvederà ad inviare tramite posta ordinaria una user e una password strettamente personali che consentiranno l'accesso al Bollettino on-line limitatamente al periodo di validità dell'abbonamento al bollettino cartaceo.

INSERZIONI

La pubblicazione di avvisi, bandi, deliberazioni, decreti ed altri atti in generale (anche quelli emessi da organi regionali) per conto di Enti, Aziende, Consorzi ed altri soggetti è effettuata a pagamento, tranne i casi in cui tali atti siano di interesse esclusivo della Regione e dello Stato.

Le richieste di pubblicazione di avvisi, bandi ecc. devono essere indirizzate con tempestività ed esclusivamente alla:
Direzione del Bollettino Ufficiale - Corso Federico II n. 51 - 67100 L'Aquila

Il testo da pubblicare deve pervenire:

- in originale o copia conforme regolarizzata ai fini del bollo;
- munito della ricevuta del versamento sul c.c.p. n. 12101671 intestato a: Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila, per un importo variabile in relazione all'atto da pubblicare e calcolato in base a quanto di seguito riportato:
 - per titoli ed oggetto che vanno in neretto pari a € 1,81 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute)
 - per testo di ciascuna inserzione pari a € 1,29 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute).

Per le scadenze da prevedere nei bandi è necessario che i termini vengano fissati partendo dalla "data di pubblicazione sul B.U.R.A.".

AVVERTENZE

- Gli abbonamenti e le Inserzioni vengono effettuati esclusivamente tramite **c.c.p. n° 12101671** intestato a:
Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila. - n. fax 0862 364665
- Costo fascicolo: **€ 1,29** - Arretrati, solo se disponibili, **€ 1,29**.
- Le richieste dei numeri mancanti non verranno esaudite trascorsi 60 giorni dalla data di pubblicazione
- Unico punto vendita: Ufficio B.U.R.A. - Corso Federico II n° 51 - 67100 L'Aquila
- Orario per il pubblico: dal lunedì al venerdì dalle **ore 9.00** alle **ore 13.00** ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

SOMMARIO

Parte I

Leggi, Regolamenti ed Atti della Regione**ATTI****DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE**

DELIBERAZIONE 13.11.2006, n. 1276/P:

Approvazione variante e proroga delle graduatorie regionali delle domande finalizzate alla riassegnazione, in ambito regionale, dei quantitativi di latte di riferimento confluiti nella riserva nazionale e riattribuiti alla Regione Abruzzo in attuazione della legge 30 maggio 2003, n. 119, di conversione del decreto-legge 28 marzo 2003, n. 49, recante "Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari". **Pag. 7**

DELIBERAZIONE 27.11.2006, n. 1309:

Funzioni delegate dallo Stato alle Regioni in materia di incentivi alle imprese di cui al D.L.vo 31 marzo 1998, n. 112 - Riparto del Fondo Unico stanziamento anno 2005. **Pag. 22**

DELIBERAZIONE 27.11.2006, n. 1340:

DPR n. 290/2001 prodotti fitosanitari e loro coadiuvanti. Normativa regionale di attuazione delle discipline regolamentari nazionali. Piano corsuale 2006...... **Pag. 25**

DELIBERAZIONE 27.11.2006, n. 1344:

Progetto - di utilizzo / miglioramento del sistema informativo statistico - epidemiologico - per la prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro. **Pag. 37**

DECRETI*Presidente della Giunta Regionale*

DECRETO 19.12.2006, n. 174:

Consulta Regionale dell'Immigrazione. Modifica per sostituzione componente.
..... **Pag. 41**

DETERMINAZIONI*Direttoriali*DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA

DETERMINAZIONE 13.12.2006, n. DN/91:

Contratto di collaborazione coordinata e continuativa per verifica dei rendiconti e delle attività derivanti dai bandi per la concessione di contributi ai C.E.A. riconosciuti, per il monitoraggio e la valutazione di tutte le iniziative degli stessi Centri e per il supporto all'ufficio nell'attuazione dei criteri di qualità al sistema regionale di educazione ambientale...... **Pag. 41**

*Dirigenziali*DIREZIONE AFFARI DELLA
PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE
E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI
SERVIZIO ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DELLA
REGIONE E DI COLLEGAMENTO CON LE
COMUNITÀ DEGLI ABRUZZESI ALL'ESTERO

DETERMINAZIONE 28.11.2006, n. DA5/315:

L.R. 37/93 - Art. 6. Cancellazione dal Registro Regionale dell'Organizzazione di Volontariato dell'Associazione AVIS COMUNALE QUADRI "D'Amico Mariano" di Quadri (CH) per mancata produzione adempimenti 2006 e mancata integrazione adempimenti 2005...... **Pag. 42**

DETERMINAZIONE 28.11.2006, n. DA5/316:

L.R. 37/93 - Art. 6. Cancellazione dal Registro Regionale dell'Organizzazione di Volontariato dell'Associazione AVIS COMUNALE CHIETI di Chieti per mancata produzione adempimenti 2006 e mancata integrazione adempimenti 2005..... Pag. 42

DETERMINAZIONE 28.11.2006, n. DA5/317:

L.R. 37/93 - Art. 6. Cancellazione dal Registro Regionale dell'Organizzazione di Volontariato dell'Associazione AVIS COMUNALE ALANNO di Alanno (PE) per mancata produzione adempimenti 2006 e mancata integrazione adempimenti 2005. Pag. 43

DETERMINAZIONE 28.11.2006, n. DA5/318:

L.R. 37/93 - Art. 6. Cancellazione dal Registro Regionale dell'Organizzazione di Volontariato dell'Associazione AVIS COMUNALE PEScina di Pescina (AQ) per mancata produzione adempimenti 2006 e mancata integrazione adempimenti 2005. Pag. 43

DETERMINAZIONE 28.11.2006, n. DA5/319:

L.R. 37/93 - Art. 6. Cancellazione dal Registro Regionale dell'Organizzazione di Volontariato dell'Associazione AVIS COMUNALE CASALANGUIDA di Casalanguida (CH) per mancata produzione adempimenti 2006 e mancata integrazione adempimenti 2005. Pag. 43

DIREZIONE LL.PP., AREE URBANE,
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,
MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL
TERRITORIO – GESTIONE INTEGRATA
DEI BACINI IDROGRAFICI. PROTEZIONE
CIVILE. ATTIVITÀ DI RELAZIONE
POLITICA CON I PAESI DEL
MEDITERRANEO
*SERVIZIO EDILIZIA RESIDENZIALE ED AREE
URBANE*

DETERMINAZIONE 30.11.2006, n. DC7/333:

Gestione Sociale degli alloggi, Vigilanza sugli Organi ed Atti soggetti a Controllo e sull'Azione Amministrativa delle Aziende Territoriali per l'Edilizia. ATER PESCARA – Reinvestimento parte dell'80% dei rientri L. 560/93 al 31.12.2005, €277.394,18. Pag. 44

DETERMINAZIONE 30.11.2006, n. DC7/334:

Gestione Sociale degli alloggi, Vigilanza sugli Organi ed Atti soggetti a Controllo e sull'Azione Amministrativa delle Aziende Territoriali per l'Edilizia. ATER PESCARA – Reinvestimento 80% rientri L. 560/93 al 31.12.2004, €762.572,30. Pag. 45

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 13.12.2006, n. DN3/1092:

Industria agroalimentare CO.VAL.PA. Abruzzo con sede legale in Borgo Strada, 14 - 67043 Celano- Autorizzazione ai sensi del Decreto Legislativo 27.1.1992, n. 99, all'operazione di spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura (R10) di rifiuti speciali non pericolosi (fanghi da depurazione biologica), derivanti esclusivamente dalla propria attività, sui terreni agricoli ubicati nella Piana del Fucino (AQ). Pag. 45

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'
DELL'ARIA, INQUINAMENTO ACUSTICO ED
ELETTROMAGNETICO, RISCHIO
AMBIENTALE, SINA*

DETERMINAZIONE 13.12.2006, n. DN2/1106:

Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, per l'impianto esistente di "produzione lattine in alluminio" della ditta REXAM BEVERAGE CAN ex NA-

CANCO S.p.A. e successivamente AMERICAN NATIONAL CAN ubicato in loc. Campotrino del comune di S. Martino sulla Marrucina, per i fini ed ai sensi del D.Lgs. 152 del 3.4.2006, ex D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, artt. 12 e 13 - ex D.P.C.M. 21.7.1989 punti 9, 16, 18 - ex D.M. 12.7.1990 - D.G.R. 2185 del 12.8.1998 - ex D.M. 44 del 16.1.2004. Pag. 48

**DIREZIONE TURISMO ED ATTIVITÀ
SPORTIVE**
SERVIZIO SPORT, IMPIANTISTICA SPORTIVA

DETERMINAZIONE 27.11.2006, n. DF3/259:

D.G.R. del 12/07/2005, n. 616. Contributi per interventi in materia di impianti sportivi. Comune di Casalanguida - Impianti sportivo: campo di calcio ubicato in Ltà Grotti. Erogazione acconto (50%) contributo assegnato. Pag. 49

DETERMINAZIONE 27.11.2006, n. DF3/260:

L.R. 08 febbraio 2005, n. 6 (legge finanziaria regionale) come modificata dalla L.R. 09 novembre 2005, n. 33 - Rifinanziamento della L.R. 56/2001. "Circolo Tennis Vasto" - Vasto, assegnazione contributo €20.000,00 per "Manutenzione ed attrezzature". Erogazione acconto (90%) contributo assegnato..... Pag. 50

DETERMINAZIONE 27.11.2006, n. DF3/261:

L.R. 08 febbraio 2005, n. 6 (legge finanziaria regionale) come modificata dalla L.R. 09 novembre 2005, n. 33 - Art. 234, assegnazione contributo €150.000,00 al Comune di Ancarano per "opere relative agli impianti sportivi". Erogazione acconto (90%) contributo assegnato..... Pag. 51

DETERMINAZIONE 27.11.2006, n. DF3/263:

Deliberazione di Giunta Regionale n. 1079 del 28/11/03 di attuazione della L.R. 17/04/03, n. 7, - art. 85 concernente inter-

venti a sostegno dell'impiantistica sportiva. Comune di Bucchianico - Campo di calcio. Erogazione acconto (50%) contributo assegnato..... Pag. 53

DETERMINAZIONE 28.11.2006, n. DF3/265:

L.R. 25 agosto 2006, n. 29 di modifiche ed integrazioni alla L.R. 31 dicembre 2005, n. 46 - Art. 56 e deliberazione di G.R. n. 1120 del 09/10/06. Assegnazione contributo €1.050.000,00 al "Comitato Organizzatore Chieti 2007" per l'attuazione dei programmi relativi al Campionato Europeo di basket femminile dell'anno 2007". Erogazione acconto (40%) contributo assegnato. Pag. 54

DETERMINAZIONE 28.11.2006, n. DF3/267:

L.R. 08 febbraio 2005, n. 6 (legge finanziaria regionale 2005) come modificata dalla L.R. 09 novembre 2005, n. 33 - Rifinanziamento della L.R. 56/2001. Comitato Regionale A.S.I. - assegnazione contributo €300.000,00 per impianti ed attrezzature sportive. Erogazione acconto contributo assegnato..... Pag. 55

Parte III

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
DI CHIETI**

*MACROAREA ORGANIZZATIVA E
SERVIZIO ATTIVITÀ TECNICHE TERRITORIALI
VIA ASINIO HERIO N. 75 - 66100 CHIETI
TEL. 0871/41281 - FAX. 0871/402387*

Comune di Chieti Scalo - Fiume Pescara - Soc. THALES s.p.a. - P.IVA 05712031003 - istanza in data 20.10.2003 al prot. n. 3354, tendente ad ottenere la concessione in sanatoria a derivare l/s. 0,63 d'acqua, tramite n. 1 pozzo, per uso igienico, antincendio ed irriguo, in agro del Comune di Chieti Scalo. Pag. 57

COMUNE DI CATIGNANO (PE)

Avviso di approvazione definitiva Variante generale al Piano Regolatore Esecutivo..... Pag. 57

COMUNE DI CERMIGNANO (TE)

- Estratto determinazione n. 195, Registro Servizio Tecnico, del 16.11.2004 – Realizzazione variante ANAS alla S.S. 81 del centro storico – Liquidazione 80% indennità provvisoria condivisa. Pag. 58

- Estratto determinazione dirigenziale n. 469 del 14.12.2006. Espropriazione di beni immobili per la realizzazione dei lavori di “infrastrutture a servizio delle zone industriali ed artigianali sulla destra idrografica del Vomano”. Autorizzazione di spesa per la corresponsione dell’acconto dell’80% dell’indennità definitiva di esproprio a favore delle ditte concordatarie. Pag. 58

- Estratto determinazione dirigenziale n. 470 del 14.12.2006. Espropriazione di beni immobili per la realizzazione dei lavori di “infrastrutture a servizio delle zone industriali ed artigianali sulla destra idrografica del Vomano”. Deposito presso la Cassa depositi e Prestiti delle indennità di esproprio e di imposizione di servitù permanente a favore delle ditte non concordatarie. Pag. 61

COMUNE DI SANTEUSANIO
DEL SANGRO (CH)

Estratto di Delibera di C.C. n. 40 del 12/10/2006 – Approvazione definitiva del Piano di Recupero del Centro Storico. Pag. 62

AZIENDA U.S.L. PESCARA
UFFICIO GESTIONE ECONOMICO
FINANZIARIA

VIA R. PAOLINI, 45 – 65100 PESCARA
Bilancio d’Esercizio 2004. Pag. 64

RETTIFICHE

AVVISO DI RETTIFICA

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE
RISORSE UMANE, FINANZIARIE E
STRUMENTALI

DETERMINAZIONE 28.12.2006, n. DD/189:

Determinazione direttoriale n. DD/183 del 19.12.2006 avente ad oggetto: Direzione “Qualità della Vita, Beni ed Attività Culturali, Sicurezza e Promozione Sociale, Politiche Giovanili, Immigrazione, Economia Solidale, Partecipazione e Consumo Critico, Politiche per la Pace” -Definizione del programma e degli obiettivi da realizzare e avvio della procedura di selezione, ad evidenza pubblica, per il conferimento del relativo incarico di Direttore regionale – artt. 20, comma 6, e 22 L.R. 77/99. RETTIFICA SEDE SERVIZIO E RIAPERTURA TERMINI. Pag. 68

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

- Avviso di rettifica relativo alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1090 pubblicata sul BURA Speciale Ambiente n. 97 dell’08.11.2006..... Pag. 73

- Avviso di rettifica relativo alla Determinazione dirigenziale n. DN3/1078 del 21.11.2006 pubblicata sul BURA Speciale Ambiente n. 110 del 15.12.2006. Pag. 78

ERRATA CORRIGE

DIREZIONE AFFARI DELLA
PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE
E COMUMIARIE, RAPPORTI ESTERNI
SERVIZIO BURA PUBBLICITÀ ED ACCESSO

Comunicato relativo alle Deliberazioni nn. 1314 del 27.11.2006 e 1362 del 27.11.2006 pubblicate sul BURA n. 77 del 29.12.2006. Pag. 107

PARTE I

**LEGGI, REGOLAMENTI ED ATTI
DELLA REGIONE****ATTI****DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE**

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 13.11.2006, n. 1276/P:

Approvazione variante e proroga delle graduatorie regionali delle domande finalizzate alla riassegnazione, in ambito regionale, dei quantitativi di latte di riferimento confluiti nella riserva nazionale e riattribuiti alla Regione Abruzzo in attuazione della legge 30 maggio 2003, n. 119, di conversione del decreto-legge 28 marzo 2003, n. 49, recante “Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari”.

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che,

- a) con propria deliberazione n. 56/P, del 26 gennaio 2005, sono state approvate le “Linee-guida e criteri oggettivi per la riassegnazione, in ambito regionale, dei quantitativi di latte di riferimento confluiti nella riserva nazionale e riattribuiti alla Regione Abruzzo in attuazione della legge 30 maggio 2003, n. 119, di conversione del decreto-legge 28 marzo 2003, n. 49, recante – Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari –”;
- b) con determinazione dirigenziale 11 ottobre 2005, n. DH4/153, sono state approvate de-

finitivamente le graduatorie regionali delle istanze, presentate dagli imprenditori agricoli della Regione Abruzzo, tendenti all’ottenimento di un quantitativo di latte integrativo dalla riserva regionale;

Preso atto che, le Associazioni dei Produttori Latte e le Organizzazioni Professionali Agricole, presenti alla riunione tenutasi in data 11 maggio 2006 presso i locali della Direzione agricoltura, foreste e sviluppo rurale, alimentazione, caccia e pesca, hanno richiesto, per le assegnazioni delle quote integrative dalla riserva regionale per la campagna di commercializzazione 2006-2007:

- di procedere allo scorrimento delle graduatorie regionali, già approvate con determinazione n. DH4/153/2005, previa esplicita conferma del quantitativo richiesto da parte dei produttori interessati;
- di accantonare, nell’ambito della riserva regionale, una quota pari al 10% del totale disponibile, da destinare, in via prioritaria, ad eventuali assegnazioni derivanti dalla soluzione di casi di contenzioso amministrativo o giurisdizionale e, in seconda istanza, a tutti gli altri produttori secondo le graduatorie già in essere;

Visto il rapporto informativo, predisposto dall’Ufficio tutela e valorizzazione produzioni animali – Servizio produzioni agricole e mercato – Direzione agricoltura, foreste e sviluppo rurale, alimentazione, caccia e pesca di questa Giunta che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce, unitamente al modello “conferma d’interesse”, indicato come “modello 1”, parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di potere fare proprio in ogni sua parte il suddetto rapporto informativo e, in particolare, di:

- a) prorogare la validità delle graduatorie regionali delle domande finalizzate alla riassegnazione, in ambito regionale, dei quanti-

tativi di latte di riferimento confluiti nella riserva nazionale e riattribuiti alla Regione Abruzzo in attuazione della legge 30 maggio 2003, n. 119, di conversione del decreto-legge 28 marzo 2003, n. 49, recante “Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari”, approvate con determinazione n. DH4/153, dell’11 ottobre 2005, sino al termine della campagna di commercializzazione in corso: 31 marzo 2007;

- b) autorizzare il Dirigente del competente Servizio della Direzione agricoltura, foreste e sviluppo rurale, alimentazione, caccia e pesca, ad attribuire i quantitativi di latte aggiuntivi affluiti nella riserva regionale scorrendo l’ordine previsto dalle graduatorie de quo;
- c) subordinare l’effettiva assegnazione del quantitativo individuale di riferimento dalla riserva regionale alla manifestazione di “conferma d’interesse”, da parte degli imprenditori agricoli interessati, della richiesta presentata a seguito del bando approvato con deliberazione n. 56/P/2005 e pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* n. 14, del 16 marzo 2005;
- d) stabilire che la suddetta “conferma d’interesse”, deve essere presentata secondo il modello allegato alla presente relazione, alla **Direzione agricoltura, foreste e sviluppo rurale, alimentazione, caccia e pesca – Servizio produzioni agricole e mercato – Via Catullo 17 – 65127 PESCARA**, entro, e, non oltre, **trenta giorni** da quello successivo alla data di pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)* del provvedimento di approvazione della presente proposta. A tal fine, fa fede la data del timbro postale di spedizione o, in caso di recapito a mano, del timbro di “accettazione” apposto dall’Ufficio regionale competente;

- e) accantonare, nell’ambito della riserva regionale, una quota pari al 10% del totale disponibile, da destinare, in via prioritaria, ad eventuali assegnazioni derivanti dalla soluzione di casi di contenzioso amministrativo o giurisdizionale e, in seconda istanza, a tutti gli altri produttori secondo le graduatorie già in essere;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta ulteriori oneri finanziari a carico del bilancio regionale;

Ritenuto di dovere acquisire, ai sensi della richiamata legge regionale n. 53/97, il parere della 3^a Commissione Consiliare per l’Agricoltura e, di stabilire, altresì, che qualora lo stesso sia favorevole e non comporti modifiche alla variante e proroga di che trattasi, la presente deliberazione deve intendersi definitivamente approvata ed il Dirigente responsabile del competente Servizio è autorizzato ad emanare gli atti successivi per la sua stessa operatività;

Ritenuto che il *Servizio bollettino pubblicità ed accesso* di questa Giunta debba essere autorizzato a pubblicare integralmente e con la massima urgenza il presente provvedimento nel *B.U.R.A.* ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza;

Ritenuto, inoltre, che, per le motivazioni di cui sopra, il presente provvedimento debba essere pubblicato anche sul sito internet della Direzione agricoltura, foreste e sviluppo rurale, alimentazione, caccia e pesca: www.regione.abruzzo.it/agricoltura;

Dato atto che il Direttore regionale della Direzione Agricoltura, Foreste, Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca ed il Dirigente del Servizio Produzioni Agricole e Mercato, apponendo le proprie firme in calce al presente provvedimento, ciascuno per le proprie competenze, hanno attestato la regolarità tecnico-amministrativa e la legittimità della presente deliberazione;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge:

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa:

1. di fare proprio in ogni sua parte il rapporto informativo, predisposto dall'Ufficio tutela e valorizzazione produzioni animali – Servizio produzioni agricole e mercato – Direzione agricoltura, foreste e sviluppo rurale, alimentazione, caccia e pesca di questa Giunta che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce, unitamente al modello “conferma d’interesse”, indicato come “modello 1”, parte integrante e sostanziale;
2. di prorogare la validità delle graduatorie regionali delle domande finalizzate alla riassegnazione, in ambito regionale, dei quantitativi di latte di riferimento confluiti nella riserva nazionale e riattribuiti alla Regione Abruzzo in attuazione della legge 30 maggio 2003, n. 119, di conversione del decreto-legge 28 marzo 2003, n. 49, recante “Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari”, approvate con determinazione n. DH4/153, dell’11 ottobre 2005, sino al termine della campagna di commercializzazione in corso: 31 marzo 2007;
3. di autorizzare il Dirigente del competente Servizio della Direzione agricoltura, foreste e sviluppo rurale, alimentazione, caccia e pesca, ad attribuire i quantitativi di latte aggiuntivi affluiti nella riserva regionale scorrendo l’ordine previsto dalle graduatorie de quo;
4. di subordinare l’effettiva assegnazione del quantitativo individuale di riferimento dalla riserva regionale alla manifestazione di “conferma d’interesse”, da parte degli imprenditori agricoli interessati, della richiesta presentata a seguito del bando approvato

con deliberazione n. 56/P/2005 e pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* n. 14, del 16 marzo 2005;

5. di stabilire che la suddetta “conferma d’interesse”, deve essere presentata secondo il “modello 1” allegato al presente provvedimento, alla **Direzione agricoltura, foreste e sviluppo rurale, alimentazione, caccia e pesca – Servizio produzioni agricole e mercato – Via Catullo 17 – 65127 PESCARA**, entro, e, non oltre, **trenta giorni** da quello successivo alla data di pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)* del provvedimento in questione. A tal fine, fa fede la data del timbro postale di spedizione o, in caso di recapito a mano, del timbro di “accettazione” apposto dall’Ufficio regionale competente;
6. di accantonare, nell’ambito della riserva regionale, una quota pari al 10% del totale disponibile, da destinare, in via prioritaria, ad eventuali assegnazioni derivanti dalla soluzione di casi di contenzioso amministrativo o giurisdizionale e, in seconda istanza, a tutti gli altri produttori secondo le graduatorie già in essere;
7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta ulteriori oneri finanziari a carico del bilancio regionale;
8. di acquisire, ai sensi della richiamata legge regionale n. 53/97, il parere della 3^a Commissione Consiliare per l’Agricoltura e, di stabilire, altresì, che qualora lo stesso sia favorevole e non comporti modifiche alla variante di che trattasi, la presente deliberazione deve intendersi definitivamente approvata ed il Dirigente responsabile del competente Servizio è autorizzato ad emanare gli atti successivi per la sua stessa operatività;
9. di autorizzare il *Servizio bollettino pubblicità ed accesso* di questa Giunta a pubblicare integralmente e con la massima urgenza il

presente provvedimento nel *B.U.R.A.* ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza;

10. di autorizzare, altresì, per le motivazioni di cui sopra, a pubblicare il presente provvedimento anche sul sito internet della Direzione agricoltura, foreste e sviluppo rurale, alimentazione, caccia e pesca: www.regione.abruzzo.it/agricoltura;

11. di ritenere parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- a) il rapporto informativo, predisposto dall'Ufficio tutela e valorizzazione produzioni animali – Servizio produzioni agricole e mercato – Direzione agricoltura, foreste e sviluppo rurale, alimentazione, caccia e pesca di questa Giunta, composto da dieci fogli e dieci facciate dattiloscritte;
- b) il “Modello 1” – “conferma d’interesse”, composto da un foglio e una facciata dattiloscritta.

Segue allegato

ORIGINALE

Modello n. 1
 La presente copia, composta da n. 1 fogli, è conforme all'originale.
 Pescara, li 12/11/2006
 Dott. Rino Filippucci

ALLA DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
 SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO
 UFFICIO TUTELA E VALORIZZAZIONE PRODUZIONI ANIMALI
 VIA CATULLO, 17
 65100 PESCARA

OGGETTO: "CONFERMA D'INTERESSE" alla richiesta presentata a seguito del bando per l'attribuzione di una quota latte integrativa (legge 30 maggio 2003, n. 119), pubblicato Bollettino Ufficiale Regione Abruzzo n.14, del 16 marzo 2005

QUADRO A - AZIENDA
SEZ. I (Dati identificativi del richiedente)

PARTITA IVA (obbligatoria)

COGNOME O RAGIONE SOCIALE

NOME _____ SESSO M F CODICE FISCALE _____

DATA DI NASCITA _____ COMUNE DI NASCITA _____ PROV. _____

giorno mese anno

DOMICILIO O SEDE LEGALE INDIRIZZO E NUMERO CIVICO _____ TELEFONO _____

PREFISSO NUMERO

COMUNE _____ PROV. _____ C.A.P. _____

QUADRO B - RICHIESTA QUOTA INTEGRATIVA
 Si Conferma, la richiesta di attribuzione di quota latte integrativa presentata, unitamente alle dichiarazioni ed agli impegni assunti, inserita nella graduatoria regionale approvata con Determinazione Dirigenziale DH4/153 del 11/10/2005 ;

QUADRO C - DICHIARAZIONI E IMPEGNI
 dichiara:

- 1 - di essere a conoscenza delle norme comunitarie, nazionali e regionali che regolano il regime "quote latte";
- 2 - di essere a conoscenza delle sanzioni penali per le dichiarazioni mendaci, ai sensi del DPR 445/2000, nonché delle sanzioni e della perdita della quota ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- 3 - ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, di autorizzare l'acquisizione ed il trattamento informatico, dei dati contenuti nel presente modello e negli eventuali allegati anche ai fini dei controlli da parte degli Organismi competenti;
- 4 _____

si impegna:

I - a consentire l'accesso in azienda ed alla documentazione agli Organi incaricati dei controlli;

allega:

Fotocopia (fronte e retro) leggibile di un documento di riconoscimento valido se la sottoscrizione non è apposta in presenza del funzionario addetto che, ai sensi della legge n° 445/2000, sostituisce l'autentica della firma.

SPAZIO RISERVATO ALL'AUTENTICA DELLA FIRMA (*)
 (timbro e firma del funzionario responsabile)

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO _____

TIPO DOCUMENTO _____ N° _____

RILASCIATO DA _____ IL _____

data

--	--	--	--	--	--

In fede _____
 (firma del richiedente o del suo rappresentante legale)

(*) N.B. - L'autentica riguarda la sola sottoscrizione e non il contenuto e gli impegni riportati nel modello in corso

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 1276/P del 12 NOV. 2006
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dott.ssa Filippiana Ibellio)





GIUNTA REGIONALE

ORIGINALE

REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E
SVILUPPO RURALE
ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
 Servizio Produzioni Agricole e di Mercato
 Ufficio Tutela e Valorizzazione delle Produzioni Animali
 Via Catullo 17 – 65100 Pescara - Tel. 0857672921- Fax 08563719 / 0857672939
 E-mail : rino.difelice@regione.abruzzo.it

RAPPORTO INFORMATIVO

Oggetto: Approvazione variante e proroga dei termini di validità delle graduatorie regionali delle domande finalizzate alla riassegnazione, in ambito regionale, dei quantitativi di latte di riferimento confluiti nella riserva nazionale e riattribuiti alla Regione Abruzzo in attuazione della legge 30 maggio 2003, n. 119, di conversione del decreto-legge 28 marzo 2003, n. 49, recante “Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari”. (DGR 26 gennaio 2005, n. 56/P)

Documento composto da n. ¹⁰ facciate,
 ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. ^{1276/P} da ¹¹⁵ del ^{NOV. 2006}
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dott.ssa ^{Giorgina Iballo})

Pescara, 02 ottobre 2006
 La presente copia, composta da n. ¹⁰ facciate, è conforme all'originale.
 Pescara, li ^{02 OTT 2006}
 Dott. Rino Difelice

Il Responsabile dell'Ufficio
 Dott. Rino DIFELICE





GIUNTA REGIONALE

I. PREMESSA

1. La campagna di commercializzazione 2005/2006 nella Regione Abruzzo si è chiusa con un quantitativo commercializzato di 85.629.901 chilogrammi di “Quota Consegne” (meno 1% rispetto alla precedente campagna 2004/2005 e meno 7% rispetto alla campagna 2003/2004), a fronte di un quantitativo regionale assegnato di 90.433.500 chilogrammi, distribuito su 1.042 aziende indirizzate alla produzione lattiera. Il quantitativo, invece, commercializzato come “Quota Vendite dirette” è stato pari a 2.369.023 chilogrammi a fronte di un quantitativo assegnato di 2.808.236 chilogrammi; mentre i produttori in attività con le “Vendite dirette” sono stati 47 unità.
2. La campagna di commercializzazione in corso, che inizia il 1° aprile 2006 e termina il 31 marzo 2007, vede un numero complessivo di assegnatari di quota pari a 970 unità, per un totale di “Quota Consegne” di 90.723.398 chilogrammi e di “Quota Vendite dirette” di 2.678.704 chilogrammi; quindi, complessivamente, l’assegnazione regionale, alla data del 1° aprile 2006, corrisponde a 93.402.102 chilogrammi che segna una riduzione, rispetto alla campagna precedente, di 7.750.840 chilogrammi e 72 produttori.
3. La riforma della politica agricola comunitaria varata nel giugno del 2003, nota anche come “riforma Fischler”, che ha trovato la sua piena attuazione con il regolamento (CE) n. 1788/2003 del Consiglio del 29 settembre 2003, ha confermato nella sostanza l’intero impianto del regime delle quote latte. Anzi, lo proroga di altri 11 periodi, a partire dalla campagna 2004/2005 e sino all’annata 2014/2015.
4. Il regime delle quote latte e la normativa comunitaria di riferimento trovano applicazione in Italia attraverso il decreto-legge 28 marzo 2003, n. 49, recante “Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari”, successivamente convertito dalla





GIUNTA REGIONALE

legge 30 maggio 2003, n. 119. Le modalità di attuazione della legge n. 119/2003 sono state dettate dal decreto del Ministro per le politiche agricole e forestali 31 luglio 2003 che ha introdotto importanti cambiamenti e rilevanti novità.

5. In particolare, l'art. 3, della legge n. 119/2003 e l'art. 4, del decreto 31 luglio 2003, disciplinano la decadenza dalla titolarità del quantitativo individuale di riferimento (QRI), la riattribuzione alle regioni cui afferivano e le priorità con le quali gli stessi quantitativi sono riassegnati alle aziende zootecniche.
6. Con deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2005, n. 56/P, oltre ai criteri oggettivi di assegnazione determinati ai sensi dell'art. 3, comma 4, lettera c), della legge n. 119/2003, sono state stabilite le procedure operative di attribuzione dei quantitativi provenienti dalla riserva nazionale in applicazione della normativa comunitaria e nazionale.
7. Il quantitativo di latte, proveniente dalla riserva nazionale ed assegnato alla Regione Abruzzo per il periodo 2006/2007, ammonta per le "consegne" a chilogrammi 920.484 e per le "vendite dirette" a chilogrammi 84.579.
8. La presente relazione è predisposta a seguito della richiesta, avanzata da parte delle Associazioni Produttori Latte e dalle Organizzazioni Professionali Agricole nella riunione dell'11 maggio 2006, di prorogare al 31 marzo 2007 la validità delle graduatorie regionali delle domande finalizzate alla riassegnazione, in ambito regionale, dei quantitativi di latte di riferimento confluiti nella riserva nazionale e riattribuiti alla Regione Abruzzo in attuazione delle legge 30 maggio 2003, n. 119, di conversione del decreto-legge 28 marzo 2003, n. 49, predisposte dal competente Servizio in attuazione della richiamata deliberazione della Giunta regionale n. 56/P/2005.





GIUNTA REGIONALE

II. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

9. Nell'intento di semplificare un insieme di norme resosi eccessivamente articolato e con l'obiettivo di apportare ulteriori modifiche alla normativa preesistente, è stato emanato un nuovo regolamento di base: il regolamento (CE) n.1788/2003 del Consiglio del 29 settembre 2003 che stabilisce un prelievo nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari.
10. Le modalità di attuazione del suddetto regolamento sono state successivamente emanate con il regolamento (CE) n. 595/2004 della Commissione del 30 marzo 2004.
11. Come già precisato in premessa, in Italia il regime delle quote latte è regolamentato dalla legge n. 119/2003 e dai suoi successivi decreti di attuazione. La recente legge fa dunque riferimento al precedente regolamento comunitario (reg. n. 3950/92); tuttavia, da un punto di vista sostanziale non cambia molto.
12. Nel caso di specie, l'art. 3, della legge n. 119/2003 e l'art. 4, del decreto 31 luglio 2003, stabiliscono che:
 - a. i quantitativi di riferimento resisi disponibili a seguito di revoche o riduzioni effettuate ai sensi della normativa vigente confluiscono nella riserva nazionale;
 - b. i quantitativi revocati ad aziende ubicate nelle zone di montagna o nelle zone svantaggiate sono riattribuiti alle regioni o province autonome cui afferivano per essere riassegnati ad aziende ubicate nelle zone di montagna o nelle zone svantaggiate;
 - c. i quantitativi confluiti nella riserva nazionale, con esclusione di quelli di cui alla precedente lettera b., sono riattribuiti alle regioni o province autonome cui afferivano, fino alla misura massima dei quantitativi prodotti in esubero nell'ultimo periodo contabilizzato.





GIUNTA REGIONALE

13. Inoltre, ai sensi del comma 20, dell'art. 10, della stessa legge n. 119/2003, i quantitativi di riferimento di cui sono titolari le aziende che accedono al programma di abbandono confluiscono nella riserva nazionale per essere ripartiti tra le regioni e le province autonome con le modalità di cui al citato art. 3, comma 3, per essere rassegnati ai sensi dell'art. 8, lettera b), del regolamento (CEE) n. 3950/92, in conformità al comma 4 del sopra richiamato art. 3, con esclusione dei produttori che hanno ceduto a titolo oneroso in tutto o in parte la propria quota conseguendo nel contempo un esubero produttivo.
14. Analoga destinazione spetta agli eventuali quantitativi provenienti dalla ripartizione tra le regioni e le province autonome dell'aumento da parte dell'Unione europea del bacino nazionale garantito, così come previsto dal comma 22, dell'art. 10, della legge n. 119/2003.
15. La Regione Abruzzo, con deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2005, n. 56/P, ha approvato le linee-guida ed i criteri oggettivi per la riassegnazione, in ambito regionale, dei quantitativi di latte di riferimento confluiti nella riserva nazionale e riattribuiti alla Regione Abruzzo. Inoltre, ai fini della formazione delle graduatorie, lo stesso provvedimento ha definito i criteri ammissibili e di priorità, nonché i parametri ed i punteggi da assegnare alle istanze presentate.
16. Con determinazione dirigenziale 11 ottobre 2005, n. DH4/153, sono state approvate le graduatorie definitive delle istanze tendenti all'ottenimento di un quantitativo di latte integrativo dalla riserva regionale.
17. Alla data odierna, le assegnazioni dei quantitativi di latte, validate sulla base dei quantitativi disponibili nella "riserva regionale", sono di seguito riepilogati per singola graduatoria:
 - a. "quota consegne" – zona di montagna – n. 86 domande soddisfatte a fronte di n. 169 istanze ammissibili;
 - b. "quota vendite dirette" – zona di montagna – n. 1,2 domande soddisfatte a fronte di n. 4 istanze ammissibili;



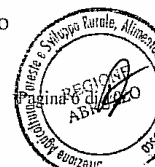


GIUNTA REGIONALE

- c. "quota consegne" – zona svantaggiata - n. 22,4 domande soddisfatte a fronte di n. 94 istanze ammissibili;
 - d. "quota vendite dirette" - zona svantaggiata – nessuna domanda soddisfatta a fronte di n. 1 istanza ammissibile;
 - e. "quota consegne" – zona di pianura - n. 26 domande soddisfatte a fronte di n. 159 istanze ammissibili;
 - f. "quota vendite dirette" – zona di pianura - n. 4,6 domande soddisfatte a fronte di n. 8 istanze ammissibili;
18. I quantitativi di latte confluiti nella riserva regionale ed utilmente assegnabili per la campagna di commercializzazione 2006-2007 risultano, invece, distinti per tipologie di quota e zona omogenea, i seguenti:
- a. "quota consegne" – zona di pianura – chilogrammi 39.036;
 - b. "quota consegne" – zona svantaggiata – chilogrammi 158.550;
 - c. "quota consegne" – zona di montagna – chilogrammi 772.898;
 - d. "quota vendite dirette" – zona di pianura – chilogrammi 43.153;
 - e. "quota vendite dirette" – zona svantaggiata – chilogrammi zero;
 - f. "quota vendite dirette" – zona di montagna- chilogrammi 81.802.
19. Complessivamente, il quantitativo di latte confluito nella riserva regionale ammonta a chilogrammi 920.484, per le consegne, ed a chilogrammi 84.579, per le vendite dirette.

III. CONSIDERAZIONI

20. Nella riunione tenutasi in data 11 maggio 2006, presso i locali della Direzione agricoltura, foreste e sviluppo rurale, alimentazione, caccia e pesca, le Associazioni Produttori latte e le Organizzazioni Professionali Agricole presenti hanno richiesto, per le assegnazioni delle quote integrative dalla riserva regionale per la campagna di commercializzazione 2006-2007, di procedere allo



**GIUNTA REGIONALE**

scorrimento delle graduatorie regionali, già approvate con determinazione n. DH4/153/2005, previa esplicita conferma del quantitativo richiesto da parte dei produttori interessati.

21. Gli stessi Organismi associativi hanno chiesto di accantonare, nell'ambito della riserva regionale, una quota pari al 10% del totale disponibile, da destinare, in via prioritaria, ad eventuali assegnazioni derivanti dalla soluzione di casi di contenzioso amministrativo o giurisdizionale e, in seconda istanza, a tutti gli altri produttori secondo le graduatorie già in essere.

IV. PROPOSTE

22. Con deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2005, n. 56/P, è stato stabilito, fra l'altro, che le graduatorie delle domande finalizzate all'ottenimento di un quantitativo di latte integrativo dalla riserva regionale, ritenute ammissibili a seguito dei rispettivi bandi, rimanessero in vigore fino al 31 marzo del periodo immediatamente successivo a quello di aggiornamento dei quantitativi nel registro pubblico di cui all'art. 3, del decreto 31 luglio 2003.
23. Nella fattispecie, le ultime assegnazioni di quote ed il relativo aggiornamento nel registro pubblico sopra richiamato sono stati effettuati a seguito della determinazione dirigenziale 11 ottobre 2005, n. DH4/153. Ne consegue, quindi, che le stesse graduatorie sono rimaste in vigore sino al 31 marzo u.s.
24. Considerata la esiguità del quantitativo di latte confluito nella riserva regionale (chilogrammi 920.484) ed il numero elevato di richieste finalizzate all'ottenimento di un quantitativo individuale di latte integrativo, ritenute ammissibili con la citata determinazione n. DH4/153/2005 e non soddisfatte per carenza di quote, si concorda con la proposta avanzata dalle Associazioni Produttori latte e dalle Organizzazioni Professionali Agricole nel corso della riunione tenutasi in data 11 maggio 2006, presso i locali della Direzione agricoltura, foreste e sviluppo rurale, alimentazione, caccia e pesca. In caso





GIUNTA REGIONALE

contrario, occorrerebbe emanare un nuovo bando, istruire le domande presentate e procedere alle nuove assegnazioni entro il 31 marzo 2007.

25. Va da sé che la proposta in questione contiene una richiesta di proroga e una di variante delle procedure adottate con deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2005, n. 56/P.
26. In virtù dell'articolo 19, della legge regionale n. 53/97, le variazioni ai programmi adottati dalla Giunta regionale sono nuovamente approvati dalla stessa Giunta, dopo avere acquisito il parere della Commissione consiliare competente.
27. In proposito, si fa rilevare che la suddetta variante e proroga non inficia l'efficienza del bando già approvato ma, fermo restando le graduatorie di cui alla determinazione n. DH4/153/2005 e la manifestazione d'interesse da parte dell'imprenditore agricolo interessato, consente di effettuare le attribuzioni di quota per la campagna di commercializzazione 1° aprile 2007 / 31 marzo 2008 nei tempi utili e consentiti dalla normativa vigente in materia di quote latte.

V. CONCLUSIONI

28. Alla luce di quanto sopra esposto, si propone che la Giunta regionale approvi quanto segue:
 - a. **(proroga graduatorie)** di prorogare la validità delle graduatorie regionali delle domande finalizzate alla riassegnazione, in ambito regionale, dei quantitativi di latte di riferimento confluiti nella riserva nazionale e riattribuiti alla Regione Abruzzo in attuazione delle legge 30 maggio 2003, n. 119, di conversione del decreto-legge 28 marzo 2003, n. 49, recante "Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari", approvate con determinazione 11 ottobre 2005, n. DH4/153, sino al termine della campagna di commercializzazione in corso: 31 marzo 2007;





GIUNTA REGIONALE

- b. **(assegnazioni quantitativi individuali)** di autorizzare il Dirigente del competente Servizio della Direzione agricoltura, foreste e sviluppo rurale, alimentazione, caccia e pesca, ad attribuire i quantitativi di latte aggiuntivi affluiti nella riserva regionale scorrendo l'ordine previsto dalle graduatorie de quo;
- c. **(manifestazione d'interesse)** di subordinare l'effettiva assegnazione del quantitativo individuale di riferimento dalla riserva regionale alla manifestazione di "conferma d'interesse", da parte degli imprenditori agricoli interessati, della richiesta presentata a seguito del bando approvato con deliberazione n. 56/P/2005 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo n. 14, del 16 marzo 2005;
- d. **(termini di presentazione)** di stabilire che la suddetta "conferma d'interesse", deve essere presentata secondo il modello allegato al presente rapporto informativo, alla **Direzione agricoltura, foreste e sviluppo rurale, alimentazione, caccia e pesca – servizio produzioni agricole e mercato – Via Catullo 17 – 65127 PESCARA**, entro, e, non oltre, **trenta giorni** da quello successivo alla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) del provvedimento di approvazione della presente proposta. A tal fine, fa fede la data del timbro postale di spedizione o, in caso di recapito a mano, del timbro di "accettazione" apposto dall'Ufficio regionale competente;
- e. **(sub-riserva regionale)** di accantonare, nell'ambito della riserva regionale, una quota pari al 10% del totale disponibile, da destinare, in via prioritaria, ad eventuali assegnazioni derivanti dalla soluzione di casi di contenzioso amministrativo o giurisdizionale e, in seconda istanza, a tutti gli altri produttori secondo le graduatorie già in essere;
- f. **(norma generale)** qualora le scadenze indicate nella presente relazione coincidano con i giorni festivi o non lavorativi (sabato compreso), i termini





GIUNTA REGIONALE

utili da prendere in considerazione sono prorogati al successivo primo giorno lavorativo;

- g. (parere 3^a Commissione Consiliare Agricoltura) di acquisire, ai sensi della richiamata legge regionale n. 53/97, il parere della 3^a Commissione Consiliare "Agricoltura".

Pescara, 02 ottobre 2006

RDF/rdf

Il Responsabile dell'Ufficio

Dott. Rino Di Felice

Il Dirigente del Servizio

Dott. Giorgio D'Ascanio



GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 27.11.2006, n. 1309:

Funzioni delegate dallo Stato alle Regioni in materia di incentivi alle imprese di cui al D.L.vo 31 marzo 1998, n. 112 - Riparto del Fondo Unico stanziamento anno 2005.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

di

- prendere atto che le assegnazioni statali alla Regione Abruzzo ai sensi del D.Lgs. 112/98 ammontano a complessivi € 22.722.773,97 di cui:

Assegnazioni statali 2005	Somma assegnata (cap. 23187/E)	Iscrizioni in bilancio - rif. bollette tesoriere		Somma prelevata dal f. unico (v. L.R. finanziaria/bilancio 2005)
		Iscrizioni	Importi	
Decreto M.A.P. del 23.12.2004 Rif. L. 5.10.1991, n. 317 e D.P.C.M. 23.12.2003 - interv. per l'innovaz. e svil nelle pmi	1.234.613,34	DGR N. 678 DEL 19.9.2005	1.234.613,34	
Rif. ISVEIMER - rimborso fondo di rotazione ex L.60/65	1.983.065,97	DGR N. 68 DEL 15.2.2005	1.983.065,97	
Rif. incentivi alle imprese	4.432,32	DGR N. 68 DEL 15.2.2005	4.432,32	
Rif. rientri FONCOOPER L. 27.2.1985, n. 49 - tit. I	175.325,74	DGR N. 394 DEL 21.3.2005	175.325,74	
Rif. rientri FONCOOPER L. 27.2.1985, n. 49 - tit. I	187.229,60	DGR N. 809 DEL 29.8.2005	187.229,60	
D.M.E.F. 0095254 DEL 21.7.05	19.138.107,00	DGR n. 1139 dell' 11.11.2005	13.138.107,00	
totale fondo unico 2005	22.722.773,97		18.722.773,97	6.000.000,00

- prendere atto dell' avvenuta iscrizione sul pertinente capitolo 282499/S, correlato al cap. 23187/E, del bilancio per l' esercizio corrente.

- della somma complessiva di €6.000.000,00, di cui:

Iscrizioni in bilancio	somme già iscritte		
	da prelevare dal f. unico cap. 23187/E	capitoli	Annotazioni
art. 126 L.R. 6/2005	5.000.000,00	cap. 232499/S	v. L.R. finanziaria
L.R. 59/80 succ. mod. e integr.	1.000.000,00	cap. 282499/S	v. L.R. di bilancio
Totale €	6.000.000,00		

- prendere atto che la somma da ripartire è pari a €16.722.773,97 (= €22.722.773,97 - €6.000.000,00);
- approvare il programma di utilizzo del Fondo Unico - anno 2005 - per gli incentivi alle imprese, quale esposto nell' allegato "riparto stanziamento 2005", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, pari €16.722.773,97;
- riservarsi di apportare, successivamente, eventuali variazioni di somme all'interno del fondo di cui alla presente deliberazione, in relazione all' andamento della domanda di accesso agli incentivi onde garantire il pieno utilizzo del Fondo Unico;
- demandare ai Dirigenti dei competenti Servizi Sviluppo dell'Industria, Sviluppo dell'Artigianato e Sviluppo del Commercio la definizione delle modalità operative, l'adozione di tutti gli atti e le iniziative necessarie per l' attuazione della presente deliberazione, ivi compresa l'approvazione dei bandi e la fissazione della data di inizio e di chiusura dei procedimenti di accesso agli incentivi, nonché l'ubicazione delle sedi provinciali relativa all' apertura dei bandi;
- adottare in riferimento a ciascun incentivo finanziato per effetto della presente deliberazione la disciplina vigente;
- stabilire che il programma approvato con la presente deliberazione ha validità fino all'integrale utilizzo delle risorse assegnate agli incentivi ivi selezionati, tale periodo costituisce il limite temporale entro il quale possono essere avviati e conclusi i procedimenti ed assunti i provvedimenti di concessione.

- sione ed erogazione degli incentivi programmati, nonché ogni altro atto necessario alla completa attuazione del programma medesimo;
9. procedere alla notifica della presente deliberazione al Ministero delle Attività Produttive;

10. la pubblicazione della stessa per estratto sul *B.U.R.A.*

Allegati :

- proposta formulata dal componente

Segue allegato

el fondo unico di ripartizione dei fondi comunitari 2005 bis ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 1309 del 27 NOV. 2006 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA (Dot. Walter Saranti)

Ripartizione fondi a disposizione della Regione Abruzzo
 FONDO UNICO ANNO 2005 PER INCENTIVI ALLE IMPRESE -
 (Risorse conferite D.Lgs.vo 31.03.1998 n. 112) allegato a D.G.R.

RIPARTO STANZIAMENTO 2005 - cap. 23187/E

N.	Tipologia Incentivo	Importo riparto - rif. stanziamento 2005	cap.	ANNOTAZIONI
1	Interventi a sostegno dell'artigianato - art. 126 L.R. 6/2005 - rif. "Interventi a favore delle Cooperative Artigiane di garanzia - L.R. 36/1973 e succ. modif. e integr."	5.000.000,00	cap. 232499/S	V. pag. 10 - Legge Finanziaria Regionale 2005 in BUR n. 3 straordinario del 25.2.2005
2	"Contributo per l' incentivazione all' accesso al credito in favore delle PMI Industriali - LL.RR. 59/1980 e 53/1999"	1.000.000,00	cap. 282499/S	v. bilancio per l' esercizio 2005, pag. 13
3	Legge n. 1329/65 - «Incentivi per l'acquisizione di macchinari ed impianti» (Sabatini)	1.000.000,00		
4	Legge n. 949/1952 - tasso di interesse (Artigiancassa) , Legge n. 240/81	1.000.000,00		
5	L. 27.2.1985, n. 49 - tit. I	1.650,00		
6	Incentivi in favore dei consorzi agro - alimentari e turistico - alberghieri ex art. 10 L. 394/81	500.000,00		
7	D.d.L. relativo al commercio concernente incentivi per il commercio	1.000.000,00		
8	DD.d.LL. afferenti il Fondo regionale per lo sviluppo e l'innovazione	13.221.123,97		
	Totale	22.722.773,97		

Il Comptroller della Giunta
 Walter Saranti

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE
 S. Maria
 del Comune di S. Maria
 66124 PESCARA - P. ASSOLANCIANO, 75
 tel. 085.76728367 fax 085.7672876

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 27.11.2006, n. 1340:

DPR n. 290/2001 prodotti fitosanitari e loro coadiuvanti. Normativa regionale di attuazione delle discipline regolamentari nazionali. Piano corsuale 2006.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il D.P.R. 23 Aprile 2001 n. 290 "Regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, all'immissione in commercio ed alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti " ed in particolare gli artt. 21, 22, 23, 26 e 42 che prevedono l'adozione di specifico atto regolamentare da parte della Regione;

Vista la DGR n. 907 dell'08/11/02 di recepimento del citato atto che individua le norme regionali attuative delle discipline regolamentari nazionali e le successive (D.G.R. 1211/03; 931/04 e 1250/05)

Considerata la necessita di approvare ed attivare il piano formativo per l'anno 2006 tenendo conto delle istanze di autorizzazione per il rinnovo alla vendita e/o all'utilizzo dei prodotti fitosanitari e loro coadiuvanti che ammonteranno presumibilmente a 2065 , come di seguito riportato:

- Azienda USL di Avezzano – Sulmona	n.	350
- Azienda USL di Chieti	n.	604
- Azienda USL di Lanciano - Vasto	n.	900
- Azienda ULS di Aquila	n.	40
- Azienda ULS di Pescara	n.	130
- Azienda USL di Teramo	n.	41

Ritenuto di confermare per il 2006 le norme attinenti l'atto deliberativo 907/02, come con-

fermato ed integrato dalle DGR 1211/03 e 931/04, 1250/05 con l'adozione di marginali integrazioni per attuare alcune modalità di intervento;

Vista la L.R. n. 29/96 ed in particolare gli art. 2 e 3 che disciplinano le competenze e le attribuzioni della Agenzia Regionale per i Servizi di Sviluppo Agricolo (A.R.S.S.A.);

Ritenuto necessario attivare l'A.R.S.S.A. per la redazione e la realizzazione del piano formativo 2006 in accordo e raccordo con il Servizio Prevenzione Collettiva - Direzione Sanità – avvalendosi delle OPA, secondo le modalità ed i criteri riportati nell'allegato 1 al presente atto sulla base delle risorse finanziarie complessive di € 120.000,00 come da dettaglio di voci-spesa indicate nel preventivo dell'allegato 2 al presente atto;

Vista la comunicazione prot. n. 001163 del 21/07/06 dell'ARSSA riguardante l'espressione di disponibilità per la realizzazione del piano corsuale 2006 come pure l'esigenza di attivare per ciascun corso la funzione di supporto del Tutor;

Rilevato che l'ammontare delle risorse necessarie per la realizzazione del piano corsuale 2006 consiste in € 120.000,00 e trova copertura finanziaria sul capitolo di spesa n. 81500 del Bilancio Regionale 2006 come da comunicazione prot. 20393 dell'1.09.06 del Direttore regionale della sanità;

Vista la L. R. 77/99 e ss. mm. ed integrazioni;

Dato atto del parere favorevole espresso dal Dirigente del Servizio Prevenzione Collettiva e dal Direttore Regionale della Sanità in merito alla regolarità tecnico – amministrativo ed alla legittimità del presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente trascritte ed approvate,

1. di confermare l'individuazione nelle Aziende U.S.L - Dipartimento di Prevenzione – Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione – l'Autorità Sanitaria di cui al comma 1 degli artt. 21 – 22 – 23 del D.P.R. 290/01, competente al rilascio:

- del certificato di abilitazione alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti;
- del parere igienico sanitario per l'autorizzazione al commercio ed alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti nonché alla istituzione, gestione di locali e depositi;
- della accettazione di notifica sulla esistenza ed ubicazione di depositi di smistamento di prodotti fitosanitari e coadiuvanti (ai sensi dell'art. 21, comma 7, del D.P.R. 290/01);

2. di confermare l'individuazione della Struttura Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (Dirigente Medico) competente al rilascio della autorizzazione all'acquisto di prodotti fitosanitari e loro coadiuvanti classificati molto tossici, tossici o nocivi (a norma dell'art. 25, comma 1, e dell'art. 26, comma 1, del D.P.R. 290/01) per i residenti nella Regione Abruzzo previo corsi di formazione/ aggiornamento con esame finale obbligatorio per acquirenti e/o utilizzatori;

3. di stabilire che il citato Servizio della Azienda USL renda edotto, annualmente, dei dati correnti sulle autorizzazioni al commercio e vendita, sulla abilitazione alla vendita, sull'autorizzazione all'acquisto dei prodotti in questione il Servizio Prevenzione Collettiva – Direzione Sanità - come pure istituisca un apposito registro/archivio che riporta, per ogni venditore/acquirente sia la data di

rilascio dell'autorizzazione e/o del certificato di abilitazione e/o della autorizzazione all'acquisto nonché la relativa scadenza;

4. di confermare che produttori e venditori di prodotti fitosanitari (fitofarmacie, consorzi agrari.....) inviino, su supporto magnetico (programma Microsoft Word e/o Exel) su relativa copia cartacea le schede attinenti informative dati di produzione e vendita di quanto sopra all'Ufficio IAN (Servizio Prevenzione Collettiva – Direzione Sanità – Via Conte di Ruvo, 74 – 65100 Pescara) per la successiva trasmissione sia al Sistema Informativo Agricolo Nazionale del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali - FINSIEL S.p.A. – Servizio Fitosanitario – Roma nonché al Ministero della Salute;
5. che le modalita' di valutazione dei discenti (art. 23, comma 2, e art. 26, comma 3, del D.P.R. 290/01) nonché i criteri di base attinenti l'organizzazione di corsi per l'istruzione e l'aggiornamento di coloro che intendono dedicarsi alla vendita e all'impiego dei prodotti fitosanitari e loro coadiuvanti, siano quelle definite nell'allegato 1 con relativa copertura finanziaria come da preventivo allegato, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
6. di approvare gli allegati modelli A, B, C e D, parte integrante della Deliberazione stessa;
7. che l'Agenzia Regionale per i Servizi di Sviluppo Agricolo (A.R.S.S.A.), in accordo e raccordo con la Direzione Sanità – Servizio Prevenzione Collettiva realizzi avvalendosi delle O.P.A., in base ai criteri di rappresentatività, adeguato piano formativo conforme al presente atto tenendo conto sia delle autorizzazioni con scadenza nell'anno in corso che delle nuove istanze; organizzi, in attuazione del citato piano formativo, corsi specifici per venditori ed acquirenti; ri-

lasci gli attestati di frequenza ai partecipanti (art. 27 del DPR 290/01); fornisca i discenti di adeguato materiale didattico. Nella realizzazione dei corsi l'ARSSA deve tener conto delle caratteristiche peculiari dell'agricoltura regionale, della dislocazione territoriale degli operatori agricoli nonché delle disponibilità temporali degli utenti;

8. che i docenti "e i Tutors dei corsi di formazione in argomento, con profili e qualifica professionale attinenti la/e materia/e d'insegnamento, siano individuati anche fra i dipendenti OPA qualificati e/o secondo le modalità previste nell'allegato 1
9. di prorogare in attesa dell'organizzazione e realizzazione dei corsi previsti dalla presente deliberazione, la validità delle abilitazioni regolarmente certificate sulla base della precedente normativa (D.G.R. 1250/05) e previsto dal DPR 290/01 nei confronti di coloro che intendono dedicarsi alla vendita ed

all'impiego di prodotti fitosanitari e loro coadiuvanti.

10. di dare atto che la spesa relativa all'attuazione del piano formativo di cui sopra, consistente in € 120.000,00 (centoventimila), è imputata sul capitolo 81500 dello stato di previsione della spesa di competenza del Bilancio Regionale per l'anno 2006 ;
11. di demandare a successivo atto del Dirigente del Servizio Prevenzione Collettiva l'assunzione del-l'impegno sub 11 e gli altri adempimenti necessari;
12. di impegnare l'ARSSA a rendicontare alla Direzione Sanità – Servizio Prevenzione Collettiva l'utilizzo delle risorse con vincolo di celere restituzione al bilancio della Regione eventuali economie;
13. di pubblicare integralmente il presente atto sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

Segue allegato

ALLEGATO " 1 "

1. PERCORSI FORMATIVI PER ADDETTO ALL'ACQUISTO E USO DI PRODOTTI FITOSANITARI DESTINATI A RESIDENTI IN ABRUZZO.

Si distinguono due tipologie di percorso a seconda che si tratti di rilascio o rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto:

a) Corsi per coloro che chiedono il rilascio del patentino (durata minima 15 ore) di cui:

n. 6 ore (primo modulo) riguardanti:

- caratteristiche dei prodotti fitosanitari, loro classificazione, campo e modalità d'impiego, meccanismo d'azione, tipi di formulazioni;
- criteri di scelta dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti;
- metodi di lotta fitosanitaria;
- modalità di manutenzione delle attrezzature;
- trasporto e stoccaggio dei prodotti fitosanitari;

n. 9 ore (secondo modulo) riguardanti:

- effetti sulla salute;
- precauzioni da seguire nelle fasi di conservazione e impiego;
- caratteristiche e modalità di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale;
- norme per l'acquisto dei prodotti fitosanitari;
- modalità di raccolta e smaltimento dei contenitori dei prodotti e precauzioni di carattere ambientale

b) Corsi per coloro che chiedono il rinnovo del patentino (durata minima 9 ore) di cui:

n. 3 ore (primo modulo) riguardanti:

- caratteristiche dei prodotti fitosanitari, loro classificazione, campo e modalità d'impiego, meccanismo d'azione, tipi di formulazioni;
- criteri di scelta del prodotto in relazione ai metodi di lotta fitosanitaria;
- modalità di manutenzione delle attrezzature;
- trasporto e stoccaggio dei prodotti fitosanitari;

n. 6 ore (secondo modulo) riguardanti:

- effetti sulla salute;
- norme per l'acquisto dei prodotti fitosanitari e precauzioni da seguire nelle fasi di conservazione e impiego;
- caratteristiche e modalità di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale;
- modalità di raccolta e smaltimento dei contenitori dei prodotti e delle precauzioni di carattere ambientale.

Tipologia d'azione: formazione regolamentata.

Frequenza: è obbligatoria per almeno l'80% del monte ore complessivo di ciascun modulo organizzativo di corso.

Qualora il discente per il rilascio/rinnovo eluda il corso senza addurre valida e motivata giustificazione viene considerato rinunciatario; il che comporta che deve porgere in futuro, se intenzionato ad acquisire specifico patentino, istanza di rilascio.

Attestato rilasciato dall'A.R.S.S.A.: attestato di frequenza con logo della Regione Abruzzo e dell'ARSSA

Documento composto da n. 5 facciate.

ALLEGATO come parte integrante alla del-

berazione n. 1340 del 27 NOV 2006 1

IL SOCA
DELLA GIUNTA
Garanti



Validità del certificato:

L'autorizzazione è valida per cinque anni ed è rinnovabile con le stesse modalità previste per il rilascio su domanda da presentare, possibilmente almeno sei mesi prima della scadenza, al Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione – Dipartimento di Prevenzione – Azienda USL del comprensorio.

L'istanza va presentata in marca da bollo e corredata di fototessera, versamento di €. 15,00 (come da DGR 931/04) in favore dell'Azienda USL – Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione territorialmente competente, certificazione sanitaria rilasciata dal medico curante nei termini di legge.

La verifica della documentazione e della istanza è compito dell'Az. U.S.L. (Servizio I.A.N. Dirigente Medico-Chirurgo) in sede di acquisizione delle stesse di cittadini residenti nella Regione Abruzzo, per il successivo inoltrare in copia all'ARSSA che organizza i corsi.

Commissione valutatrice:

A fine corso la valutazione dei requisiti di professionalità, prevista dal Decreto 290/01, è affidata ad una Commissione istituita dalla Direzione Sanità – Servizio Prevenzione Collettiva Ufficio I.A.N. con specifico atto e composta da:

- rappresentante della Direzione Sanità - Servizio Prevenzione Collettiva – Ufficio IAN o di altro Ufficio del citato Servizio oppure di altro Servizio della Direzione con funzione di Presidente;
- rappresentante della A.U.S.L – Dipartimento di Prevenzione - SIAN (DM);
- rappresentante dell'A.R.S.S.A. – Servizio Fitosanitario Regionale (Funzionario Agronomo) del Servizio Fitosanitario Regionale;
- rappresentante della Direzione Sanità Servizio Prevenzione Collettiva – Ufficio IAN o di altro ufficio del citato Servizio oppure di altro Servizio della Direzione con funzioni di segretario.

Ai membri della Commissione valutatrice spetta un gettone di presenza (pari ad €. 125,00) per ogni seduta, al lordo delle ritenute di legge, se svolta al di fuori dell'orario di servizio nonché il rimborso spese (viaggio e vitto) entro il tetto massimo di € 80,00 die, nel rispetto della normativa vigente in materia.

Modalità di valutazione:

La valutazione ha lo scopo di accertare che l'interessato conosca i pericoli connessi alla detenzione, conservazione, manipolazione ed utilizzo dei prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti; le modalità per un loro corretto uso; le relative misure precauzionali e gli elementi fondamentali di un corretto impiego da un punto di vista sanitario, agronomico ed ambientale.

Per la formulazione del giudizio di idoneità all'acquisto di prodotti fitosanitari classificati come molto tossici, tossici o nocivi, la Commissione di valutazione si avvarrà di specifici quiz (n.20 domande a risposta multipla) e valuterà positivamente la prova con il riscontro di almeno 17 (diciassette) risposte esatte.

Nel caso di mancato superamento l'utente, previa specifica richiesta scritta indirizzata al Presidente della Commissione potrà richiedere, solo per una volta, l'ammissione all'esame successivo del piano corsale 2006.

2. PERCORSI FORMATIVI PER LA VENDITA DI PRODOTTI FITOSANITARI E LORO COADIUVANTI DESTINATI A RESIDENTI IN ABRUZZO.

Si distinguono due tipologie di percorso a seconda che si tratti di rilascio o rinnovo del certificato di abilitazione alla vendita:

- a) *Corsi per coloro che chiedono il rilascio dell'abilitazione (durata minima 15 ore) sulle seguenti tematiche:*
- legislazione relativa ai prodotti fitosanitari e ai coadiuvanti di prodotti fitosanitari;
 - problematiche legate alle caratteristiche dei prodotti fitosanitari, loro identificazione, tipi di formulazione, etichettatura e classificazione;



- nozioni in materia di tutela della salute e dell'ambiente;
- requisiti strutturali dei locali e delle attrezzature destinate al deposito ed alla vendita, gestione del magazzino, dispositivi di protezione individuali;
- problematiche relative all'acquisto ed alla vendita, registro di carico e scarico, flussi informativi.

b) Corsi per coloro che chiedono il rinnovo dell'abilitazione (durata minima 9 ore) sulle seguenti tematiche:

- aggiornamento normativo in materia di tutela della salute e dell'ambiente;
- aggiornamento sui prodotti fitosanitari: caratteristiche, classificazioni, tipi di formulazione ed etichettatura e relativa normativa;
- aggiornamento sulle problematiche relative alla gestione, al deposito, alla vendita ed ai flussi informativi.

Tipologia d'azione: formazione regolamentata.

Frequenza: è obbligatoria per almeno l'80% del monte ore complessivo del corso. Qualora il discente eluda il corso senza addurre valida e motivata giustificazione viene considerato rinunciatario; pertanto, se intenzionato in futuro ad acquisire specifico patentino, deve formulare nuova istanza di rilascio.

Attestato rilasciato dall'ARSSA: attestato di frequenza con logo della Regione Abruzzo e dell' ARSSA

Validità del certificato di abilitazione alla vendita di prodotti fitosanitari:

Il certificato è valido per cinque anni ed è rinnovabile con le stesse modalità previste per il rilascio su domanda da presentare, possibilmente almeno sei mesi prima della scadenza, al Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione - Dipartimento di Prevenzione – AUSL del comprensorio.

L'istanza va presentata in marca da bollo e corredata di fototessera, versamento di €. 25,00 in favore dell'Azienda USL – Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione territorialmente competente, certificazione sanitaria rilasciata dal medico curante nei termini di legge.

Commissione valutatrice:

A fine corso la valutazione dei requisiti di professionalità prevista dal Decreto 290/01, è affidata a una Commissione istituita dalla Direzione Sanità – Servizio Prevenzione Collettiva – Ufficio I.A.N. con specifico atto e composta da:

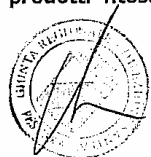
- un rappresentante della Direzione Sanità - Servizio Prevenzione Collettiva – Ufficio I.A.N. o di altro Ufficio del citato Servizio con funzione di Presidente;
- un rappresentante della AUSL- Dipartimento di Prevenzione – SIAN (DM);
- un rappresentante dell'A.R.S.S.A. - Servizio Fitosanitario Regionale (Funzionario Agronomo) o della Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale – Servizio Ispettorato Provinciale (Ispettore Fitosanitario);
- un rappresentante della Direzione Sanità - Servizio Prevenzione Collettiva - Ufficio I.A.N. o di altro Servizio con funzioni di segretario.

Ai membri della commissione valutatrice spetta un gettone di presenza (pari ad €. 125,00) per ogni seduta, al lordo delle ritenute di legge, se svolta al di fuori dell'orario di servizio nonché al rimborso spese (viaggio e vitto) entro il tetto massimo di € 80,00, nel rispetto della normativa vigente in materia.

Modalità di valutazione:

La valutazione ha lo scopo di accertare che l'interessato conosca:

1. elementi fondamentali sull'impiego in agricoltura dei prodotti fitosanitari e loro coadiuvanti;



2. elementi sulla tossicità dei prodotti fitosanitari e loro coadiuvanti nonché corretto impiego dal punto di vista sanitario;
3. nozioni sulle modalità, utili e necessarie, per prevenire le intossicazioni acute e croniche derivanti dall'impiego di prodotti fitosanitari e loro coadiuvanti.
4. nozioni sulla legislazione relativa ai prodotti fitosanitari e loro coadiuvanti;
5. nozioni in materia di tutela dell'ambiente attinenti i prodotti fitosanitari.

Per il rilascio del patentino di idoneità per la vendita di prodotti fitosanitari la Commissione di Valutazione si avvarrà di un colloquio specifico nei riguardi dei discenti.

Nel caso di mancato superamento della prova di valutazione l'utente, previa istanza cartacea indirizzata al Presidente della Commissione, potrà richiedere, solo per una volta, l'ammissione all'esame successivo del piano corsuale 2006.

DOCENZA – TUTORAGGIO

La docenza è assicurata da esperti nel campo della fitopatologia, della prevenzione, della tossicologia, delle interazioni dei prodotti chimici con l'ambiente e con l'uomo.

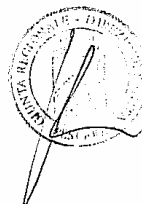
Il docente presenterà un curriculum culturale e professionale all'ARSSA incaricata dell'attuazione del piano formativo.

Ai docenti, residenti preferibilmente nel Comune sede di espletamento dei corsi e scelti tra i dirigenti medici (DM) della Azienda USL (SIAN), dipendenti delle OPA (Funzionario Agronomo esperti nel settore fitosanitario, dipendenti dell'ARSSA – Servizio Fitosanitario Regionale (Funzionario Agronomo esperti del Settore Fitosanitario) spetta un gettone pari a €. 50,00 per ogni ora di lezione se effettuata al di fuori dell'orario di servizio ed un rimborso spese (viaggio e vitto) nel limite di € 80,00 die, nel rispetto della normativa in materia.

Per l'assolvimento della funzione di tutoraggio l'ARSSA procede ad incaricare personale alle sue dipendenze, preferibilmente con residenza nel Comune sede di espletamento del corso o alle dipendenza della AUSL del comprensorio sempre, preferibilmente, con residenza nel Comune sede di espletamento del corso.

Al tutor viene corrisposto un compenso giornaliero di € 50,00. Nel caso risultasse strettamente necessario nominare il Tutor con residenza fuori dalla sede del corso al suddetto è corrisposto, oltre al compenso giornaliero, il rimborso delle spese sostenute (viaggio e vitto) entro il tetto massimo giornaliero di € 80,00, nel rispetto della normativa in materia.

Il tutor svolge la funzione di assistenza ai corsisti (informazioni d'Ufficio,...), verifica la documentazione di identità dei discenti, compila l'elenco degli esaminandi completo dei dati anagrafici e di residenza di ciascuno, trasmette il citato elenco entro la fine del corso via fax: 085 7672637 o via E-mail: stefano.giovanoli@regione.abruzzo.it alla Direzione Sanità – Servizio Prevenzione Collettiva – Ufficio I.A.N. - come pure lo presenta al Presidente della Commissione di valutazione al momento dell'insediamento della Commissione stessa, espleta funzione di ausilio continuativa ai docenti ed alla Commissione di Valutazione.



Piano finanziario - preventivo - anno 2006 (D.P.R. 290/01, art. 27)

CORSI PER ADDETTI ALLA Vendita ed all'Utilizzo dei PRODOTTI FITOSANITARI

1) Spesa per docenza:

Compenso € 50,00 x n.10 ore di lezione in media per corso x 54 cicli di lezioni € 27.000,00
 Rimborso spese € 80,00 die x 175 (possibili giornate di corso con rimborso) e € 14.000,00
 Commissione di Valutazione

2) Spesa per tutor:

Compenso (€ 50,00 die x 4 - media ciclo di lezione - x n. 54 corsi) € 10.800,00
 Rimborso spese (€ 80,00 die x 4 - x n.54 corsi (possibili giornate con rimborso) € 17.280,00

3) Commissione di valutazione:

Costo pro capite massimo € 205,00 (€ 125,00+80,00) x n. 4 –componenti la
 Commissione- x n.54 corsi € 44.280,00

4) Spese varie:

Opuscoli, locandine, materiale didattico, cancelleria anche per il Personal
 Computer, attestati, € 6.640,00

TOTALE € 120.000,00

Fermo restando l'importo complessivo previsto, le singole voci di spesa con relativo valore sono ripartite a livello previsionale sicchè potranno essere rimodulate con possibile compensazioni.

Alla fine dell'espletamento del piano corsale 2006 l'A.R.S.S.A. presenterà analitico rendiconto delle spese sostenute alla Direzione Sanità e restituirà tempestivamente al Bilancio Regionale l'eventuale somma in eccedenza.



MODELLO A



La presente copia, composta di n. _____ fogli, è conforme all'originale emesso da questo Ufficio.

[Handwritten signature]

Azienda U.S.L. di _____
Dipartimento di Prevenzione
Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione

Marca
da
bollo

Certificato di autorizzazione al commercio ed alla vendita nonché all'istituzione ed alla gestione dei locali (art. 21 e 22 del D.P.R. n. 290 del 23.04.2001)

Visto il certificato di abilitazione alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti rilasciato a _____ il _____, ai sensi dell'art. 23 D.P.R. 290/2001,

Visto il certificato di proroga della precedente abilitazione alla vendita di prodotti fitosanitari rilasciato a _____ in data _____

(barrare una sola casella)

Sulla base della istanza presentata da _____ in data _____

Tenuto conto della visita di idoneità dei locali da destinarsi alla vendita di prodotti fitosanitari e loro coadiuvanti,

si autorizza

il/la sig./sig.ra _____

nato/a a _____ il _____

e residente a _____

in via/piazza _____ n. _____

al commercio ed alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti; ai sensi degli art. 21 e 22 del D.P.R. n. 290/2001.

Luogo e data _____

Modello A/dla

ALLEGATO come parte integrante alla dell
determinazione n. 1340
il 27 NOV 2006
LA GIUNTA
(con. n. _____ art. 1)

[Handwritten signature]

Responsabile del SIAN



La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale emesso da questo Ufficio.

MODELLO B

Azienda U.S.L. di _____
Dipartimento di Prevenzione
Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione

Marca
da
bollo

*Abilitazione alla vendita di prodotti fitosanitari
e relativi coadiuvanti
(art. 23 D.P.R. n. 290 del 23.04.2001)*

- Visto l'esito positivo di valutazione conseguito a conclusione di apposito corso di aggiornamento per l'istruzione ed addestramento alla vendita ed all'impiego di prodotti fitosanitari e loro coadiuvanti,
- Tenuto conto del requisito posseduto (ex art. 23, comma 5, del D.P.R. 290/01),

(barrare una sola casella)

Il/La sig./sig.ra _____
nato/a a _____ il _____
e residente a _____
in via/piazza _____ n. _____

ABILITATO/A

alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 290/2001.

Luogo e data _____ Il Responsabile del SIAN

ALLEGATO come _____ ante alla dell
berazione n. 1340 27 NOV 2006
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. W. Forlani)

Modello/da



La presente copia, composta di n. 1 fogli, è conforme all'originale emesso da questo Ufficio.

MODELLO C

Azienda U.S.L. di _____
Dipartimento di Prevenzione
Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione

In applicazione della D.G.R. n. _____ del _____ ed in attesa dell'esito finale positivo del corso obbligatorio previsto dall'art. 23 del D.P.R. n° 290 del 23.04.2001 nei confronti di/della Sig./Sig.ra _____

_____ nome
_____ nato/a a _____
cognome

il _____ e residente a _____

in Via/Piazza _____ n. _____

VIENE PROROGATA

La validità del certificato di abilitazione alla vendita di prodotti fitosanitari, già rilasciato in data _____

Il Responsabile S.I.A.N.

Luogo e data _____

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 1340 del 27 NOV. 2006
IL S.I.A.N. DELLA GIUNTA
(Firma) (Garanti)

MODELLO D



La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale emesso da questo Ufficio.

[Handwritten signature]

Azienda U.S.L. di _____
- Dipartimento di Prevenzione
Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione

In applicazione della D.G.R. n. _____ del _____

VIENE PROROGATA

la validità della autorizzazione all'acquisto di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti classificati molto tossici, tossici e nocivi, già rilasciata al/alla

Sig./Sig.ra _____
nome cognome

nato/a a _____ il _____ e

residente a _____ in Via/Piazza

_____ n. _____, fino all'esito

positivo di prova quiz o colloquio valutativo, previsto dall'art. 26 del D.P.R. n° 290 del

23.04.2001.

Il Responsabile S.I.A.N.



ALLEGATO carta parte integrante alla del
berazione n. 1340 del 27 NOV. 2006

IL CAPO DELLA GIUNTA
[Handwritten signature]
Gariani

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 27.11.2006, n. 1344:

Progetto – di utilizzo / miglioramento del sistema informativo statistico – epidemiologico – per la prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 276 del 29/03/2006 avente per oggetto: "Riparto tra le AUSL della Regione delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario Regionale 2006";

Tenuto conto che con determinazione del Direttore della Sanità DG/85 del 3/10/2006 con oggetto "assegnazione risorse ai dirigenti dei Servizi per l'esercizio finanziario 2006 sono state destinate risorse pari ad €240.000,00 alla Prevenzione sui luoghi di lavoro ed ai patentini fitofarmaci con imputazione della spesa al cap. 81500 del corrente esercizio finanziario;

Atteso che nel precedente esercizio finanziario 2005 con relativi atti di Giunta sono state destinate le risorse di €240.000,00 per il 50% ad interventi di prevenzione sui luoghi di lavoro e per il restante 50% all'attività formativa per il rilascio dei patentini di cui al D.P.R. 290/2001 e che pertanto anche nel corrente esercizio finanziario con il presente atto vengono destinate risorse pari a €120.000,00 per implementare la prevenzione sui luoghi di lavoro;

Considerato che per la prevenzione sui luoghi di lavoro la G.R. in esecuzione dell'intesa Stato – Regioni del 23/03/2005 (Rep. 2271) ha approvato il Piano della Prevenzione 2005/2007 (D.G.r. n. 277/2006 come modificata ed integrata dalla D.G.r. n. 1023/2006) nell'ambito del quale è inserito il progetto allegato (L) intitolato "Piano di Prevenzione infortuni sul lavoro"

per implementate tra l'altro le vigilanze sui cantieri edili;

Considerato, altresì, che negli incontri svoltisi il 19/09/2006, il 3/10/2006, il 16/10/2006 ed il 7/11/2006 presso il Servizio Prevenzione Collettiva della Direzione Sanità con i Responsabili dei Servizi di Prevenzione Sicurezza delle AUSL si è condiviso di utilizzare le risorse di € 120.000,00 di cui alla precitata deliberazione n. 276/2006 per realizzare: "l'attività di utilizzo / miglioramento del sistema informativo statistico – epidemiologico – per la prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro allegato "A" al presente atto parte integrante e sostanziale dello stesso;

Ritenuto necessario pertanto promuovere su tutto il territorio regionale "l'attività di utilizzo/ miglioramento del sistema informativo statistico – epidemiologico – per la prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro" così come prevista nell'allegato "A" denominato progetto "di utilizzo / miglioramento del sistema informativo statistico – epidemiologico – per la prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro" parte integrante e sostanziale del presente atto;

Tenuto conto che nel corso della riunione del 7/11/2006 svoltasi presso il Servizio Prevenzione Collettiva della Direzione Sanità con i Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Sicurezza degli ambienti di lavoro della AUSL, come da allegato verbale, è emersa la necessità di prolungare a tutto il 30/04/2007 l'attività di vigilanza di cui alla D.G.r. n. 1108/2005 sui cantieri edili a seguito della intervenuta concomitanza dell'attuazione di tale progetto e di quello di cui alla D.G.r. n. 277/2005 summenzionata che realmente hanno caricato i Servizi di Prevenzione e Sicurezza degli ambienti di lavoro delle AUSL di un rilevante impegno;

Ritenuto pertanto di prorogare la data di completamento del progetto di cui alla Deliberazione di G.r. 1108/2005 a tutto il 30/04/2007;

Vista la L.R: n. 77/99 e ss.mm.;

Dato atto della regolarità tecnico – amministrativa nonché della legittimità della presente proposta di deliberazione attestata dalla firma del Direttore Regionale della Sanità;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

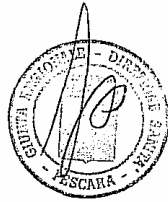
per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate ed approvate,

1. di approvare il progetto “di utilizzo / miglioramento del sistema informativo statistico – epidemiologico – per la prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro” allegato “A” parte integrante e sostanziale ;
2. di destinare a tale iniziativa € 120.000,00 da attingere al cap. 81500 del Bilancio di

previsione 2006, per la realizzazione dell’intervento sub. 1 ;

3. di rinviare l’assunzione dell’impegno finanziario sul cap. 81500 dello stato di previsione della spesa del Bilancio regionale di previsione 2006 a successiva Determinazione del Servizio Prevenzione Collettiva della Direzione Sanità ;
4. di prorogare la conclusione del progetto approvato con la D.G.r. n. 1108 dell’11/11/2005 alla data del 30/04/2007;
5. di trasmettere copia del presente atto a tutte le Aziende USL della Regione Abruzzo;
6. di pubblicare integralmente la presente delibera sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

Segue allegato



La presente copia, composta di
n. 2 fogli, è conforme all'o-
riginale emesso da questo
Ufficio.

ALLEGATO A

**PROGETTO - DI UTILIZZO / MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO
STATISTICO - EPIDEMIOLOGICO - PER LA PREVENZIONE E SICUREZZA SUI
LUOGHI DI LAVORO -**

Negli ultimi anni si è sempre più manifestata la necessità di disporre di dati relativi agli infortuni, alle malattie professionali, all'attività dei servizi di vigilanza, chiari, attendibili e rispondenti alla complessità che questi indicatori sottendono.

E' proprio compito dell'Assessorato alla Sanità e dei Servizi di Prevenzione e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro delle Ausl raccogliere e diffondere tali informazioni, anche servendosi di tutte le fonti reperibili sul territorio regionale per programmare la propria attività e mettere a conoscenza di tutti i soggetti interessati lo stato delle cose in un settore così rilevante per la sicurezza sociale.

Avendo chiare queste necessità negli ultimi anni sono stati compiuti molti passi nella giusta direzione partecipando a iniziative nazionali, quali il progetto nazionale Inail-Ispesl-Regioni, e locali quali la partecipazione alla conferenza presso la prefettura di L'Aquila, la stesura dell'accordo con l'Inail regionale, la partecipazione, quest'anno per la prima volta in forma attiva, alla presentazione del rapporto annuale Inail, il censimento delle attività dei servizi ecc..

Tutte queste iniziative, sia pure in modo un po' disarticolato, rispondono alla necessità di migliorare il sistema informativo, ma si è cercato ulteriormente di dare un indirizzo complessivo, organico e condiviso con la costituzione nell'ambito del piano per la prevenzione, dell'Osservatorio regionale sugli infortuni, organismo in un cui è prevista la partecipazione non solo degli enti già riportati ma anche delle parti sociali.

E' quindi opportuno in questo contesto investire risorse per fare davvero decollare il sistema informativo regionale e questo è possibile solo se a livello di singola AUSL è presente una figura idonea a seguire e sviluppare queste tematiche anche in considerazione dell'esito poco confortante dei ripetuti tentativi di utilizzare i flussi sostanzialmente dovuto alla complessità del sistema ma anche alla carenza di risorse umane adeguate per numero e professionalità.

Si ritiene pertanto di destinare la somma di € 120.000,00 in singole quote eguali a ciascuno Spsal per attivare, su proposta del Dirigente del Servizio di Prevenzione e Sicurezza degli ambienti di lavoro di ciascuna AUSL, una collaborazione di 12 mesi di una figura tecnica con competenze in statistica, informatica ed epidemiologia rispetto ai compiti qui di seguito elencati:

- Individuare gli indici di rischio sul lavoro di ciascuna Ausl utilizzando tutte le fonti disponibili (flussi, banca dati inail, certificati dei P.S., ecc).

Documenti composti da n. 2 fascicoli.
ALLEGATO n. 1364
IL SEGRETARIO (Dot. / per / parienti)

- Implementare l'anagrafe delle aziende
- Implementare il sistema di monitoraggio delle attività del servizio
- Collaborare con gli altri Servizi e l'Assessorato alla Sanità per il miglioramento del sistema informativo regionale

Le collaborazioni devono avere la stessa decorrenza e devono prevedere verifiche trimestrali .

Deve essere creato un gruppo di coordinamento per la verifica e l'avanzamento del progetto composto dai sei Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Sicurezza degli ambienti di lavoro delle AUSL .

Il gruppo di coordinamento è diretto da una AUSL che relazionerà al Servizio Prevenzione Collettiva .

DECRETI

Presidente della Giunta Regionale

DECRETO 19.12.2006, n. 174:

**Consulta Regionale dell'Immigrazione.
Modifica per sostituzione componente.**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE

Omissis

DECRETA

- di modificare il proprio Decreto n. 127 del 23.9.2005 riguardante la costituzione della Consulta Regionale dell'Immigrazione, di cui all'art. 20 della legge regionale 13 dicembre 2005, n. 46, con la nomina del seguente componente:

1. il sig. Giordano Mario, rappresentante del Sindacato UIL, in sostituzione di Norina Mercuri Spreccacenero.

L'Aquila, lì 19.12.2006

IL PRESIDENTE
Ottaviano Del Turco

DETERMINAZIONI

Direttoriali

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA

DETERMINAZIONE 13.12.2006, n. DN/91:

Contratto di collaborazione coordinata e continuativa per verifica dei rendiconti e delle attività derivanti dai bandi per la concessione di contributi ai C.E.A. riconosciuti, per il monitoraggio e la valutazione di tutte le iniziative degli stessi Centri e per il supporto all'ufficio nell'attuazione dei criteri di

qualità al sistema regionale di educazione ambientale.

IL DIRETTORE REGIONALE

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni esposte in premessa che si intendono qui integralmente riportate:

- 1) di rinnovare il conferimento dell'incarico al dott. Tiziano dell'Osa, nato a Pescara l'11 marzo 1968 e residente a Pianella (PE) in Contrada San Martino, n° 24 – OMISSIS – mediante un contratto di collaborazione coordinata e continuativa (Allegato 2 alla presente) per effettuare la verifica dei rendiconti e delle attività derivanti dai bandi per la concessione di contributi ai C.E.A. riconosciuti, il monitoraggio e la valutazione di tutte le iniziative degli stessi Centri e come supporto all'ufficio nell'attuazione dei criteri di qualità al sistema regionale di educazione ambientale, indicate in premessa, per la durata di 12 mesi, dietro il corrispettivo economico annuale e lordo di € 29.000,00 (euro ventinovemila/00), con l'aggiunta di € 1.000,00 (euro mille/00) a titolo di rimborso spese documentate per vitto, alloggio e viaggio sostenute in occasione di trasferte attinenti la collaborazione ed autorizzate dal Direttore o dal Dirigente presso cui il collaboratore presta la propria attività;
- 2) di stabilire che le modalità di svolgimento dell'incarico sono quelle previste dal contratto di collaborazione allegato alla circolare prot. n. RA 20390 del 09 marzo 2006 della Direzione Programmazione, Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali;
- 3) di dare atto che la somma complessiva di € 30.000,00 (euro trentamila/00), necessaria alla copertura di tale spesa, trova capienza nell'impegno di spesa sul Capitolo di Uscita

- n. 292210/C/2006 del bilancio corrente esercizio finanziario, effettuato con determinazione direttoriale n. DN/86/06 del 29 novembre 2006;
- 4) di trasmettere il presente atto ai seguenti Servizi della Direzione Programmazione, Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali, per gli adempimenti di competenza:
- Servizio Organizzazione del Personale;
 - Servizio Ragioneria e Credito.

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Antonio Sorgi

Dirigenziali

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI
*SERVIZIO ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA
REGIONE E DI COLLEGAMENTO CON LE
COMUNITA' DEGLI ABRUZZESI ALL'ESTERO*

DETERMINAZIONE 28.11.2006, n. DA5/315:
L.R. 37/93 - Art. 6. Cancellazione dal Registro Regionale dell'Organizzazione di Volontariato dell'Associazione AVIS COMUNALE QUADRI "D'Amico Mariano" di Quadri (CH) per mancata produzione adempimenti 2006 e mancata integrazione adempimenti 2005.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DISPONE

- la cancellazione dal Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'Associazione AVIS COMUNALE QUADRI "D'Amico Mariano" con sede in Quadri (CH) Via G. Marconi, 3;

- la notifica, mediante Raccomandata A.R., del presente atto al soggetto di cui al punto 1 del presente dispositivo;
- la pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* della presente determina.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Marcello Verderosa

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI
*SERVIZIO ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA
REGIONE E DI COLLEGAMENTO CON LE
COMUNITA' DEGLI ABRUZZESI ALL'ESTERO*

DETERMINAZIONE 28.11.2006, n. DA5/316:
L.R. 37/93 - Art. 6. Cancellazione dal Registro Regionale dell'Organizzazione di Volontariato dell'Associazione AVIS COMUNALE CHIETI di Chieti per mancata produzione adempimenti 2006 e mancata integrazione adempimenti 2005.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DISPONE

- la cancellazione dal Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'Associazione AVIS COMUNALE CHIETI con sede in Chieti Via Arcivescovo, 17;
- la notifica, mediante Raccomandata A.R., del presente atto al soggetto di cui al punto 1 del presente dispositivo;
- la pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* della presente determina.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Marcello Verderosa

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI
*SERVIZIO ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA
REGIONE E DI COLLEGAMENTO CON LE
COMUNITA' DEGLI ABRUZZESI ALL'ESTERO*

DETERMINAZIONE 28.11.2006, n. DA5/317:

L.R. 37/93 - Art. 6. Cancellazione dal Registro Regionale dell'Organizzazione di Volontariato dell'Associazione AVIS COMUNALE ALANNO di Alanno (PE) per mancata produzione adempimenti 2006 e mancata integrazione adempimenti 2005.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DISPONE

1. la cancellazione dal Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'Associazione AVIS COMUNALE ALANNO con sede in Alanno (PE) Via Santa maria del Carmine, 191;
2. la notifica, mediante Raccomandata A.R., del presente atto al soggetto di cui al punto 1 del presente dispositivo;
3. la pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* della presente determina.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Marcello Verderosa

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI
*SERVIZIO ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA
REGIONE E DI COLLEGAMENTO CON LE
COMUNITA' DEGLI ABRUZZESI ALL'ESTERO*

DETERMINAZIONE 28.11.2006, n. DA5/318:

L.R. 37/93 - Art. 6. Cancellazione dal Registro Regionale dell'Organizzazione di Volontariato dell'Associazione AVIS COMUNALE PEScina di Pescina (AQ) per mancata produzione adempimenti 2006 e mancata integrazione adempimenti 2005.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DISPONE

1. la cancellazione dal Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'Associazione AVIS COMUNALE PEScina con sede in Pescina (AQ) Via Serafino Rinaldi;
2. la notifica, mediante Raccomandata A.R., del presente atto al soggetto di cui al punto 1 del presente dispositivo;
3. la pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* della presente determina.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Marcello Verderosa

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI
*SERVIZIO ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA
REGIONE E DI COLLEGAMENTO CON LE
COMUNITA' DEGLI ABRUZZESI ALL'ESTERO*

DETERMINAZIONE 28.11.2006, n. DA5/319:

L.R. 37/93 - Art. 6. Cancellazione dal Registro Regionale dell'Organizzazione di Volontariato dell'Associazione AVIS COMUNALE CASALANGUIDA di Casalanguida (CH) per mancata produzione adempimenti 2006 e mancata integrazione adempimenti 2005.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DISPONE

1. la cancellazione dal Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'Associazione AVIS COMUNALE CASALANGUIDA con sede in Casalanguida (CH) Via Dietro le Case;
2. la notifica, mediante Raccomandata A.R., del presente atto al soggetto di cui al punto 1 del presente dispositivo;
3. la pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* della presente determina.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Marcello Verderosa

DIREZIONE LL.PP., AREE URBANE,
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,
MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL
TERRITORIO – GESTIONE INTEGRATA
DEI BACINI IDROGRAFICI. PROTEZIONE
CIVILE. ATTIVITÀ DI RELAZIONE
POLITICA CON I PAESI DEL
MEDITERRANEO
SERVIZIO EDILIZIA RESIDENZIALE ED AREE
URBANE

DETERMINAZIONE 30.11.2006, n. DC7/333:

Gestione Sociale degli alloggi, Vigilanza sugli Organi ed Atti soggetti a Controllo e sull'Azione Amministrativa delle Aziende Territoriali per l'Edilizia. ATER PESCARA – Reinvestimento parte dell'80% dei rientri L. 560/93 al 31.12.2005, €277.394,18.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

Vista la richiesta prot. 10105 dell'11.10.2006 con la quale l'Ater di Pescara chiede alla Regione Abruzzo di poter utilizzare €

277.394,18 a valere sulla disponibilità dell'80%, dei rientri derivanti dalla L. 560/93 al 31.12.2005 per la realizzazione dei lavori approvati con le seguenti deliberazioni del Commissario Straordinario:

n. 54 del 15.11.2005: Intervento x l'installazione ascensore in fabbricato, Via Rimini di Montesilvano	€35.000,00
n. 65 del 13.12.2005: Lavori di manutenzione impianti autoclave	€22.624,50
n. 67 del 13.12.2005 Manutenzione impianti termici ed elettrici	€42.500,00
n. 15 del 23.02.2006 Manutenzione edile anno 2006 lotto unico	€40.000,00
n. 15 “ “ Manutenzione edile anno 2006 lotto unico	€14.969,68
n. 46 del 09.05.2006 Interventi x eliminazione barriere archit. et.	€122.300,00
TOTALE	€277.300,00

Considerato che la disponibilità dei rientri ai sensi della L. 560/93 al 31.12.2005 ammontano ad € 1.205.429,76 e la percentuale utilizzabile ai fini dell'80%, è di €964.343,81;

Ritenuto di poter autorizzare l'Ater di Pescara ad utilizzare la somma residua di € 277.300,00 per i lavori indicati nelle suddette deliberazioni del Commissario Straordinario n. 54 del 15.11.2005, n. 65 del 13.12.2005, n. 67 del 13.12.2005, n. 15 del 23.02.2006 e n. 46 del 9.05.2006 impegnando l'Ater a rimettere allo scrivente i Q.T.E dei singoli interventi;

Omissis

DETERMINA

per quanto specificato in premessa, di autorizzare con le prescrizioni specificate nella

parte motiva, l'ATER di Pescara ad utilizzare la somma complessiva di € 277.300,00 quale quota parte dell'80% dei rientri della ex Legge 560/93 al 31.12.2005 per le finalità di cui alle deliberazioni del Commissario Straordinario nn: 54 del 15.11.2005, n. 65 del 13.12.2005, 67 del 13.12.2005, 15 del 23.02.2005 e n. 46 del 9.05.2006.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Dario Bafile

DIREZIONE LL.PP., AREE URBANE,
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,
MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL
TERRITORIO – GESTIONE INTEGRATA
DEI BACINI IDROGRAFICI. PROTEZIONE
CIVILE. ATTIVITÀ DI RELAZIONE
POLITICA CON I PAESI DEL
MEDITERRANEO
*SERVIZIO EDILIZIA RESIDENZIALE ED AREE
URBANE*

DETERMINAZIONE 30.11.2006, n. DC7/334:
**Gestione Sociale degli alloggi, Vigilanza
sugli Organi ed Atti soggetti a Controllo e
sull'Azione Amministrativa delle Aziende
Territoriali per l'Edilizia. ATER PESCARA
– Reinvestimento 80% rientri L. 560/93 al
31.12.2004, €762.572,30.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

Vista la richiesta prot. 9931 del 4.10.2006 con la quale l'Ater di Pescara chiede alla Regione Abruzzo di poter utilizzare la restante disponibilità dei rientri risultanti sull'aliquota dell'80% per la realizzazione del programma di reinvestimento proposto con deliberazione del Commissario Straordinario n. 48 del 9.06.2006;

Ritenuto di poter autorizzare l'Ater di Pescara ad utilizzare la somma residua di €

762.572,00 per i lavori indicati nella deliberazione del Commissario Straordinario n. 48 del 9.06.2006 impegnando l'Azienda a rimettere i quadri tecnici economici degli interventi per l'approvazione di rito;

Omissis

DETERMINA

per quanto specificato in premessa, di autorizzare con le prescrizioni specificate nella parte motiva, l'ATER di Pescara ad utilizzare la somma complessiva di € 762.572,00 derivante dai rientri della ex Legge 560/93 al 31.12.2004 per la realizzazione dei restanti interventi indicati nella deliberazione del Commissario Straordinario n. 48 del 9.06.2006.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Dario Bafile

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 13.12.2006, n. DN3/1092:
**Industria agroalimentare CO.VAL.PA.
Abruzzo con sede legale in Borgo Strada, 14
- 67043 Celano- Autorizzazione ai sensi del
Decreto Legislativo 27.1.1992, n. 99,
all'operazione di spandimento sul suolo a
beneficio dell'agricoltura (R10) di rifiuti
speciali non pericolosi (fanghi da depurazione
biologica), derivanti esclusivamente dalla
propria attività, sui terreni agricoli ubicati
nella Piana del Fucino (AQ).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

1) di autorizzare, ai sensi del D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 99, CO.VAL.PA. Abruzzo, con sede legale in Borgo Strada, 14 - 67043 Celano, allo spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura di rifiuti speciali non pericolosi (fanghi da depurazione biologica), provenienti esclusivamente dal proprio impianto di industria agroalimentare, nei terreni agricoli ubicati nella Piana del Fucino (AQ), quale operazione R10 (spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura o dell'ecologia), di cui alla Parte 4^a - Allegato C, del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

2) di stabilire che la presente autorizzazione è subordinata:

a. al rispetto degli elaborati indicati in premessa, di seguito riportati:

All. n.1	<ul style="list-style-type: none"> ▪ relazione tecnico-agronomica aggiornata al giugno 2006; ▪ rapporto di prova n° 713/2006; n° 714/2006; n° 715/2006; n° 716/2006 e n° 717/2006 - <i>analisi dei terreni</i>; ▪ rapporto di prova n° 718/2006 e n° 719/2006 - <i>analisi dei fanghi di depurazione</i>; ▪ cartografia dei terreni interessati del comprensorio del Fucino;
----------	--

b. al rispetto delle condizioni e prescrizioni dettate con nota n° 6575/CH/O1/SM del 15.09.2006 dell'A.R.T.A - Dipartimento Provinciale di L'Aquila, di seguito elencate:

1. dovranno essere rispettati le condizioni di utilizzazione indicate nell'art. 3 del D.Lgs. 99/92; in particolare qualora la Ditta intenda impiegare quantità di fanghi superiore alle 15t/ha, dovrà riferirsi a limiti per metalli pesanti pari ad un quinto di quelli indicati nella documentazione tecnica, così come previsto al comma 5 del medesimo articolo;
2. dovranno essere rispettate le prescrizioni imposte dell'art. 9, commi 1 lettera b e 3, dall'art. 10 e dall'art. 11 del D.Lgs. 99/92;
3. dovranno essere rispettati i divieti di cui all'art. 4 del D.Lgs. 99/92.

c. alla comunicazione all'ARTA - Dipartimento Provinciale di L'Aquila ed alla Provincia di L'Aquila, la data d'inizio delle operazioni di spandimento dei fanghi per poter presenziare alle stesse.

- 3) di stabilire che l'autorizzazione di cui al precedente punto 1), è concessa per un periodo di anni 5 (cinque) dalla data di adozione del presente provvedimento ed è rinnovabile nelle forme stabilite dal Decreto Legislativo 03.04.2006 n. 152 e della Legge Regionale 28.04.2000 n. 83 e s.m.i.;
- 4) di prescrivere, che l'esercizio delle attività autorizzate con il presente provvedimento avvenga nel pieno e scrupoloso rispetto di tutti gli ulteriori obblighi, divieti e prescrizioni richiamati dal D.Lgs 27 gennaio 1992, n° 99 e dal verbale del Consiglio Regionale d'Abruzzo n° 61/5 del 28.05.1997;
- 5) di prescrivere che i fanghi devono essere apportati seguendo le buone pratiche agricole; durante od immediatamente dopo la deposizione va effettuato l'interramento, mediante opportuna lavorazione del terreno, da effettuarsi comunque entro la giornata;
- 6) di obbligare CO.VAL.PA. Abruzzo, con sede legale in Borgo Strada, 14 - 67043 Celano, a produrre prima dell'avvio dell'esercizio delle operazioni di spandimento, con la documentazione richiesta dall'art. 22 della Legge Regionale 28.04.2000, n° 83, la garanzia finanziaria prevista dalla D.G.R. 22/02/2006, n° 132;
- 7) di prescrivere alla ditta CO.VAL.PA. Abruzzo, soggetto autorizzato, la regolare tenuta dei registri di carico e scarico previsti dall'art. 190 del D.Lgs 3 aprile n. 152 (Norme in materia ambientale), prescrivendo, altresì, la regolare tenuta dei registri di carico e scarico di cui all'art. 15 del D.Lgs. 99/92 (Registri di utilizzazione - Allegato III B), delle schede di accompagnamento di cui all'ex art. 13 del D.Lgs. 99/92 e dei for-

- mulari di identificazione di cui all'art. 193 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
- 8) di prescrivere alla ditta CO.VAL.PA. Abruzzo, soggetto autorizzato, l'obbligo di trasmettere con cadenza trimestrale, al Servizio Ecologico Provinciale di L'Aquila ed all'A.R.T.A. - Dipartimento Provinciale di L'Aquila, la comunicazione concernente la quantità di rifiuti movimentati, la loro provenienza e destinazione;
- 9) di precisare che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:
- deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
 - deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
 - devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
 - le attrezzature ed i contenitori usati devono essere idonei e rispondenti ai requisiti tecnici necessari per la corretta applicazione dell'attività, devono impedire la dispersione dei rifiuti e la fuoriuscita di esalazioni moleste, dovranno altresì essere tenuti in buona efficienza e sottoposti a periodiche ed adeguate operazioni di lavaggio e decontaminazione; le acque di lavaggio dovranno essere smaltite secondo la normativa vigente;
 - deve essere evitato lo stoccaggio temporaneo in uno stesso contenitore di rifiuti che risultino fra di loro chimicamente incompatibili e che possono dar luogo a reazioni indesiderate;
- 10) di fare salve eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti nella materia; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;
- 11) di richiamare in particolare, la Provincia di L'Aquila a provvedere secondo le disposizioni di cui all'art. 7 del D.Lgs. 99/92;
- 12) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a revoca o a modifica ove risulti accertata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di violazione di legge, di normative tecniche e/o delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione, con la eventuale e conseguente applicazione dei provvedimenti previsti dal D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. e dalla L.R. 28.04.2000, n. 83 e s.m.i.;
- 13) di trasmettere copia del presente provvedimento al Comune di Celano (AQ), all'Amministrazione Provinciale di L'Aquila, all'A.R.T.A. - Direzione Regionale e Dipartimento Provinciale di L'Aquila e all'Albo Nazionale Gestori Ambientali presso la C.C.I.A.A. di L'Aquila;
- 14) di redigere il presente atto in n. 2 originali, di cui un esemplare viene notificato, ai sensi di legge, alla ditta CO.VAL.PA. Abruzzo con sede legale in Borgo Strada,14 - 67043 Celano (AQ);
- 15) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto ed al dispositivo, nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)*;
- Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ
DELL'ARIA, INQUINAMENTO ACUSTICO ED
ELETTROMAGNETICO, RISCHIO AMBIENTALE,
SINA*

DETERMINAZIONE 13.12.2006, n. DN2/1106:

Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, per l'impianto esistente di "produzione lattine in alluminio" della ditta REXAM BEVERAGE CAN ex NACANCO S.p.A. e successivamente AMERICAN NATIONAL CAN ubicato in loc. Campotrino del comune di S. Martino sulla Marrucina, per i fini ed ai sensi del D.Lgs. 152 del 3.4.2006, ex D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, artt. 12 e 13 - ex D.P.C.M. 21.7.1989 punti 9, 16, 18 - ex D.M. 12.7.1990 - D.G.R. 2185 del 12.8.1998 - ex D.M. 44 del 16.1.2004.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) di accogliere la domanda di autorizzazione datata 30.8.2000, con la quale al ditta REXAM BEVERAGE S.p.A. ex American National Can S.p.A. ed in precedenza denominata Nacanco, avanza istanza di autorizzazione definitiva di carattere generale ai sensi degli artt. 12 e 13 dell'ex D.P.R. 203/88, e la domanda relativa all'ex D.M. 44 del 16.1.2004, per l'impianto di produzione lattine per bevande ubicato in Comune di S. Martino sulla Marrucina (CH), loc. Campotrino, secondo gli elaborati tecnico-progettuali allegati alle istanze sopraccitate;
- 2) di concedere l'autorizzazione definitiva alle emissioni ai sensi dell'ex D.P.R. 203/88, artt. 12 e 13, per un periodo di quindici anni a decorrere dalla data di approvazione della presente determinazione, nel rispetto delle prescrizioni contenute nell'ex D.M. 12.7.1990, ex D.M. 44/04 e del D.Lgs. 152/06;
- 3) di fare obbligo, ai sensi dell'ex D.M. 44 del 16.1.2004 e D.Lgs. n. 152/06, alla ditta REXAM BEVERAGE CAN S.p.A. di ottemperare alle prescrizioni contenute nella nota ARTA Dipartimento provinciale di Chieti datata 26.7.2006, n. 4483 (All. 4), allegato e parte integrante del presente provvedimento, le cui determinazioni vengono fatte proprie dal Servizio Politica Energetica, Qualità Aria, Inquinamento Acustico, Elettromagnetico, Rischio Ambientale, SINA;
- 4) di fare obbligo alla ditta di rispettare le seguenti prescrizioni:
 - a) effettuare analisi sulle emissioni ai sensi dell'art. 4 ex D.M. 12.7.1990, da riportarsi su apposito registro con pagine numerate, regolarmente bollato e messo a disposizione degli organi di controllo; copia delle analisi deve essere inviata al competente Dipartimento Provinciale dell'ARTA Abruzzo;
 - b) non superare i valori limite di cui all'ex D.M. 12.7.90, D.G.R. 16/7 del 21.3.1991, e D.Lgs. 152/06 ed effettuare una corretta e periodica manutenzione degli impianti di abbattimento di cui all'All. 5 ex D.M. 12.7.90;
 - c) in caso di rinnovo dell'autorizzazione generalizzata da parte dell'autorità competente, il gestore deve presentare domanda di adesione entro sessanta giorni dall'adozione di detta autorizzazione, ai sensi dell'art. 272, comma 3 del D.Lgs. 152/06;
- 5) di precisare che per quant'altro non specificato con la presente disposizione, si fa riferimento alle norme previste dal D.Lgs n. 152/06, nonché ogni altra normativa in tema di tutela dell'ambiente;

- 6) di disporre la trasmissione della presente disposizione dalla ditta REXAM BEVERAGE CAN S.p.a, alla Provincia di Chieti, all'ARTA Dipartimento provinciale di Chieti, al Sindaco del Comune di S. Martino sulla Marrucina;
- 7) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della regione Abruzzo*.

Per IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Antonio Sorgi

DIREZIONE TURISMO ED ATTIVITÀ
SPORTIVE
SERVIZIO SPORT, IMPIANTISTICA SPORTIVA

DETERMINAZIONE 27.11.2006, n. DF3/259:

D.G.R. del 12/07/2005, n. 616. Contributi per interventi in materia di impianti sportivi. Comune di Casalanguida - Impianti sportivo: campo di calcio ubicato in l.tà Grotti. Erogazione acconto (50%) contributo assegnato.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per quanto espresso in narrativa

1. di dare atto dell'impegno della somma complessiva di Euro 516.000,00 assunto sul cap. 092401 dello stato di previsione della spesa di bilancio dell'esercizio finanziario 2004, giusta la propria Determina Dirigenziale DM1/133 del 23/12/2004;
2. di dare atto che la citata somma di € 4.031,25, quale erogazione del 50% del contributo assegnato al Comune medesimo, non

è da considerare imputabile alla quota parte della spesa in conto capitale da finanziare con mutuo di cui ai 100.00,00 € del cap. 92401/R/04 – UPB 10.02.002 in argomento;

3. di liquidare ed erogare, quale acconto del beneficio assegnato, in conformità a quanto disposto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1292 del 16/12/2004, a favore del Comune di Casalanguida, la somma di Euro 4.031,25 compresa nell'ambito del contributo concesso con il citato provvedimento di Giunta Regionale n. 616 del 12/07/05, esecutivo ai sensi di legge, per le finalità di che trattasi;
4. di autorizzare il Servizio Ragioneria e Credito ad emettere il relativo mandato di pagamento per la somma di Euro 4.031,25, a favore del Comune di Casalanguida, giusta la seguente documentazione che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - richiesta di erogazione del 50% del contributo assegnato con nota prot. n. 645 del 27/02/06 (ALL. "B");
 - certificato di inizio lavori emesso dal Responsabile del Servizio Tecnico comunale, geom. Maurizio Antonini, concernente l'inizio dei lavori in data 27/02/06, (ALL. "C"),
 da imputare sul capitolo 092401/R/04 - UPB 10.02.002 dello stato di previsione della spesa del bilancio dell'esercizio finanziario di competenza, mediante versamento, codice n. 304154, con accredito alla contabilità speciale accesa presso la sezione TPS di Chieti;
5. di riservare a successivo provvedimento l'erogazione del saldo del contributo concesso a perfezionamento della documentazione necessaria;
6. di disporre la pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul *B.U.R.A.*;

7. di inviare copia del presente provvedimento, per ogni seguito di competenza:

- al Servizio Ragioneria e Credito della Regione Abruzzo;
- alla Direzione Turismo ed Attività Sportive ai sensi dell'art. 16, comma 11, L.R. n. 7/02.

Pescara, 27.11.2006

Per IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott.ssa Alba Grossi

DIREZIONE TURISMO ED ATTIVITÀ
SPORTIVE
SERVIZIO SPORT, IMPIANTISTICA SPORTIVA

DETERMINAZIONE 27.11.2006, n. DF3/260:

L.R. 08 febbraio 2005, n. 6 (legge finanziaria regionale) come modificata dalla L.R. 09 novembre 2005, n. 33 – Rifinanziamento della L.R. 56/2001. “Circolo Tennis Vasto” – Vasto, assegnazione contributo € 20.000,00 per “Manutenzione ed attrezzature”. Erogazione acconto (90%) contributo assegnato.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto espresso in narrativa:

- 1) di dare atto dell'assegnata somma di 20.000,00 euro disposta a favore del Circolo Tennis Vasto, come indicato nell'elenco allegato 7 della L.R. 08/02/2005, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni, per “Manutenzione ed attrezzature”;
- 2) di dare atto che il Circolo Tennis Vasto, in quanto associazione sportiva dilettantistica,

è da ritenere soggetto di cui all'art. 1, comma 1, della L.R. n. 56/2001, nel testo modificato dall'art. 176 della L.R. n. 15/2004 come attuati dal rifinanziamento della L.R. n. 6/2005;

- 3) di dare atto, altresì, come fra l'altro espresso nell'attestazione del competente Ufficio Impiantistica Sportiva e Attività Comunitarie (ALL. “A”) e come è desumibile dalla documentazione fornita dall'associazione in parola, che l'iniziativa in argomento concerne lavori (rifacimento del fondo di gioco, ripristino impianto elettrico spogliatoi, ecc.) da eseguirsi in ambito del campo da tennis coperto ubicato in l.tà Parco Muro delle Lame di Vasto, per un importo complessivo pari ad €20.000,00;
- 4) di dare atto dell'impegno assunto a favore del Circolo Tennis Vasto sul cap. 152300/R/05 – UPB 04.02.001, dello stato di previsione della spesa del bilancio dell'esercizio finanziario 2005, giusta la Determinazione del Servizio Infrastrutture e Servizi della Direzione Lavori Pubblici, DC6/290 del 23/11/05, con modulo n. 3729/05 (ALL. “E”);
- 5) di dare atto, pertanto, che la complessiva somma di 18.000,0 euro da utilizzare per le finalità in argomento trova capienza in tale capitolo 152300/R/2005 che presenta la necessaria disponibilità;
- 6) di dare atto che il Circolo Tennis Vasto, giusta apposita dichiarazione del Legale Rappresentante, avv. Michele Giardini, datata 13/09/06 ed assunta al protocollo del Servizio in data 13/10/06 con il n. 2685/IMP, ai sensi dell'art. 28, comma 2 del DPR 600/73, risulta “...essere soggetto a ritenuta 4% Ires (ex Irpeg)...” e svolgere “...attività di natura non commerciale” (ALL. “D”);
- 7) di dare atto che il Circolo Tennis Vasto non rappresenta soggetto incluso all'art. 36,

comma 16 della L. n. 350/2003 e la relativa predetta somma di €18.000,00, non rappresenta somma includibile nelle spese di investimento da finanziare con mutuo;

8) di liquidare ed erogare a favore del Circolo Tennis Vasto, la complessiva somma di 18.000,00 euro scaturenti, per 8.000,00 euro dal 40% del beneficio assegnato, giusta la richiesta dell'associazione medesima (ALL. "B") e per 10.000,00 euro, dal 50% di detto beneficio, in relazione al certificato di inizio lavori (ALL. "C"), in attuazione del comma 1, lett. a) e b) dell'art. 5 della L.R. 56/01, come modificato dall'art. 176 della L.R. n. 15/2004;

9) di autorizzare il Servizio Ragioneria e Credito ad emettere il relativo mandato di pagamento per la somma complessiva di 18.000,00 euro a favore dell'associazione sportiva "Circolo Tennis Vasto", giusta la seguente documentazione che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- richiesta datata 13/06/2006 (ALL. "B") a firma del legale rappresentante del Circolo Tennis Vasto, Avv. M. Giradini;
- certificato di inizio lavori (ALL. "C") emesso in data 26/06/06 dal Direttore dei Lavori, Geom. M. Padovano, dal quale si evince l'avvenuto inizio degli stessi in data 22/06/06;

da imputare sul capitolo 152300/R/2005 che presenta la necessaria disponibilità, da accreditare sul c/c bancario come da estremi comunicati dall'associazione medesima (Banca Popolare di Ancona – filiale di Vasto, c/c n. 000000495 intestato al Circolo Tennis Vasto, ABI 05308, CAB 077910), tenuto conto della ritenuta del 4% IRES (ex IRPEG) come sopra previsto;

10) di riservare a successivi provvedimenti l'erogazione della rimanente somma a saldo del beneficio assegnato con le modalità pre-

viste, a presentazione da parte del soggetto interessato della prescritta documentazione;

11) di disporre la pubblicazione, per estratto, del presente provvedimento sul *BURA*;

12) di inviare copia del presente provvedimento:

- al Servizio Ragioneria e Credito della Regione Abruzzo;
- alla Direzione Turismo ed Attività Sportive ai sensi dell'art. 16, comma 11, della L.R. n. 7/02

Pescara, 27.11.2006

Per IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott.ssa Alba Grossi

DIREZIONE TURISMO ED ATTIVITÀ
SPORTIVE
SERVIZIO SPORT, IMPIANTISTICA SPORTIVA

DETERMINAZIONE 27.11.2006, n. DF3/261:

L.R. 08 febbraio 2005, n. 6 (legge finanziaria regionale) come modificata dalla L.R. 09 novembre 2005, n. 33 – Art. 234, assegnazione contributo € 150.000,00 al Comune di Ancarano per "opere relative agli impianti sportivi". Erogazione acconto (90%) contributo assegnato.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto espresso in narrativa:

1) di dare atto dell'assegnata somma di 150.000,00 euro disposta a favore del Comune di Ancarano come indicato all'art. 234 della L.R. 08/02/2005, n. 6 e successive

- modifiche ed integrazioni, per opere relative agli impianti sportivi;
- 2) di dare atto che il Comune di Ancarano è da ritenere soggetto di cui all'art. 1, comma 1, della L.R. n. 56/2001, nel testo modificato dall'art. 176 della L.R. n. 15/2004 come attuati dal rifinanziamento della L.R. n. 6/2005;
 - 3) come fra l'altro espresso nell'attestazione del competente Ufficio Impiantistica Sportiva e Attività Comunitarie (ALL. "A") e come è desumibile dalla documentazione fornita dall'associazione in interesse, che l'iniziativa in argomento concerne, principalmente, la realizzazione di copertura del campo di bocce, l'ampliamento del campo polivalente (tennis, calcetto, ecc.), recinzione e predisposizione di accessi pedonali e carrai, ecc., da attuare in ambito dell'impianto sportivo polifunzionale del Comune in parola per un importo complessivo di spesa pari ad euro 150.000,00;
 - 4) di dare atto che con Determinazione DC2/347 del 21/11/2005 del Servizio Ciclo Idrico Integrato e Reti Tecnologiche della Direzione LL.PP., si è provveduto ad effettuare impegno della somma di 150.000,00 euro, a favore del Comune di Ancarano, per le finalità previste, sul cap. 152569 - U.P.B. 04.02.001 dello stato di previsione della spesa del bilancio dell'esercizio finanziario 2005, giusto modulo di assunzione impegni n. 3832 del 06/12/2005 e che, pertanto, la citata somma di 135.000,00 euro trova capienza sul predetto capitolo 152569/R/05;
 - 5) di dare atto che il capitolo 152569 - U.P.B. 04.02.001 è capitolo inserito nell'elenco delle spese in conto capitale finanziate con mutuo per 2.000.000,00 euro, giusta la L.R. n. 33/2005;
 - 6) di attestare, pertanto, espressamente, come in effetti attesta, che la spesa di 135.000,00 euro da imputare al cap. 152569/R/05 - U.P.B. 04.02.001 è una spesa di investimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 18 lett. g della L. 24/12/2003, n. 350;
 - 7) di liquidare ed erogare a favore del comune di Ancarano, la complessiva somma di 135.000,00 euro scaturenti, per 60.000,00 euro dal 40% del beneficio assegnato, giusta la richiesta del Comune medesimo (ALL. "B") e per 75.000,00 euro, dal 50% di detto beneficio, in relazione alla dichiarazione di inizio lavori (ALL. "C"), in attuazione del comma 1, lett. a) e b) dell'art. 5 della L.R. 56/01, come modificato dall'art. 176 della L.R. n. 15/2004;
 - 8) di autorizzare il Servizio Ragioneria e Credito ad emettere il relativo mandato di pagamento per la somma complessiva di 135.000,00 euro a favore del Comune di Ancarano, giusta la seguente documentazione che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - richiesta datata 11/09/06, prot. 6841 (ALL. "B");
 - dichiarazione di inizio lavori (ALL. "C") emessa in data 10/10/06 dal Direttore dei Lavori, Geom. S. Di Filippo, dalla quale si evince l'avvenuto inizio degli stessi in data 08/09/06;da imputare sul capitolo 152569/R/05 - UPB 04.02.001 dello stato di previsione della spesa del bilancio dell'esercizio finanziario di competenza, mediante versamento, codice n. 304368, con accredito alla contabilità speciale accesa presso la sezione TPS di Teramo;
 - 9) di riservare a successivo provvedimento l'erogazione del saldo del contributo concesso a presentazione da parte del soggetto interessato della prescritta documentazione;
 - 10) di disporre la pubblicazione, per estratto, del presente provvedimento sul *BURA*;

11) di inviare copia del presente provvedimento, per ogni seguito di competenza:

- al Servizio Ragioneria e Credito della Regione Abruzzo;
- alla Direzione Turismo ed Attività Sportive ai sensi dell'art. 16, comma 11, della L.R. n. 7/02.

Pescara, 27.11.2006

Per IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott.ssa Alba Grossi

DIREZIONE TURISMO ED ATTIVITÀ
SPORTIVE
SERVIZIO SPORT, IMPIANTISTICA SPORTIVA

DETERMINAZIONE 27.11.2006, n. DF3/263:

Deliberazione di Giunta Regionale n. 1079 del 28/11/03 di attuazione della L.R. 17/04/03, n. 7, - art. 85 concernente interventi a sostegno dell'impiantistica sportiva. Comune di Bucchianico – Campo di calcio. Erogazione acconto (50%) contributo assegnato.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) di impegnare la somma complessiva di Euro 85.000,00 sul cap. 096401 dello stato di previsione della spesa di bilancio del corrente esercizio finanziario che presenta la necessaria disponibilità, giusta Determinazione Dirigenziale DD7/61 del 06/09/2006 del Servizio Bilancio;
- 2) di liquidare ed erogare, a favore del Comune di Bucchianico, quale acconto del contributo

concesso, la complessiva somma di euro 42.500,00, giusta assegnazione come da deliberazione della Giunta Regionale n. 1079 del 28/11/03, esecutiva ai sensi di legge, in relazione alle finalità di che trattasi;

- 3) di autorizzare il Servizio Ragioneria e Credito ad emettere il relativo mandato di pagamento per la somma di euro 42.500,00 a favore del Comune di Bucchianico, giusta la seguente documentazione che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- richiesta (nota prot. 13170/05) per l'erogazione del 50% del contributo assegnato (ALL. "2");
- "processo verbale di consegna dei lavori", emesso in data 18/07/05 dal Direttore dei lavori, Ing. D. Ferrante, dal quale si evince che i medesimi sono stati consegnati all'Impresa "D e D Scavi" srl di Bucchianico in pari data e sono da ultimare entro il 16/10/2005 (ALL. "3");
- comunicazione dalla quale si desume che i lavori in parola sono prossimi alla conclusione, giusta nota prot. 15480 del 22/11/06 (ALL. "4");

da imputare sul capitolo 096401 dello stato di previsione della spesa del bilancio del corrente esercizio finanziario, mediante versamento, codice n. 304149, con accredito alla contabilità speciale accesa presso la sezione TPS di Chieti;

- 4) di riservare a successivo provvedimento l'erogazione del saldo del contributo concesso a presentazione da parte del soggetto interessato della prescritta documentazione;
- 5) di disporre la pubblicazione, per estratto, del presente provvedimento sul *BURA*;
- 6) di inviare copia del presente provvedimento, per ogni seguito di competenza:

- al Servizio Ragioneria e Credito della Regione Abruzzo;
- alla Direzione Turismo ed Attività Sportive ai sensi dell'art. 16, comma 11, della L.R. n. 7/02.

Pescara, 27.11.2006

Per IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott.ssa Alba Grossi

DIREZIONE TURISMO ED ATTIVITÀ
SPORTIVE
SERVIZIO SPORT, IMPIANTISTICA SPORTIVA

DETERMINAZIONE 28.11.2006, n. DF3/265:

L.R. 25 agosto 2006, n. 29 di modifiche ed integrazioni alla L.R. 31 dicembre 2005, n. 46 – Art. 56 e deliberazione di G.R. n. 1120 del 09/10/06. Assegnazione contributo € 1.050.000,00 al “Comitato Organizzatore Chieti 2007” per l’attuazione dei programmi relativi al Campionato Europeo di basket femminile dell’anno 2007”. Erogazione account (40%) contributo assegnato.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto espresso in narrativa:

- 1) di dare atto dell’assegnata somma di 1.050.000,00 euro disposta a favore del “Comitato Organizzatore Chieti 2007” come indicato all’art. 56 della L.R. 25/08/06, n. 29, e come disposto dalla deliberazione di G.R. n. 1120 del 09/10/06 per l’attuazione dei programmi relativi al Campionato Europeo di Basket Femminile dell’anno 2007;

- 2) di dare atto, di quanto espresso nell’attestazione del competente Ufficio Impiantistica Sportiva e Attività Comunitarie (ALL. “A”) e di quanto è desumibile dalla trasmessa documentazione del Comitato in parola (nota prot. 51/06 del 05/10/06), circa la finalizzazione del concesso contributo (€ 1.050.000,00) per l’attuazione di interventi in ambito delle strutture dei Palazzetti dello Sport di proprietà dei Comuni di Chieti, Lanciano, Ortona e Vasto, quali sedi delle attività previste dal Campionato Europeo di Basket femminile “Italia 2007”;
- 3) di dare atto dell’impegno della somma di 1.050.000,00 euro, assunto a favore del predetto “Comitato Organizzatore Chieti 2007”, per le finalità previste, sul cap. 92602 - U.P.B. 10.02.002 dello stato di previsione della spesa del bilancio del corrente esercizio finanziario, giusta la propria Determinazione DF3/211 del 02/11/2006;
- 4) di dare atto che il “Comitato Organizzatore Chieti 2007”, giusta apposita dichiarazione rilasciata per gli adempimenti di cui all’art. 28 del DPR 600/73, trasmessa via fax ed assunta al protocollo n. 3190 del 23/11/2006 dal Servizio Sport, Impiantistica Sportiva risulta “...essere soggetto a ritenuta 4% I-res (ex Irpeg)...” e svolgere “...attività di natura non commerciale” (ALL. “C”);
- 5) di dare atto che il capitolo 92602 – UPB 10.02.002 è capitolo inserito nell’elenco delle spese in conto capitale finanziate con mutuo per 1.050.000,00 di euro, giusto allegato 1 di cui alla L.R. n. 29/06;
- 6) di attestare, pertanto, espressamente, come in effetti attesta, che la spesa di € 1.050.000,00, da imputare al cap. 92602 – UPB 10.02.002, è spesa di investimento ai sensi e per gli effetti dell’art. 3, comma 18, lett. g), della L. 24/12/2003, n. 350;
- 7) di liquidare ed erogare a favore del “Comitato Organizzatore Chieti 2007”, la com-

plessiva somma di 420.000,00 euro, quale acconto pari al 40% del beneficio assegnato, giusta richiesta del Comitato medesimo (ALL. "B") in attuazione a quanto disposto dal comma 1, lett. a) dell'art. 5 della L.R. 56/01, come modificato dall'art. 176 della L.R. n. 15/2004;

- 8) di autorizzare il Servizio Ragioneria e Credito ad emettere il relativo mandato di pagamento per la somma complessiva di 420.000,00 euro a favore del "Comitato Organizzatore Chieti 2007", giusta richiesta con nota prot. n. 48/06 del 21/09/06 (ALL. "B") che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento da imputare sul capitolo 92602 dello stato di previsione della spesa del bilancio del corrente esercizio finanziario che presenta la necessaria disponibilità, da accreditare sul conto bancario come da estremi comunicati dal Comitato medesimo (Banca popolare di Lanciano e Sulmona, filiale di Chieti Scalo, ABI 05550, CAB 15501, C/C n. 000000498100 intestato a "Comitato Organizzatore Chieti 2007") tenuto conto della ritenuta del 4% IRES (ex IRPEG) come sopra previsto;
- 9) di riservare a successivi provvedimenti l'erogazione della rimanente somma del beneficio assegnato, a presentazione da parte del soggetto interessato della prescritta documentazione;
- 10) di disporre la pubblicazione, per estratto, del presente provvedimento sul *BURA*;
- 11) di inviare copia del presente provvedimento, per ogni seguito di competenza:
- al Servizio Ragioneria e Credito della Regione Abruzzo;
 - alla Direzione Turismo ed Attività Sportive ai sensi dell'art. 16, comma 11, della L.R. n. 7/02.

Pescara, 28.11.2006

Per IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott.ssa Alba Grossi

DIREZIONE TURISMO ED ATTIVITÀ
SPORTIVE
SERVIZIO SPORT, IMPIANTISTICA SPORTIVA

DETERMINAZIONE 28.11.2006, n. DF3/267:

L.R. 08 febbraio 2005, n. 6 (legge finanziaria regionale 2005) come modificata dalla L.R. 09 novembre 2005, n. 33 – Rifinanziamento della L.R. 56/2001. Comitato Regionale A.S.I. - assegnazione contributo € 300.000,00 per impianti ed attrezzature sportive. Erogazione acconto contributo assegnato.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto espresso in narrativa:

- 1) di dare atto dell'assegnata somma di 300.000,00 euro disposta a favore del Comitato Regionale A.S.I., come indicato nell'elenco allegato 7 della L.R. 08/02/2005, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni, per "Impianti ed attrezzature sportive";
- 2) di dare atto che il Comitato Regionale A.S.I., in quanto associazione senza scopo di lucro (Ente di Promozione Sportiva), è da ritenere soggetto di cui all'art. 1, comma 1, della L.R. n. 56/2001, nel testo modificato dall'art. 176 della L.R. n. 15/2004 come attuati dal rifinanziamento della L.R. n. 6/2005;
- 3) di dare atto, altresì, come fra l'altro espresso nell'attestazione del competente Ufficio Impiantistica Sportiva e Attività Comunitarie

(ALL. "A"), condivisa e fatta propria, e come è desumibile dalla documentazione fornita dall'associazione in parola, che l'iniziativa in argomento concerne:

- la realizzazione di tribune spettatori (tribune telescopiche) ed attrezzature sportive (porte calcetto, panca atleti, attrezzature per pallavolo ecc.) presso l'impianto polifunzionale sportivo nel Comune di Ancarano, per un importo pari a €98.200;
- predisposizione di tribune spettatori telescopiche fisse per circa 1000 posti nella struttura coperta dell'impianto sportivo di Borgo Santa Maria di Pineto, per un importo pari a €201.800,00 ;

per un importo complessivo degli interventi in progetto pari ad €300.000,00;

- 4) di dare atto dell'impegno della complessiva somma di 2.870.000,00 euro assunto sul cap. 152300/R/05 – UPB 04.02.001, dello stato di previsione della spesa del bilancio dell'esercizio finanziario 2005, giusta la propria determinazione n. DM1/121 del 29/11/05;
- 5) di dare atto, pertanto, che la complessiva somma di 220.900,0 euro da utilizzare per le finalità in argomento trova capienza in tale capitolo 152300/R/2005 che presenta la necessaria disponibilità;
- 6) di dare atto che il Comitato Regionale A.S.I., giusta apposita dichiarazione del Legale Rappresentante, Sig. Emiliano DI Matteo, rilasciata per gli adempimenti ai sensi dell'art. 28 del DPR 600/73, in data 28/07/2006 ed assunta dal Servizio del Servizio Sport, Impiantistica Sportiva al prot. n. 1979/IMP, in data 31/07/06, risulta "essere esente dalla ritenuta 4% IRES (ex IRPEG)" e risulta "svolgere attività di natura non commerciale" (ALL. "E");

- 7) di dare atto che l'Associazione Comitato Regionale A.S.I. non rappresenta soggetto incluso all'art. 36, comma 16 della L. n. 350/2003 e la relativa predetta somma di € 220.900,00, non rappresenta somma includibile nelle spese di investimento da finanziare con mutuo;
- 8) di liquidare ed erogare a favore del Comitato Regionale A.S.I., la complessiva somma di 220.900,00 euro scaturenti, per 120.000,00 euro dal 40% del beneficio assegnato, giusta la richiesta dell'associazione medesima (ALL. "B") e per 100.900,00 euro, dal 50% del costo progettuale di realizzazione tribune nell'impianto sportivo di Borgo Santa Maria di Pineto, in relazione al "Certificato di Collaudo Statico" emesso in data 21/12/05 ad ultimazione lavori (ALL. "C"), ed alla fattura n. 500/AV del 19/12/05 inerente la realizzazione di dette tribune (ALL. "D"), in attuazione del comma 1, lett. a) e b) dell'art. 5 della L.R. 56/01, come modificato dall'art. 176 della L.R. n. 15/2004;
- 9) di autorizzare il Servizio Ragioneria e Credito ad emettere il relativo mandato di pagamento per la somma complessiva di 220.900,00 euro a favore dell'associazione "Comitato Regionale A.S.I.", giusta la seguente documentazione che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - richiesta dell'Associazione Comitato Regionale A.S.I. datata 24/06/06 (ALL. "B");
 - copia "Certificato di Collaudo Statico" delle tribune installate c/o il centro sportivo Isola delle Palme di Borgo Santa Maria di Pineto da cui si evince che i lavori in parola risultano collaudati in data 21/12/2005 (All. "C");
 - copia fattura n. 500/AV del 19/12/05 della ditta CETA Spa di Bergamo

dell'importo complessivo di € 221.544,00 inerente la realizzazione delle tribune (ALL. "D");

da imputare sul capitolo 152300/R/2005 che presenta la necessaria disponibilità, da accreditare sul c/c bancario n. 1000/948 della Banca Popolare dell'Adriatico - filiale di Pineto, ABI 05748, CAB 77000, giusta comunicazione, del Comitato Regionale A.S.I., datata 27/11/06 ed assunta al protocollo del Servizio in data 28/11/06 con il n. 3233/IMP (ALL."F");

10) di riservare a successivi provvedimenti l'erogazione della rimanente somma a saldo del beneficio assegnato con le modalità previste, a presentazione da parte del soggetto interessato della prescritta documentazione;

11) di disporre la pubblicazione, per estratto, del presente provvedimento sul *BURA*;

12) di inviare copia del presente provvedimento, per ogni seguito di competenza:

- al Servizio Ragioneria e Credito della Regione Abruzzo;
- alla Direzione Turismo ed Attività Sportive ai sensi dell'art. 16, comma 11, della L.R. n. 7/02.

Pescara, 28.11.2006

Per IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott.ssa Alba Grossi

PARTE III

AVVISI, CONCORSI, INSERZIONI

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
DI CHIETI

**MACROAREA ORGANIZZATIVA E
SERVIZIO ATTIVITÀ TECNICHE TERRITORIALI
VIA ASINIO HERIO N. 75 – 66100 CHIETI
TEL. 0871/41281 – FAX. 0871/402387**

**Comune di Chieti Scalo – Fiume Pescara
– Soc. THALES s.p.a. – P.IVA 05712031003
– istanza in data 20.10.2003 al prot. n. 3354,
tendente ad ottenere la concessione in sanatoria a derivare l/s. 0,63 d'acqua, tramite n. 1 pozzo, per uso igienico, antincendio ed irriguo, in agro del Comune di Chieti Scalo.**

Il Dirigente della Macroarea suddetta rende noto che la Società THALES s.p.a. (ex OLIIT s.p.a, ex IXFIN s.p.a.) con sede operativa in Via E. Mattei n. 20 del Comune di Chieti Scalo, ha presentato istanza in data 20.10.2003 acquisita da questo Servizio in pari data al n. 3354, tendente ad ottenere ai sensi dell'art. 17 del T.U. 11.12.1933 n. 1775 e successive Leggi di modifica ed integrazione, la concessione "in sanatoria" a derivare, dal subalveo del Fiume Pescara l/s. 0,63 d'acqua, tramite n. 1 pozzo, per uso igienico, antincendio ed irriguo in agro del Comune di Chieti S., con restituzione delle colature nella rete fognaria dello stesso Comune.

Prot n. 8472 Chieti, 11.12.2006

IL DIRIGENTE DELLA MACROAREA
Ing. Carlo Cristini

COMUNE DI CATIGNANO (PE)
Avviso di approvazione definitiva Variante generale al Piano Regolatore Esecutivo.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 20 dicembre 2006, esecutiva, con la quale é stata approvata definitivamente la Variante Generale al Piano Regolatore Esecutivo del Comune di Catignano;

Visto l'art. 43 della Legge Regionale 03/03/1999, n. 11, come integrato dall'art. 1 della Legge Regionale 14/03/2000, n. 26;

RENDE NOTO

che la Variante Generale al Piano Regolatore Esecutivo del Comune di Catignano é stata approvata definitivamente con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 20 dicembre 2006, esecutiva.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Geom. Rocco Fabio Mariotti

COMUNE DI CERMIGNANO (TE)

Estratto determinazione n. 195, Registro Servizio Tecnico, del 16.11.2004 – Realizzazione variante ANAS alla S.S. 81 del centro storico – Liquidazione 80% indennità provvisoria condivisa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO

Omissis

DETERMINA

Di liquidare e pagare alle seguenti ditte le somme dovute a titolo di acconto dell'ottanta per cento della indennità provvisoria condivisa per l'espropriazione degli immobili e negli importi a fianco di ciascuna indicati:

- 1) Saputelli Antonio, nato il 10.2.1951, proprietario per ½ del bene distinto in catasto al Comune di Cermignano, foglio 12 mappale 1979, mq. 141 e mappale 1977, mq. 95, importo € 944,00 (80% di 1.180,00);
- 2) Saputelli Franca, nata il 20.10.1954, proprietaria per ½ del bene distinto in catasto al Comune di Cermignano, foglio 12 mappale 1979, mq. 141 e mappale 1977, mq. 95, importo € 944,00 (80% di 1.180,00);

- 3) Di Martino Antonio, nato il 31.8.1950, proprietario del bene distinto in catasto al Comune di Cermignano, foglio 12, mappale 1981, mq. 167 e mappale 1983, mq. 137, importo € 2.432,02 (80% di 3.040,04);
- 4) D' Angelo Garibaldi, nato il 12.12.1937, proprietario del bene distinto in catasto al Comune di Cermignano, foglio 12, mappale 1538 mq. 1538 e mappale 1985 mq. 208, importo € 2.344,03 (80% di 2.930,04);
- 5) Mazzocchetti Lidia, nata i 24.8.1954, proprietaria del bene distinto in catasto al Comune di Cermignano, foglio 12, mappale 1987 mq. 242, importo € 1.936,01 (80% di 2.420,01);

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ing. Mario Alcantarini

COMUNE DI CERMIGNANO (TE)

Estratto determinazione dirigenziale n. 469 del 14.12.2006. Espropriazione di beni immobili per la realizzazione dei lavori di "infrastrutture a servizio delle zone industriali ed artigianali sulla destra idrografica del Vomano". Autorizzazione di spesa per la corresponsione dell'acconto dell'80% dell'indennità definitiva di esproprio a favore delle ditte concordatarie.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Omissis

Considerato che in data 22/12/2005 l'Ufficio Tecnico Comunale ha provveduto al rilevamento degli immobili occorrenti per la realizzazione dell'opera pubblica ed alla redazione dei verbali di stato di consistenza e presa di possesso.

Preso atto che ai termini dell'art. 22-bis comma 3 del D.P.R. del 08/06/2001 n. 327 a chi abbia condiviso la determinazione

dell'indennità di espropriazione è riconosciuto l'acconto dell'80% previa autocertificazione attestante la piena e libera proprietà del bene.

Tenuto conto che presso questo Ente sono pervenute le condivisioni delle indennità offerte, complete di autocertificazione attestante la piena e libera proprietà dei beni oggetto di espropriazione, da parte delle ditte.

Omissis

DETERMINA

1) Che l'indennità definitiva per l'occupazione degli immobili necessari per la realizzazione dei lavori in oggetto di proprietà delle ditte che hanno condiviso l'indennità offerta ai sensi dell'art. 20 comma 5 del D.P.R. 327/2001, comprensiva delle indennità aggiuntive, delle maggiorazioni previste dalla legge in caso di cessione volontaria, dei soprassuoli, dei frutti pendenti e delle opere legittimamente realizzate nonché del deprezzamento della parte residua e della indennità di occupazione per 5 anni, è stabilita come di seguito:

- ditta iscritta al numero progressivo 8 dell'elenco delle ditte accluso al piano particellare di esproprio: sig.ra DI FURIA ANNAMARIA, residente in Cermignano, Contrada Scanzature;

Immobili: Comune di Cermignano – Foglio 4, p.lla 457 (superficie di esproprio mq. 500).

Indennità definitiva di esproprio: Euro 1.247,10 – Acconto 80%: Euro 997,68

- ditta iscritta al numero progressivo 9 dell'elenco delle ditte accluso al piano particellare di esproprio: sig.ra CARDELLI GIULIA MARIA residente in Cermignano, Contrada Scanzature e ditta iscritta al numero progressivo 10 dell'elenco delle ditte accluso al piano

particellare di esproprio: sig. CARDELLI ITALO residente in Cermignano, Contrada Scanzature;

Immobili: Comune di Cermignano – Foglio 4, p.lla 478 (superficie di esproprio mq. 1.250).

Indennità definitiva di esproprio: Euro 3.117,70 – Acconto 80%: Euro 2.494,16

- ditta iscritta al numero progressivo 11 dell'elenco delle ditte accluso al piano particellare di esproprio: sig.ra CARDELLI GIULIA MARIA residente in Cermignano, Contrada Scanzature e ditta iscritta al numero progressivo 12 dell'elenco delle ditte accluso al piano particellare di esproprio: sig. CARDELLI ITALO residente in Cermignano, Contrada Scanzature;

Immobili: Comune di Cermignano – Foglio 4, p.lla 479 – 479/2 (superficie di esproprio mq. 25).

Indennità definitiva di esproprio: Euro 62,35 – Acconto 80%: Euro 49,88

- ditta iscritta al numero progressivo 13 dell'elenco delle ditte accluso al piano particellare di esproprio: sig.ra CARDELLI CARLO residente in Cermignano, Contrada Scanzature e ditta iscritta al numero progressivo 14 dell'elenco delle ditte accluso al piano particellare di esproprio: sig. CARDELLI ITALO residente in Cermignano, Contrada Scanzature;

Immobili: Comune di Cermignano – Foglio 4, p.lla 479 – 479/3 (superficie di esproprio mq. 25).

Indennità definitiva di esproprio: Euro 62,35 – Acconto 80%: Euro 49,88

- ditta iscritta al numero progressivo 15 dell'elenco delle ditte accluso al piano particellare di esproprio: sig.ra DI BAT-

TISTA MARINA residente in Cermignano, Contrada Piane Vomano, e ditta iscritta al numero progressivo 16 dell'elenco delle ditte accluso al piano particellare di esproprio: sig.ra DI BATTISTA PATRIZIA residente in Cermignano, Contrada Piane Vomano, e ditta iscritta al numero progressivo 17 dell'elenco delle ditte accluso al piano particellare di esproprio: sig.ra DI BATTISTA PIACENTINA residente in Castellalto Via Paganini n.18, e ditta iscritta al numero progressivo 19 dell'elenco delle ditte accluso al piano particellare di esproprio: sig.ra MARINI FILOMENA e residente in Cermignano in Contrada Piane Vomano;

Immobili: Comune di Cermignano – Foglio 5, p.lla 182 (superficie di esproprio mq. 180).

Indennità definitiva di esproprio: Euro 528,90 – Acconto 80%: Euro 423,12

- ditta iscritta al numero progressivo 20 dell'elenco delle ditte accluso al piano particellare di esproprio: sig. CARDELLI GIUSEPPE residente in Cermignano in Contrada Piane Vomano n. 53;

Immobili: Comune di Cermignano – Foglio 5, p.lla 206 (superficie di esproprio mq. 40).

Indennità definitiva di esproprio: Euro 643,20 – Acconto 80%: Euro 514,56

- ditta iscritta al numero progressivo 21 dell'elenco delle ditte accluso al piano particellare di esproprio: sig.ra DI BATTISTA MARINA residente in Cermignano, Contrada Piane Vomano, e ditta iscritta al numero progressivo 22 dell'elenco delle ditte accluso al piano particellare di esproprio: sig.ra DI BATTISTA PATRIZIA residente in Cermignano, Contrada Piane Vomano, e ditta iscritta al numero progressivo 23

dell'elenco delle ditte accluso al piano particellare di esproprio: sig.ra DI BATTISTA PIACENTINA residente in Castellalto Via Paganini n.18, e ditta iscritta al numero progressivo 25 dell'elenco delle ditte accluso al piano particellare di esproprio: sig.ra MARINI FILOMENA residente in Cermignano in Contrada Piane Vomano;

Immobili: Comune di Cermignano – Foglio 5, p.lla 769 (superficie di esproprio mq. 320).

Indennità definitiva di esproprio: Euro 940,27 – Acconto 80%: Euro 752,22

- ditta iscritta al numero progressivo 26 dell'elenco delle ditte accluso al piano particellare di esproprio: sig.ra DI BATTISTA MARINA residente in Cermignano, Contrada Piane Vomano e ditta iscritta al numero progressivo 27 dell'elenco delle ditte accluso al piano particellare di esproprio: sig.ra DI BATTISTA PATRIZIA residente in Cermignano, Contrada Piane Vomano e ditta iscritta al numero progressivo 28 dell'elenco delle ditte accluso al piano particellare di esproprio: sig.ra DI BATTISTA PIACENTINA residente in Castellalto Via Paganini n.18 e ditta iscritta al numero progressivo 30 dell'elenco delle ditte accluso al piano particellare di esproprio: sig.ra MARINI FILOMENA residente in Cermignano in Contrada Piane Vomano;

Immobili: Comune di Cermignano – Foglio 5, p.lla 770 (superficie di esproprio mq. 20).

Indennità definitiva di esproprio: Euro 310,80 – Acconto 80%: Euro 248,64

- ditta iscritta al numero progressivo 31 dell'elenco delle ditte accluso al piano particellare di esproprio: sig.ra DI BATTISTA MARINA residente in Cermi-

gnano, Contrada Piane Vomano e ditta ascrivita al numero progressivo 32 dell'elenco delle ditte accluso al piano particellare di esproprio: sig.ra DI BATTISTA PATRIZIA residente in Cermignano, Contrada Piane Vomano e ditta ascrivita al numero progressivo 33 dell'elenco delle ditte accluso al piano particellare di esproprio: sig.ra DI BATTISTA PIACENTINA residente in Castellalto Via Paganini n.18 e ditta ascrivita al numero progressivo 34 dell'elenco delle ditte accluso al piano particellare di esproprio: sig.ra MARINI FILOMENA residente in Cermignano in Contrada Piane Vomano.

Immobili: Comune di Cermignano – Foglio 5, p.lla 852 (superficie di esproprio mq. 160).

Indennità definitiva di esproprio: Euro 399,05 – Acconto 80%: Euro 319,24

Omissis

- 3) Di disporre, ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001, che un estratto del presente provvedimento venga pubblicato sul *B.U.R.A.* dando atto che, ove non sia proposta da eventuali terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia, il presente provvedimento diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla suddetta pubblicazione e con atto successivo si procederà alla liquidazione e al pagamento diretto dell'acconto pari all'80% dell'indennità definitiva di espropriazione alle ditte concordatarie.
- 4) Di dare atto che la corresponsione della restante parte della indennità di esproprio avverrà non appena sarà determinata l'effettiva consistenza delle aree occupate mediante l'approvazione del tipo di frazionamento, necessario per il trasferimento degli immobili in capo all'Ente.

Omissis

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

Dott. Ing. Mario Alcantarini

COMUNE DI CERMIGNANO (TE)

Estratto determinazione dirigenziale n. 470 del 14.12.2006. Espropriazione di beni immobili per la realizzazione dei lavori di "infrastrutture a servizio delle zone industriali ed artigianali sulla destra idrografica del Vomano". Deposito presso la Cassa depositi e Prestiti delle indennità di esproprio e di imposizione di servitù permanente a favore delle ditte non concordatarie.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Omissis

Constatato che le ditte di seguito elencate, nei termini di legge assegnati per convenire con l'Ente espropriante la cessione volontaria dei beni da espropriare, non hanno presentato dichiarazione alcuna in ordine all'accettazione dell'indennità provvisoria di espropriazione e che pertanto la determinazione dell'indennità si intende non concordata :

Ditta n. 1 – 2 – 3 – 4 – 5 – 6 – 7 :

DE FERMO ANNA LUISA nata il 08-07-1937 in Cividale del Friuli, codice fiscale n. DFR NLS 37L48 C785J, proprietaria per 1000/1000 degli immobili distinti in Catasto Terreni del Comune di Cermignano al foglio 3 p.lla 4 espropriato per mq. 1.000 e p.lla 5 espropriato per mq. 2.200 e fog. 4 p.lla 7 espropriato per mq. 4.800 ed occupato per servitù permanente per mq. 280 e p.lla 8 espropriato per mq. 3.100 e p.lla 9 espropriato per mq. 310 e p.lla 10 espropriato per mq. 90 e p.lla 13 espropriato per mq. 3.700, indennità provvisoria di esproprio determinata in € 9.131,00 ed

indennità provvisoria di servitù permanente determinata in € 240,80.

Omissis

DETERMINA

- 1) Di depositare presso la Cassa DD e PP, in nome e per conto dei singoli proprietari, l'indennità di espropriazione e di imposizione di servitù permanente offerte e non espressamente accettate, relative agli immobili occorrenti per la realizzazione dei lavori di "infrastrutture a servizio delle zone industriali ed artigianali sulla destra idrografica del Vomano".

Omissis

- 3) Di disporre, ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001, che un estratto del presente provvedimento venga pubblicato sul *B.U.R.A.* e di dare atto che il presente provvedimento diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla suddetta pubblicazione ove non sia proposta da eventuali terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.

Omissis

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PER LE
ESPROPRIAZIONI

Dott. Ing. Mario Alcantarini

COMUNE DI SANT'EUSANIO
DEL SANGRO (CH)

**Estratto di Delibera di C.C. n. 40 del
12/10/2006 – Approvazione definitiva del
Piano di Recupero del Centro Storico.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

DI FARE PROPRIO gli elaborati aggiornati ed adeguati agli emendamenti accolti in sede di C.C. n. 03 del 06/02/2006, alle osservazioni pervenute ed a quelle espresse in sede di conferenza dei servizi, predisposti dai progettisti del P. di R., Arch. Adele Di Campoli ed dall'ing. Di Toro Gina, ed acquisiti al prot. n. 3252 in data 05/09/2006:

Norme Tecniche di Attuazione del P. di R.;

Relazione Illustrativa del P di R.;

Tav. 4.1.19 Rilevanza architettonica – Edifici Vincolati (D.Lgs. 42/04);

Tav. 5.1 Unità minime di intervento;

Tav. 5.2 Categorie d'intervento;

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PIANO COLORE;

NORME TECNICHE D'ATTUAZIONE DEL PIANO COLORE

DI APPROVARE definitivamente il progetto di Piano di Recupero del Centro Storico e Piano Colore, come integrato dagli elaborati di cui sopra, acquisiti al prot. n. 3252 in data 05/09/2006, redatti dall'Arch. Adele Di Campoli ed dall'ing. Di Toro Gina e composti da:

1 - RELAZIONE ILLUSTRATIVA come sostituito in data 05/09/2006, prot. n. 3252,

2 - NORME TECNICHE D'ATTUAZIONE come sostituito in data 05/09/2006, prot. n. 3252,

3 - INQUADRAMENTO TERRITORIALE – URBANO – STORICO

OMISSIS

4 - ANALISI DELLO STATO DI FATTO

OMISSIS

5 - PROGETTO (PdR)

- 5.1 Unità minime di intervento, come sostituito in data 05/09/2006, prot. n. 3252;
- 5.2 Categorie d'intervento, come sostituito in data 05/09/2006, prot. n. 3252;
- 6 - ANALISI DEL COLORE (PIANO COLORE)
 - 6.1 Tipologia serramenti
 - 6.2 Tipologia sistemi oscuranti
 - 6.3 Colore serramenti
 - 6.4 Colore sistemi oscuranti
 - 6.5 Colore delle facciate
 - 6.6 Colore zoccolature
 - 6.7 Colore portoni
- 7 - PROGETTO PIANO COLORE
 - 7.1 Tipologie dei percorsi percettivi e categorie degli edifici (1:500)
 - 7.2 Abaco facciate , portoni, infissi e sistemi oscuranti
- 8 - RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PIANO COLORE, come sostituito in data 05/09/2006, prot. n. 3252;

9 - NORME TECNICHE D'ATTUAZIONE DEL PIANO COLORE, come sostituito in data 05/09/2006, prot. n. 3252;

10 - PROGRAMMA DI ATTUAZIONE E DI COORDINAMENTO DEGLI ATTI DEGLI INTERVENTI NECESSARI A REALIZZARE IL PIANO (art. 29, Lett. F, L.R. 18/83 e s.m.i.) elaborato sostituito in data 26/10/2004

di stabilire che la deliberazione inerente il presente atto, divenuta esecutiva, verrà pubblicata unitamente agli elaborati progettuali, ai sensi e con le modalità stabilite dall'art. 20 della L.R. 12.04.1983 n. 18, nel testo vigente;

Di attivare tutte le procedure e gli adempimenti susseguenti l'adozione del Piano di Recupero previste dalla L.R. n. 18/83 modificata ed integrata dalla L.R. n° 70 del 27.04.1995 e successive modifiche ed integrazioni.

di dare atto che per il procedimento di approvazione del P. di R. si farà riferimento all'art. 43 della L.R. n. 11/99, nel testo vigente”.

AZIENDA U.S.L. PESCARA
UFFICIO GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA
Via R. Paolini, 45 – 65100 PESCARA

Bilancio d'Esercizio 2004.

STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2004

ATTIVO

	<i>Esercizio 2004</i>	<i>Esercizio 2003</i>	<i>Scostamenti</i>
A) Crediti da Regione per conferimenti a Patrimonio Netto da versare			
1) Crediti da Regione per conferimenti a Patrimonio Netto da versare	0	0	0
B) Immobilizzazioni			
I Immateriali			
1) Costi di impianto ed ampliamento	0	0	0
2) Costi di ricerca, sviluppo, promozione ed informazione	0	0	0
3) Diritti, brevetti, e diritti utilizzo opere d'ingegno	54.168	0	54.168
4) Concessione, licenze, marchi e diritti simili	0	0	0
5) Avviamento	0	0	0
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	0	0	0
II Materiali			
1) Terreni	206.753	206.753	0
2) Fabbricati	108.072.767	103.669.537	4.403.230
3) Impianti e macchinari	1.466.925	1.500.483	(33.558)
4) Attrezzature sanitarie	10.623.389	9.164.302	1.459.087
5) Mobili, arredi ed altri beni	1.436.961	1.757.583	(320.622)
6) Automezzi	127.693	120.942	6.751
7) Immobilizzazioni in corso ed acconti	10.002.673	14.836.307	(4.833.634)
III Finanziarie			
1) Partecipazioni	0	0	0
2) Crediti finanziari	0	0	0
3) Altri titoli	0	0	0
C) Attivo circolante			
I Rimanenze			
1) Scorte sanitarie	4.652.604	4.930.266	(277.662)
2) Scorte non sanitarie	302.217	324.272	(22.055)
3) Valore delle prestazioni tariffate in corso a fine esercizio a pazienti	0	0	0
4) Acconti	0	0	0
II Crediti			
1) Crediti verso Regione	109.141.912	78.681.390	30.460.522
2) Crediti verso altri enti ed amministrazioni pubbliche	160.090	272.741	(112.651)
3) Crediti verso aziende sanitarie	4.851.046	4.681.569	169.477
4) Crediti verso erario	214.234	42.574	171.660
5) Altri crediti	5.088.725	2.138.600	2.950.124
III Attività finanziarie			
1) Titoli a breve	0	0	0
IV Disponibilità liquide			
1) Cassa	0	0	0
2) Istituto tesoriere	3.395.645	8.544.951	(5.149.306)
3) Depositi bancari e postali	111.488	94.190	17.298
D) Ratei e risconti attivi	1.628.603	1.788.385	(159.782)
<u>TOTALE ATTIVO</u>	261.537.891	232.754.845	28.783.045

STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2004**PATRIMONIO NETTO**

	<i>Esercizio 2004</i>	<i>Esercizio 2003</i>	<i>Scostamenti</i>
A) Patrimonio Netto			
I) Fondo di dotazione iniziale	110.581.584	114.198.474	(3.616.890)
II) Contributi per ripiano perdite	0	0	0
III) Contributi capitalizzati	13.118.299	13.035.957	82.342
IV) Fondo contributi straordinari ex art. 14 L.R. 146/96	29.906.941	17.087.952	12.818.989
V) Riserve	0	0	0
VI) Risultati economici esercizi precedenti	(173.427.905)	(102.326.274)	(71.101.631)
VII) Risultato economico dell'esercizio	(45.558.700)	(71.101.631)	25.542.930
<u>TOTALE PATRIMONIO NETTO</u>	(65.379.781)	(29.105.521)	(36.274.260)
<u>PASSIVO</u>			
B) Fondi per rischi ed oneri			
1) Fondo imposte e tasse	1.961.267	1.992.003	(30.736)
2) Fondo oneri per il personale	11.596.598	9.884.051	1.712.548
3) Fondo rischi	4.000.000	7.070.298	(3.070.298)
4) Altri fondi	0	0	0
C) Fondo operosità medici SUMAI	1.301.630	1.344.611	(42.981)
D) Debiti			
1) Debiti verso istituti di credito	0	0	0
2) Debiti verso istituto tesoriere	26.269.255	0	26.269.255
3) Debiti verso Regione	1.560.212	4.936.771	(3.376.559)
4) Debiti verso altri enti pubblici	21.265	216.871	(195.605)
5) Debiti verso aziende sanitarie	3.842.910	2.240.260	1.602.650
6) Acconti	0	0	0
7) Debiti verso fornitori	222.094.471	185.545.632	36.548.839
8) Debiti tributari	6.587.071	6.012.745	574.326
9) Debiti verso Istituti previdenziali e di sicurezza sociale	8.793.624	6.018.005	2.775.619
10) Altri debiti	22.189.334	22.297.964	(108.630)
E) Ratei e risconti passivi	16.700.035	14.348.291	2.351.744
<u>TOTALE PASSIVO</u>	326.917.672	261.907.500	65.010.171
<u>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</u>	261.537.891	232.801.979	28.735.912
<u>CONTI D'ORDINE</u>			
1) Garanzie prestate	555	555	0
2) Crediti verso la Regione per contributi in conto capitale ex Art. 20	10.869.461	6.739.671	4.129.790

CONTO ECONOMICO AL 31/12/2004

	<i>Esercizio 2004</i>	<i>Esercizio 2003</i>	<i>Scostamenti</i>
A	<u>Valore della produzione</u>		
	Proventi per contributi in conto esercizio da Regione o altri enti		
A1 1	385.959.844	377.447.040	8.512.804
	per la generalità delle funzioni		
	Proventi per contributi in conto esercizio da Regione per il		
A1 2	5.179.741	3.917.643	1.262.098
	raggiungimento di specifici obiettivi		
	Quota utilizzo trasferimenti regionali da riserva per eventi		
A1 3	0	0	0
	straordinari ex art. 14.2.a L.R.146/96		
	Totale A1 : valore della produzione per il proprio bacino		
	d'intenza finanziata dal sistema pubblico		
	391.139.585	381.364.683	9.774.902
A2 1	12.156.797	11.337.308	819.489
	Ricavi per prestazioni a pagamento aggiuntive ed integrative		
	Totale A2 : valore della produzione per il proprio bacino		
	d'intenza a pagamento		
	12.156.797	11.337.308	819.489
	Proventi per prestazioni di ricovero, compreso il DH, a		
	residenti in Regione (mobilità attiva intraregionale per		
A3 1	54.389.939	50.240.107	4.149.831
	ricovero)		
	Proventi per altre prestazioni a residenti in regione (altra		
A3 2	0	0	0
	mobilità attiva intraregionale)		
	Proventi per prestazioni di ricovero, compreso il DH, a		
	residenti fuori Regione (mobilità attiva extraregionale per		
A3 3	23.382.500	22.284.786	1.097.714
	ricoveri)		
	Proventi per altre prestazioni a residenti fuori regione (altra		
A3 4	0	0	0
	mobilità attiva extraregionale)		
	Variazione del valore delle prestazioni tariffate in corso a fine		
A3 5	0	0	0
	esercizio a pazienti		
	Totale A3 : valore della produzione per bacino d'intenza		
	esterno		
	77.772.438	72.524.893	5.247.545
A4 1	5.613.967	6.279.494	(665.527)
	Costi capitalizzati		
	Totale A4 : valore della produzione patrimoniale		
	5.613.967	6.279.494	(665.527)
	Rendite ed altri proventi derivanti dall'utilizzo del patrimonio		
A5 1	157.553	162.040	(4.487)
	aziendale		
A5 2	101.221	131.337	(30.117)
	Altri proventi e ricavi non caratteristici		
A5 3	0	0	0
	Utilizzo fondi accantonati		
	Totale A5 : valore della produzione non caratteristica		
	258.773	293.377	(34.604)
	Totale A : Valore della produzione		
	486.941.560	471.799.755	15.141.805
B	<u>Costi della produzione</u>		
B1 1	(65.159.519)	(67.212.919)	2.053.400
	Costi per assistenza farmaceutica in regime di convenzione		
B1 2	(25.293.512)	(24.949.315)	(344.198)
	Costi per assistenza sanitaria di base e pediatrica		
	Acquisto di prestazioni di ricovero, compreso il DH, da aziende		
	pubbliche della Regione (mobilità passiva intraregionale per		
B1 3	(52.715.222)	(47.672.676)	(5.042.545)
	prestazioni di ricovero)		
	Acquisto di altre prestazioni sanitarie da aziende pubbliche		
B1 4	0	0	0
	della Regione (altra mobilità passiva intraregionale)		
	Acquisto di prestazioni di ricovero, compreso il DH, da aziende		
	pubbliche extra-regione (mobilità passiva extraregionale per		
B1 5	(17.859.212)	(15.985.446)	(1.873.766)
	prestazioni di ricovero)		
	Acquisto di altre prestazioni sanitarie da aziende pubbliche		
B1 6	0	0	0
	extraregione (altra mobilità passiva extraregionale)		
B1 7	(55.205.408)	(49.619.898)	(5.585.510)
	Acquisto di prestazioni sanitarie in istituti privati accreditati		
B1 8	(1.850.734)	(1.876.980)	26.246
	Assistenza specialistica interna e medicina dei servizi		
B1 9	(49.402.550)	(48.429.657)	(972.893)
	Assistenza specialistica esterna accreditata		
B1 10	(3.546.287)	(3.194.087)	(352.200)
	Compensi attività libero professionali		
B1 11	(2.003.824)	(1.743.179)	(260.645)
	Rimborsi assistiti		
	Totale B1 : costi della produzione affidata a terzi		
	(273.036.268)	(260.684.157)	(12.352.111)

CONTO ECONOMICO AL 31/12/2004

	<i>Esercizio 2004</i>	<i>Esercizio 2003</i>	<i>Scostamenti</i>
<i>Differenza tra A e B1 : valore della produzione realizzata internamente</i>	213.905.292	211.115.598	2.789.694
B2 1 Acquisti di esercizio	(53.202.444)	(46.234.992)	(6.967.452)
B2 2 Variazione delle rimanenze	(299.717)	1.020.786	(1.320.503)
B2 3 Acquisti di servizi di manutenzione e riparazione Acquisti di servizi tecnico-economali (pulizia, lavanderia, mensa, ecc.)	(9.276.664)	(7.783.823)	(1.492.841)
B2 4 Acquisito di prestazioni professionali sanitarie	(16.412.410)	(14.834.018)	(1.578.392)
B2 5 Acquisto di altre prestazioni e servizi non sanitari (consulenze non sanitarie, formazione, ecc.)	(365.224)	(113.806)	(251.419)
B2 6 Costo per utenze	(2.507.909)	(2.488.354)	(19.555)
B2 7 Costo per godimento beni di terzi	(3.897.654)	(4.059.449)	161.795
B2 8 Personale ruolo sanitario	(3.028.796)	(3.069.050)	40.254
B2 9 Personale ruolo professionale	(126.579.286)	(126.149.632)	(429.654)
B2 10 Personale ruolo tecnico	(558.624)	(612.133)	53.509
B2 11 Personale ruolo amministrativo	(17.976.954)	(18.297.352)	320.398
B2 12 Altro personale (religioso, tirocinanti, ...)	(11.170.600)	(11.000.763)	(169.837)
B2 13 Costi amministrativi e generali (inclusi i costi per organi dell'Azienda)	(2.491.545)	(2.538.747)	47.201
B2 14 Concorsi e recuperi (in detrazione dei costi della produzione)	(4.887.783)	(4.210.923)	(676.860)
B2 15 Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.689.183	1.576.920	112.264
B2 16 Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(97.182)	(71.120)	(26.062)
B2 17 Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	(6.896.420)	(7.243.408)	346.988
B2 18 Accantonamenti per rischi	0	(1.389.000)	1.389.000
B2 19 Altri accantonamenti	0	0	0
B2 20	(71.500)	(89.620)	18.120
<i>Totale B2 : costi della produzione realizzata internamente</i>	(258.031.530)	(247.588.483)	(10.443.047)
<i>Totale B : Totale costi della produzione</i>	(531.067.798)	(508.272.640)	(22.795.157)
<i>Differenza tra valore e costi della produzione A - B</i>	(44.126.237)	(36.472.885)	(7.653.352)
C <i>Gestione finanziaria</i>			
C1 1 Interessi passivi ed altri oneri finanziari	(1.132.480)	(526.504)	(605.976)
C1 2 Interessi attivi	1.408	7.498	(6.090)
C1 3 Altri proventi finanziari	0	0	0
<i>Totale C : saldo gestione finanziaria</i>	(1.131.072)	(519.006)	(612.066)
D <i>Gestione straordinaria</i>			
D1 1 Minusvalenze	(37.251)	(40.940)	3.689
D1 2 Plusvalenze	150	0	150
D1 3 Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0
D1 4 Sopravvenienze ed insussistenze Quota utilizzo fondo trasferimenti per interventi straordinari per il mantenimento della funzionalità di cui all'art. 16.2.c L.R.	869.042	(32.862.005)	33.731.047
D1 6 146/96	0	0	0
<i>Totale D : saldo gestione straordinaria</i>	831.941	(32.902.945)	33.734.886
<i>Risultato lordo A - B + C + D</i>	(44.425.368)	(69.894.836)	25.469.468
E <i>Imposte e tasse</i>	(1.133.332)	(1.206.795)	73.463
<i>Risultato netto</i>	(45.558.701)	(71.101.631)	25.542.930

RETTIFICHE

AVVISO DI RETTIFICA

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE
RISORSE UMANE, FINANZIARIE E
STRUMENTALI

DETERMINAZIONE 28.12.2006, n. DD/189:

Determinazione direttoriale n. DD/183 del 19.12.2006 avente ad oggetto: Direzione "Qualità della Vita, Beni ed Attività Culturali, Sicurezza e Promozione Sociale, Politiche Giovanili, Immigrazione, Economia Solidale, Partecipazione e Consumo Critico, Politiche per la Pace" -Definizione del programma e degli obiettivi da realizzare e avvio della procedura di selezione, ad evidenza pubblica, per il conferimento del relativo incarico di Direttore regionale – artt. 20, comma 6, e 22 L.R. 77/99. RETTIFICA SEDE SERVIZIO E RIAPERTURA TERMINI.

IL DIRETTORE REGIONALE

Richiamata la propria precedente determinazione n. DD/183 del 19.12.2006, pubblicata sul *B.U.R.A.* Ordinario n. 77 del 29.12.2006, con la quale, tra l'altro, è stata avviata la procedura di selezione ad evidenza pubblica per il conferimento dell'incarico di Direttore regionale della Direzione "Qualità della Vita, Beni ed Attività Culturali, Sicurezza e Promozione Sociale, Politiche Giovanili, Immigrazione, Economia Solidale, Partecipazione e Consumo Critico, Politiche per la Pace";

Rilevato che nella stessa, per mero errore materiale, è stata individuata L'Aquila, quale sede istituzionale della suddetta Direzione, invece di Pescara;

Ritenuto necessario procedere alla correzione del predetto errore materiale;

Considerato che il termine di scadenza per la presentazione delle domande di cui alla

menzionata procedura di selezione è attualmente fissato al 08.01.2007;

Ravvisata l'opportunità di riaprire i termini per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione di cui trattasi in considerazione della rettifica della sede istituzionale della predetta Direzione regionale;

Visto l'art. 23 della L.R. 77/99;

DETERMINA

- di rettificare parzialmente la propria determinazione n. DD/183 del 19.12.2006 con la quale è stata avviata la procedura di selezione ad evidenza pubblica per il conferimento dell'incarico di Direttore regionale della Direzione "Qualità della Vita, Beni ed Attività Culturali, Sicurezza e Promozione Sociale, Politiche Giovanili, Immigrazione, Economia Solidale, Partecipazione e Consumo Critico, Politiche per la Pace" precisando che la sede istituzionale della suddetta Direzione regionale è Pescara e non L'Aquila;
- di confermare integralmente quanto stabilito con la citata determinazione n. DD/183 del 19.12.2006 e non rettificato con il presente provvedimento;
- di procedere alla riapertura dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione di cui trattasi, nel rispetto delle modalità di seguito riportate:
 - i soggetti interessati debbono inviare apposita domanda, con allegato il proprio curriculum professionale, alla Giunta Regionale- Direzione Programmazione, Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali – Servizio Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane – **entro e non oltre il 10° giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.A. del presente avviso**, tramite raccomandata A/R o presentarlo direttamente a mano presso il Servizio medesimo, Via Leonardo da

- Vinci, n. 6, L'Aquila, (in tal caso fa fede la data del timbro di ricevimento apposto sulla domanda dal personale addetto al protocollo). Dall'esame del curriculum professionale si deve evincere il possesso dei requisiti richiesti per il conferimento dell'incarico di cui trattasi;
- la natura e le caratteristiche del programma e degli obiettivi da realizzare, così come definite dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1451 del 18.12.2006 vengono riportate nel documento Allegato "A" alla presente determinazione;
 - di ritenere, comunque, ammissibili, ai fini della successiva valutazione, le domande di partecipazione presentate o spedite tramite

Raccomandata A/R entro il termine di scadenza precedentemente fissato (08.01.2007), con possibilità di integrare le stesse qualora gli interessati lo ritengano opportuno;

- Il presente provvedimento verrà pubblicato sul *B.U.R.A.* e sul sito internet www.concorsi.regione.abruzzo.it

IL DIRETTORE REGIONALE
Ing. Antonio Macera

AVVERTENZA: L'esito della procedura sarà reso noto esclusivamente tramite pubblicazione sul *B.U.R.A.* e sul sito Internet www.concorsi.regione.abruzzo.it, nella sezione "Concorsi in atto".

Segue allegato

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE, RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI
Servizio Organizzazione e Sviluppo delle Risorse Umane – DD3
Ufficio Selezione delle Risorse Umane e Affidamento Incarichi Dirigenziali
Tel.: 0862/363330-363328-363327-363324-363323-363313 Fax : 0862/363397
Via L. da Vinci n. 6 – Pal. I. Silone
67100 L'AQUILA

Allegato "A" alla determinazione n. DD/189 del 28.12.2006

**PROGRAMMA E OBIETTIVI DELLA DIREZIONE QUALITA' DELLA VITA, BENI ED ATTIVITA'
CULTURALI, SICUREZZA E PROMOZIONE SOCIALE, POLITICHE GIOVANILI, IMMIGRAZIONE,
ECONOMIA SOLIDALE, PARTECIPAZIONE E CONSUMO CRITICO, POLITICHE PER LA PACE**

• Sviluppare e attuare le politiche per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali

L'attuale quadro di riferimento normativa dettata, in particolare, dalla riforma del Titolo V della Costituzione e dalla legge n. 328/2000, disegna un nuovo ruolo per le regioni, orientato ad un sempre più ampio decentramento istituzionale e alla partecipazione dei corpi intermedi, con una crescente importanza assunta dalla dimensione locale e integrata degli interventi sociali, nel rispetto del principio di sussidiarietà.

Nello specifico, la Direzione assicura:

- lo svolgimento delle funzioni attinenti alla programmazione, indirizzo, coordinamento e sostegno finanziario dei servizi ed interventi socio-assistenziali, la cui predisposizione, organizzazione e gestione competono agli enti locali territoriali, nei diversi settori d'intervento in cui si articolano le politiche sociali regionali;
- il riparto e la gestione delle risorse finanziarie del Fondo Sociale Regionale e del Fondo nazionale per le Politiche Sociali;
- la realizzazione e funzionamento a regime del sistema di autorizzazione e accreditamento delle strutture, delle organizzazioni profit e non profit e dei loro servizi, oltre a quella di verifica e controllo di qualità degli standard predefiniti;
- la gestione delle attività di erogazione dei contributi finanziari ad Enti e soggetti sociali rappresentativi di categorie svantaggiate, unitamente agli interventi a favore delle persone che versano in condizioni di povertà estrema e senza fissa dimora;
- l'azione di sostegno delle imprese sociali, nel rispetto della disciplina organica della materia come definita dal Governo.

La Direzione, inoltre, dovrà:

- definire una nuova legge organica di riordino del sistema dei servizi alla persona;
- attuare la riforma della struttura organizzativa regionale al fine di pervenire ad un nuovo assetto coerente con le nuove funzioni in materia sociale, modulando le attività e le responsabilità in modo più funzionale agli interventi e agli obiettivi previsti dal nuovo Piano Sociale Regionale 2007/2009, approvato con D.G.R. n. 1224/C del 06/11/2006, e dal DPFR 2007/2010.

• Sostenere e valorizzare gli interventi a favore dei giovani

Scelta strategica della Regione è quella di promuovere la costruzione di “reti” e nuove Forme di coordinamento tra enti e associazioni, ispirate alle esigenze del decentramento delle politiche giovanili in favore di Province e Comuni e regolate da un sistema di programmazione Pluriennale.

In particolare, le azioni da realizzare sono:

- attivazione delle Consulte Giovanili previste dalla L.R. 77/01 e impostazione di un Osservatorio regionale permanente sulla condizione giovanile;
- realizzazione del sistema dei “servizi Informagiovani”, previsto dalla L.R.6/05;
- incentivazione delle attività di scambi culturali nelle scuole medie superiori e di scambi giovanili internazionali previste dalle leggi regionali 63/97 e 26/90.

• Attuare nuove politiche culturali fondate su: programmazione — innovazione — trasparenza.

La riforma del “sistema cultura” in Abruzzo richiede un profondo rinnovamento dell’attuale quadro normativo, anche alla luce del recente Codice dei beni culturali e del paesaggio, approvato con D. Lgs. 22.1.2004, n. 42.

La Direzione provvederà, in particolare:

- alla definizione di una nuova legge organica in materia di spettacolo;
- alla definizione di una nuova legge organica in materia di attività culturali;
- all’attuazione della riforma della struttura organizzativa regionale al fine di pervenire ad un nuovo assetto coerente con le nuove funzioni in materia culturale, modulando le attività e le responsabilità in modo più funzionale agli interventi e agli obiettivi previsti dal nuovo DPFR 2007/2010;
- allo studio ed elaborazione, nell’ambito degli indirizzi generali dell’organo di direzione politica e attraverso il metodo della più ampia partecipazione, di nuovi strumenti normativi finalizzati a dare attuazione alle politiche culturali con criteri di trasparenza e parità di condizioni nell’accesso al sostegno regionale;
- alla programmazione pluriennale degli interventi, con l’incentivazione delle esperienze territoriali e la valorizzazione del ruolo svolto dalle Agenzie Promozione Culturale;
- all’organizzazione di eventi e manifestazioni di alto profilo e risonanza, in grado di promuovere l’immagine dell’Abruzzo.

• Sostenere lo sviluppo di “politiche di pace”, di “politiche della partecipazione e consumo critico” e di “politiche per lo sviluppo dell’economia solidale”.

Un compito nuovo della Regione è quello di promuovere una cultura della pace, intesa come cultura di partecipazione, incontro, rispetto della diversità, di cooperazione, di equità, di responsabilità nei confronti delle persone e dell’ambiente.

Saranno attuate iniziative finalizzate a sostenere progetti di cooperazione decentrata, gemellaggi e la costruzione di un’identità europea.

Saranno inoltre attuate iniziative finalizzate a sostenere progetti che promuovano lo sviluppo della partecipazione e del consumo critico e lo sviluppo dell’economia solidale.

• **Attivare il nuovo sistema di interventi in materia di servizio civile.**

Alle regioni sono assegnate nuove competenze a seguito della sospensione del servizio di leva stabilita dalla legge 64/01, con necessità di adeguamento della normativa regionale alle nuove disposizioni e di potenziamento della struttura organizzativa titolare dei connessi adempimenti, tra quali:

- l'istituzione e gestione dell'Albo regionale degli enti di servizio civile che svolgono attività in ambito regionale;
- l'esame, approvazione, monitoraggio e verifica dei progetti presentati;
- l'organizzazione di corsi di formazione per i giovani e gli operatori degli enti proponenti i progetti;
- l'attività di comunicazione istituzionale e di informazione sul servizio civile.

AVVISO DI RETTIFICA

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
 AMBIENTE, ENERGIA
 SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

Avviso di rettifica relativo alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1090 pubblicata sul BURA Speciale Ambiente n. 97 dell'08.11.2006.

Il Servizio Gestione dei Rifiuti della Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia ha

chiesto a questa Redazione di pubblicare il seguente avviso di rettifica:

“Si comunica che per mero errore materiale l'Allegato 1 alla D.G.R. n. 1090 del 02.10.2006 è stato pubblicato sul *BURA Speciale Ambiente* n. 97 dell'08.11.2006 in modo incompleto”.

Pertanto, si provvede alla pubblicazione del predetto Allegato.

Segue allegato

ALLEGATO 1

**BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER LA DIFFUSIONE DELLE RACCOLTE DIFFERENZIALI DOMICILIARI ED IL RICICLAGGIO DEI RIFIUTI URBANI
 L.R.52/00 e s.m.i.**

1. FINALITA'

In esecuzione della DGR n. _____ del _____, concernente: “Assegnazione di incentivi a favore di Comuni, singoli o associati, per la diffusione delle raccolte differenziate domiciliari ed il riciclaggio dei rifiuti urbani - Approvazione dei criteri generali e dello schema di avviso pubblico”, la Regione Abruzzo concede incentivi in conto capitale per la realizzazione di progetti finalizzati alla diffusione di buone pratiche per la riduzione dei rifiuti e delle raccolte differenziate domiciliari “integrate”, al recupero di materia e/o riciclaggio dei rifiuti urbani, ai sensi della L.R. 52/2000 e s.m.i., per un importo totale, riferito all'anno 2006, di 650.000 €.

Tale importo è suscettibile di incremento ove vengano reperite eventuali risorse derivanti da ulteriori stanziamenti di bilancio ovvero da azioni di revoca di precedenti assegnazioni di contributi effettuate nel corso degli anni di applicazione della L.R. 52/2000, non utilizzate dai beneficiari.

Per raccolta domiciliare “integrata” si intende un sistema che prevede la raccolta domiciliare presso le utenze domestiche e non domestiche delle frazioni: organico, carta, rifiuto residuo indifferenziato e preferibilmente anche delle frazioni vetro e plastica come illustrato nell'Allegato 2 alla citata DGR n. _____ del _____.

I sistemi di raccolta “integrata”, messi in atto da Comuni italiani, hanno dimostrato che è possibile raggiungere alti livelli di raccolta differenziata dei rifiuti con costi sostenibili, senza considerare l'indubbio beneficio ambientale derivante dal riciclo di materia ottenibile e dal minor ricorso alla discarica.

2. DESTINATARI

Sono destinatari degli incentivi e possono presentare domanda esclusivamente i Comuni ed i Consorzi intercomunali per la gestione dei rifiuti anche organizzati in S.p.A. pubbliche.

3. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammessi ad incentivo le spese di investimento relative a:

- a) acquisto di attrezzature fisse e/o mobili (ad esclusione delle “stazioni ecologiche” di cui alla DGR n.131 del 22.02.2006) per i servizi di raccolta differenziata domiciliare “integrata”;
- b) acquisto di materiali e spese per azioni di informazione e sensibilizzazione (piano di comunicazione), fino ad un massimo ammissibile pari al 25% del costo delle attrezzature di cui al punto precedente.

Non sono ammesse le spese relative all'IVA e le spese di progettazione degli interventi di cui ai precedenti punti a) e b), se richieste, devono essere ricomprese nell'ambito del 25% di cui al punto b) e saranno riconosciute se l'intervento viene ammesso a finanziamento.

4. CARATTERISTICHE DEI PROGETTI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DOMICILIARE

I progetti che verranno presentati per il finanziamento dovranno essere coerenti con gli indirizzi regionali delineati nell'Allegato 2 alla DGR n. _____ del _____.

5. MODALITA', TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

La domanda, redatta in conformità allo schema riportato in calce al presente Allegato I alla DGR n. _____ del _____, dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'amministrazione richiedente, consegnata a mano o inviata, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, corredata dalla documentazione prevista, alla:

Regione Abruzzo – Direzione Parchi Territorio Ambiente Energia – Servizio Gestione Rifiuti, via Passolanciano, 75 – 65100 Pescara.

La domanda ed i relativi allegati dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro le ore 12.00 del giorno _____ 2006, in busta chiusa, con la seguente indicazione in evidenza: **"BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER LA DIFFUSIONE DELLE RACCOLTE DIFFERENZIATE DOMICILIARI ED IL RICICLAGGIO DEI RIFIUTI URBANI"**.

Costituisce requisito indispensabile per l'ammissione agli incentivi, la presentazione dei seguenti documenti ed elaborati:

- a. domanda di richiesta di contributo alla Regione Abruzzo (redatta secondo lo schema riportato in calce al presente Allegato I alla DGR n. _____ del _____);
- b. atto deliberativo, adottato nelle forme di legge, da parte dell'organismo competente del soggetto proponente contenente:
 - approvazione del progetto e del relativi quadro economico;
 - impegno a provvedere alla spesa per gli interventi nella quota non coperta da contributo;
 - dichiarazione che non sono stati ottenuti per il progetto presentato analoghi finanziamenti pubblici (UE, Stato, Regione, Provincia);
- c. due copie del progetto territoriale di raccolta differenziata domiciliare, una in formato cartaceo e una in formato digitale (CD-ROM), redatto secondo i criteri generali indicati nell'Allegato 2 alla DGR n. _____ del _____ col relativo quadro economico;
- d. due copie del progetto, una in formato cartaceo e una in formato digitale, afferente le azioni di informazione e sensibilizzazione dei cittadini e relativo quadro economico;
- e. quadro economico complessivo riportante, nel dettaglio, la suddivisione, per ogni singolo Comune, delle varie voci di intervento (raccolta differenziata, azioni di sensibilizzazione);
- f. relazione illustrativa degli obiettivi RD, qualitativi e quantitativi, che saranno raggiunti e sistemi di monitoraggio degli stessi (*quantità e percentuali di intercettazione dei materiali riciclabili e loro incremento su base pluriennale, riduzione dei rifiuti da conferire in discarica, gettito contributo CONAI, etc*);
- g. dichiarazione attestante il regime I.V.A.

6. MODALITA' D'ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE E DEFINIZIONE DELL'ELENCO DEI PROGETTI AMMESSI

L'istruttoria dei progetti ammessi ad incentivo nonché la relativa graduatoria, sarà effettuata entro 90 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande, da un'apposita commissione tecnica nominata dal Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti con propria Determinazione. La valutazione dei progetti concernerà la conformità tecnica con i *"criteri di valutazione di priorità"* dei progetti di raccolta differenziata di cui all'Allegato 2 alla DGR n. _____ del _____, nonché il grado di innovazione ed efficacia del progetto (*tariffazione puntuale del servizio, tipologia e qualità delle attrezzature e materiali utilizzati; numero frazioni recuperate; convenzioni, accordi, protocolli con operatori del recupero ed associazioni; qualità e quantità degli obiettivi da raggiungere, .. etc*), la verifica della congruità dei costi proposti anche in rapporto agli utenti serviti, le attività di monitoraggio del servizio e degli obiettivi che sono predisposte, ..etc.

Entro 120 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande, la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento sarà pubblicata sul BURA.

7. TERMINI PER LA REALIZZAZIONE ED ULTIMAZIONE DEI PROGETTI AMMESSI

Gli interventi atti a favorire la raccolta differenziata domiciliare finanziati ai sensi del presente bando,

dovranno essere avviati sul territorio, da parte dei soggetti richiedenti (anche mediante le loro S.p.A.) entro e non oltre 9 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione dei contributi a pena di revoca del contributo concesso secondo quanto stabilito al successivo punto 9. La notifica del predetto provvedimento di concessione, pertanto, sarà effettuata a mezzo raccomandata A.R.. In nessun caso, pertanto, saranno ammesse proroghe al suddetto termine, fatta eccezione per quelle riconducibili ad eventi eccezionali di portata tale da rendere pressoché impossibile il regolare svolgimento dell'iter tecnico-amministrativo della pratica.

8. MISURA DEGLI INCENTIVI E MODALITA' DI EROGAZIONE

Il contributo concedibile è fissato nella misura massima del 60% della spesa ammessa, quale risulta dal quadro economico allegato al progetto presentato.

Ai fini della sua erogazione, invece, il contributo effettivamente liquidabile (sempre nella misura massima del 60%), sarà commisurato alla spesa complessiva quale risulterà dal quadro economico definitivo conseguente l'aggiudicazione delle forniture e sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- 50% dell'incentivo liquidabile dietro presentazione, da parte del responsabile del procedimento, di apposita richiesta, accompagnata dall'attestazione comprovante l'attivazione dei servizi di raccolta differenziata domiciliare e dalla documentazione comprovante l'avvenuto acquisto delle attrezzature fisse e mobili di cui alla domanda presentata (bando di gara, verbale di aggiudicazione, lettere d'ordine, fatture, bolle di consegna ecc.), ecc.); analoga documentazione dovrà essere prodotta per le attività afferenti le azioni di informazione e sensibilizzazione sia nel caso in cui tali attività siano affidate in tutto a soggetti esperti del settore della comunicazione, sia nel caso in cui il richiedente non vi faccia ricorso (in tale secondo caso dovranno essere rendicontate le sole spese vive sostenute);
- 50% dell'incentivo liquidabile dietro presentazione di apposita richiesta, accompagnata da una relazione di resoconto dell'iniziativa e dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle attrezzature fisse e mobili di cui alla domanda presentata (bonifici bancari, mandati di pagamento, dichiarazioni liberatorie da parte delle ditte fornitrici ecc.) allo scadere dei sei mesi dall'attivazione dei servizi di raccolta differenziata domiciliare.

Gli atti di erogazione degli incentivi saranno disposti con determinazione dirigenziale da parte del Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti entro il 30° giorno, naturale e consecutivo, dalla data di acquisizione delle richieste anzidette.

Le eventuali economie conseguite (differenza tra la spesa ammissibile risultante dal quadro economico allegato al progetto presentato e la spesa risultante dal quadro economico definitivo derivante dall'aggiudicazione delle forniture) non potranno, in nessun caso e senza alcuna eccezione, essere utilizzate dal beneficiario che, quindi, non potrà farne richiesta.

Non sono ammesse, in nessun caso, perizie di variante al progetto presentato fatta eccezione per i casi riconducibili ad eventi eccezionali di portata tale da rendere impossibile l'attuazione del progetto così come presentato.

9. REVOCA DEGLI INCENTIVI

La Regione Abruzzo provvederà a rendere pubblico, nei modi più incisivi possibili, l'elenco dei soggetti ammessi a contributo (anche ai fini di una maggiore responsabilizzazione).

Nel caso di mancato rispetto dei termini previsti per la realizzazione dei progetti, gli incentivi assegnati potranno essere revocati, previa diffida ad adempiervi entro e non oltre 30 giorni naturali e consecutivi.

Nel caso di gravi inadempienze e/o irregolarità nel iter procedurale seguito, si potrà dar luogo, ugualmente, alla revoca degli incentivi concessi, previa diffida a provvedere alla regolarizzazione (ove questa sia possibile) entro e non oltre un congruo termine comunque non superiore a 60 giorni naturali e consecutivi. L'incentivo concesso potrà, altresì, essere recuperato qualora, sulla base di ispezioni e controlli, risulti che sono venuti meno il rispetto dei termini e dei contenuti previsti dal progetto ammesso a finanziamento. La revoca dell'incentivo nonché l'eventuale recupero di somme già erogate, è disposta con Determinazione Dirigenziale.

10. REGOLE PER L'USO DELLE ATTREZZATURE E DEGLI IMPIANTI AMMESSI AD INCENTIVO

I soggetti beneficiari dovranno mantenere la proprietà delle attrezzature oggetto di incentivo per almeno 3 anni. Qualora la gestione del servizio di raccolta differenziata sia affidata a soggetti terzi, il beneficiario potrà mettere a disposizione di tale soggetto le attrezzature acquisite con contributo regionale, unicamente con contratti che non prevedano la cessione a titolo oneroso di tali attrezzature (comodato d'uso ecc.). Sono fatti salvi eventuali obblighi di legge che dispongano diversamente. I soggetti beneficiari, inoltre, dovranno apporre sulle attrezzature oggetto di incentivo il logo della Regione Abruzzo con la dicitura: "*Progetto finanziato con il contributo della Regione Abruzzo*".

11. NORME FINALI

La Regione Abruzzo potrà stanziare ulteriori risorse finanziarie, a valere sugli esercizi finanziari successivi, sia per il finanziamento dei progetti presentati a seguito del presente bando e non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili, sia per i progetti che richiedono ulteriori integrazioni non previste all'atto della presentazione della richiesta e si riserva altresì di riaprire i termini per la presentazione di nuove domande.

Fac-simile

Spett.le
REGIONE ABRUZZO
Direzione Parchi Territorio Ambiente Energia
Servizio Gestione Rifiuti
Via Passolanciano, 75
65100 PESCARA

OGGETTO: BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER LA DIFFUSIONE DELLE
RACCOLTE DOMICILIARI ED IL RICICLAGGIO DEI RIFIUTI URBANI – DGR
n. _____ del _____

Il sottoscritto _____, nato a _____, il _____,
in qualità di legale rappresentante del Comune di _____

Il sottoscritto _____, nato a _____, il _____
in qualità di legale rappresentante del Consorzio e/o SpA _____ di _____

ai sensi del bando emanato dalla Regione Abruzzo indicato in oggetto, vista la
_____ (indicare la natura e gli estremi dell'atto assunto dal competente organismo
comunale/consortile),

fa richiesta

di assegnazione di un contributo in conto capitale di € _____ (max 60% del costo del progetto)
finalizzato alla realizzazione (oppure implementazione) di un sistema di raccolta differenziata
domiciliare, conforme ai requisiti di cui all' **Allegato 2** alla DGR. n. _____ del _____, da
realizzarsi sul territorio _____ (indicare se comunale/consortile oppure su porzioni
significative/rappresentative di questo);

si impegna

- a realizzare il progetto secondo gli elaborati presentati in conformità al richiamato All. 2 alla DGR. n. _____ del _____;
- a far fronte, con proprie risorse finanziarie, alla quota parte del costo degli interventi proposti non coperti da contributo regionale (40% del costo dell'intervento) nonché di eventuali extracosti comunque conseguenti o connessi all'attuazione del progetto medesimo non coperti da contributo regionale così come specificato dal bando;

comunica

- che il numero degli abitanti del territorio interessato (Comune/i, Consorzio, etc), residenti al _____, è pari a _____;
- che il delegato alla gestione dei rifiuti è _____ e che il responsabile del procedimento è _____.

Allegati:

Documentazione di cui all' **Allegato 2** della DGR n. _____ del _____

Data _____

p. Il Comune

p. Il Consorzio/ SpA

AVVISO DI RETTIFICA

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

Avviso di rettifica relativo alla Determinazione dirigenziale n. DN3/1078 del 21.11.2006 pubblicata sul BURA Speciale Ambiente n. 110 del 15.12.2006.

Il Servizio Gestione dei Rifiuti della Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia ha

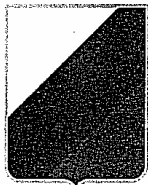
chiesto a questa Redazione di pubblicare il seguente avviso di rettifica:

“Si comunica che per mero errore materiale la Determinazione dirigenziale n. DN3/1078 del 21.11.2006 è stata pubblicata sul *BURA Speciale Ambiente* n. 110 del 15.12.2006 priva dell’Allegato: “1° Rapporto sulle raccolte differenziate anno 2005.”

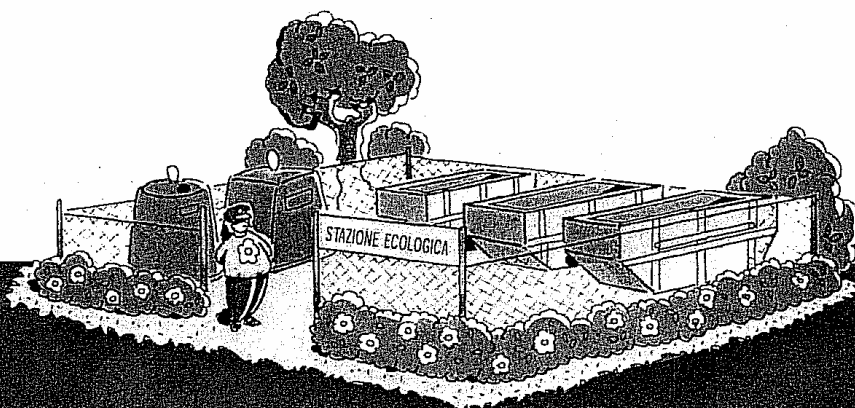
Pertanto, si provvede alla pubblicazione integrale del predetto Allegato.

Segue allegato

REGIONE
ABRUZZO



1° RAPPORTO SULLE RACCOLTE DIFFERENZIATE ANNO 2005



*Riciclare...
non è mai troppo tardi!*

A cura della
DIREZIONE PARCHI TERRITORIO AMBIENTE ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

1° Rapporto sulla raccolta differenziata 2005

SOMMARIO

PREMESSA	pag. n° 5
INTRODUZIONE	pag. n° 7
CENNI SULLA PRODUZIONE DI RIFIUTI URBANI	pag. n° 8
LO STATO DELLE RACCOLTE DIFFERENZIATE	pag.n° 12
EFFICIENZA DI INTERCETTAZIONE DELLE RD RISPETTO ALLA COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA DEI RIFIUTI	pag. n° 19
 ALLEGATO 1 – DATI RD DEI COMUNI DELLE PROVINCE ABRUZZESI	 pag. n° 21
 ALLEGATO 2 – METODO NORMALIZZATO PER IL CALCOLO DELLA PERCENTUALE DI RD	 pag. n° 28

Hanno redatto il Rapporto:

Franco GERARDINI, Marco FAMOSO, Franco CAMPOMIZZI.

Hanno collaborato:

OPR delle Province di CHIETI, L'AQUILA, PESCARA e TERAMO, OIKOS Progetti Srl, Barbara SCORRANO, Adriano CROCETTI, Gabriele MASSIMIANI, Tommaso GUBITOSA, Giovanni NATALI, Antonio FILICE, Gianluca CUGINI, Caria MANCINELLI, Maria Grazia GRAZIOSO, Monica MARIANI, Antonella CANDELORO, Antonio CELARDO, Domenico CERICOLA, Marina DE IORIS, Valentina LEOMBRUNI, Daniele VIGATO, Alba LA BARBA.

Si ringrazia:

A.R.T.A. Abruzzo, i Comuni ed i Consorzi Intercomunali Rifiuti della Regione Abruzzo.

*1° Rapporto sulla raccolta differenziata 2005***PREMESSA**

La Regione Abruzzo è impegnata a realizzare politiche ambientali più moderne ed efficaci che si inquadrano nel progetto strategico di Regione Verde d'Europa. Anche nel settore dei rifiuti si sta lavorando per colmare ritardi e disfunzioni.

Ogni giorno nella nostra Regione vengono prodotte enormi quantità di rifiuti di ogni genere che finiscono nelle discariche, con costi elevati per le comunità e per l'ambiente. Le discariche non possono e non devono rappresentare la soluzione per lo smaltimento dei rifiuti, visto che la maggior parte di essi, attraverso adeguate lavorazioni e trasformazioni, può essere riciclata e riutilizzata. I vantaggi della raccolta differenziata sono innumerevoli: riduzione della quantità dei rifiuti destinati alle discariche, recupero e riutilizzo dei materiali di scarto, risparmio di materie prime, quindi di energia, tutela dell'ambiente e vantaggi economici.

La redazione del 1° Rapporto sulle raccolte differenziate - elaborato dal Servizio Gestione Rifiuti della Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia della Regione Abruzzo, in collaborazione con gli Osservatori Provinciali Rifiuti di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo - ha lo scopo di fornire un quadro completo ed esaustivo di ciò che accade nella nostra Regione in questo settore.

Siamo certi che questo studio rappresenta un utile strumento di lavoro e di analisi per le amministrazioni comunali e provinciali, gli operatori del settore, le associazioni, gli utenti, ..etc. Ma, nelle nostre intenzioni, la pubblicazione di questo primo rapporto ha l'obiettivo di focalizzare l'attenzione sul ruolo prioritario che la raccolta differenziata ha all'interno del sistema di gestione integrata dei rifiuti.

Per questo, nel redigendo piano regionale di gestione dei rifiuti, si è scelto di puntare proprio sull'ottimizzazione e la diffusione di questi servizi che intendiamo sostenere con appositi finanziamenti, comunitari, nazionali e regionali, nella certezza che si tratti della prioritaria risposta, innovativa ed efficace, ad un problema che da troppi anni caratterizza in modo negativo lo stato dell'ambiente nella nostra Regione.

Ringrazio tutti coloro che hanno collaborato per la stesura del Rapporto e quanti svolgono quotidianamente il complesso e difficile lavoro della gestione dei rifiuti nella nostra Regione.

L'ASSESSORE ALL'AMBIENTE

Ing. Franco CARAMANICO

1° Rapporto sulla raccolta differenziata 2005

INTRODUZIONE

Questo *Report* si sviluppa in diversi capitoli e si propone di fornire un quadro conoscitivo generale sullo stato delle raccolte differenziate in Abruzzo al **2005**, uno spaccato dell'intero sistema di gestione del ciclo di rifiuti e si colloca nell'ambito del percorso di elaborazione del nuovo PRGR, i cui contenuti sono stati delineati dalla **D.G.R. n.1442 del 25.11.2005** e le diverse scelte si stanno approfondendo nell'ambito del "*Tavolo di concertazione*". E' stato possibile tramite il reperimento dei dati a supporto dell'elaborazione del nuovo PRGR, valutare il sistema di evoluzione delle RD su base pluriennale (2000 – 2005).

Tra le priorità della nuova programmazione di settore finalizzata alla realizzazione nella Regione di una gestione integrata del ciclo dei rifiuti; rivestono particolare importanza: la riorganizzazione dei servizi, finalizzata all'efficienza ed all'aumento dei livelli di intercettazione delle frazioni riciclabili dei rifiuti e lo sviluppo di un "mercato del riciclato", sia per le frazioni organiche (FOS e Compost) sia per gli imballaggi e rifiuti di imballaggio (Sistema CONAI).

La RD è stata generalmente concepita, fino al recente passato, come un servizio "aggiuntivo" al normale circuito di raccolta del rifiuto destinato a smaltimento, mediante l'introduzione di contenitori stradali dedicati (campane e/o cassonetti). Lo schema di raccolta di "*tipo aggiuntivo*", si è però mostrato inadeguato rispetto alle nuove linee di tendenza ed agli impegni fissati dalla normativa di settore, caratterizzato da livelli di capacità di intercettazione medio-bassi (non più del 15%-30% di RD) e risulta antieconomico se "forzato" al di là di certi livelli.

I migliori risultati di ottimizzazione del servizio (*con alti livelli di recupero, migliore qualità dei materiali separati e costi analoghi a quelli riscontrati per sistemi di raccolta "aggiuntivi"*), sono ascrivibili all'adozione del sistema di raccolta "*porta a porta*" (*con contenitori per ogni singola abitazione, trattenuti negli spazi privati sino al giorno della raccolta*) od almeno "*di prossimità*" (*con elevata capillarità di distribuzione di contenitori di piccolo volume*).

I dati del 1° Rapporto testimoniano, in modo molto netto, la necessità di riconvertire gli attuali sistemi di RD, ma anche esprimono l'esigenza di rendersi protagonisti di un'evoluzione culturale ed ambientale da parte di tutti i soggetti interessati, coinvolti in questo complesso comparto ambientale dei rifiuti (*Enti, operatori, associazioni, cittadini, ..etc*). Nello specifico, le iniziative già avviate dal Servizio Gestione Rifiuti ed a cui seguiranno altre, si riassumono in:

- *Definizione di un metodo normalizzato regionale per il calcolo della percentuale di RD;*
- *Contributi premiali per i Comuni che hanno raggiunto il 40% di RD;*
- *Nuove disposizioni in materia di tributo speciale (ecotassa) con agevolazioni collegate all'effettivo recupero delle frazioni di rifiuti riciclabili;*
- *Bando per la riorganizzazione dei servizi di RD secondo sistemi integrati (domiciliari);*
- *Direttive tecniche per il recupero delle frazioni di rifiuti urbani biodegradabili (RUB) al fine di ridurre il conferimento delle stesse in discarica;*
- *Accordo Quadro Regione Abruzzo - CONAI per lo sviluppo dell'impianistica a supporto delle raccolte differenziate e delle attività di sensibilizzazione degli utenti;*
- *Istituzione di un Osservatorio Regionale sui Rifiuti (O.R.R.).*

Occorre quindi "**fare sistema**", approfondire notevoli sforzi affinché vengano realizzate iniziative nel settore tendenti ad un salto di qualità tecnologico ed imprenditoriale degli operatori ed a una maggiore sensibilizzazione degli utenti, affinché si affermino politiche improntate alla sostenibilità ambientale, all'efficienza, all'economicità ed alla concretezza dei risultati finali. in sintesi al superamento degli attuali limiti gestionali, perché "*.. non è mai troppo tardi .. per riciclare*".

Dott. Franco GERARDINI

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti – Regione Abruzzo

1° Rapporto sulla raccolta differenziata 2005

1. CENNI SULLA PRODUZIONE DI RIFIUTI URBANI

Dall'analisi del sistema gestione rifiuti urbani in Abruzzo si evidenzia un aumento complessivo della produzione negli ultimi anni. Nel **2005** la produzione dei rifiuti si è attestata a **694.070 t**, con un incremento del **13,5%** rispetto al dato registrato nel **2000** (611.549 t). Si conferma pertanto come l'Abruzzo, secondo i dati APAT nel quadriennio **2000 - 2004**, ha subito una crescita della produzione dei rifiuti notevolmente più accentuata della media delle altre regioni.

Abruzzo: + 16,7%;
Sud Italia: + 7,5%;
Italia: + 7,6%.

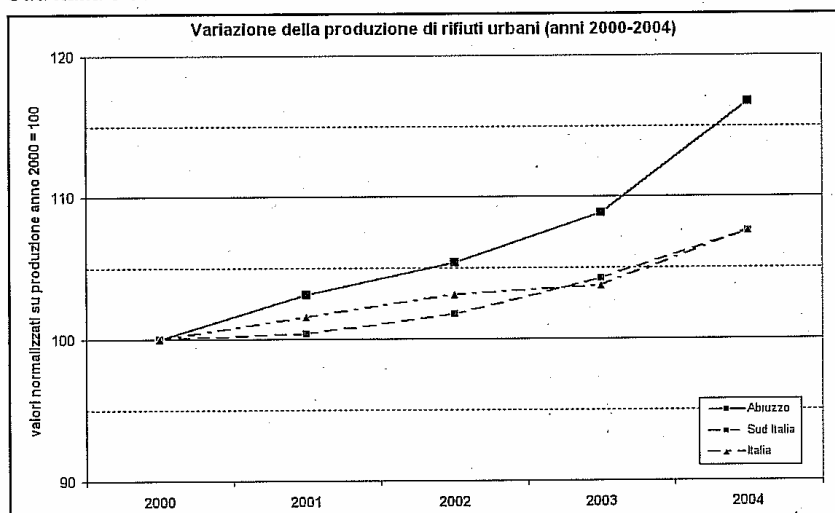
Se si sviluppa la medesima analisi sul dato più recente di variazione annua, riferito al periodo 2003 - 2004, che è risultato essere il più critico nell'ultimo quadriennio, si conferma il permanere delle medesime dinamiche, ovvero:

Abruzzo: + 7,3%;
Sud Italia: + 3,1%;
Italia: + 3,7%.

le altre regioni con la più accentuata crescita sono:

Lazio + 7,4%.
Calabria: + 6,2%.

Variazione della produzione di rifiuti urbani in Abruzzo, a confronto con il resto del Sud Italia e con il dato medio italiano: 2000-2004



Fonte: elaborazione su dati APAT

La tendenza alla crescita della produzione di rifiuti si riscontra più o meno marcatamente anche per le singole Province. In particolare si individuano, negli anni 2003 e 2004, degli incrementi di produzione maggiori per le Province di **Pescara** (del 10,78% nel 2003 rispetto al 2002 e del 10,68% nel 2004 rispetto al 2003) e di **L'Aquila** (del 5,35% nel 2003 rispetto al 2002 e del 5,18% nel 2004 rispetto al 2003).

1° Rapporto sulla raccolta differenziata 2005

Per dette Province l'incremento non si ripete nel 2005. Le Province di **Teramo** e di **Chieti** risultano invece avere lo stesso comportamento, ovvero: un incremento marcato di produzione nel 2004 (del 7,47% per Teramo e del 7,96% per Chieti) ed un incremento all'incirca dimezzato nel 2005.

In generale nel 2005, sia per la regione Abruzzo che per le singole province, si è registrato un incremento della produzione più contenuto rispetto agli anni precedenti, arrivando nel caso di Pescara addirittura a un'inversione di tendenza.

Tale variazione nella dinamica di evoluzione della produzione di rifiuti rappresenta senz'altro un segnale importante e per così dire anche "confortante", se non condizionato dalle diverse modalità di acquisizione dei dati del 2005 rispetto a quelle degli anni precedenti. Nella seguente tabella sono riportati in dettaglio i dati di produzione dei rifiuti urbani nella Regione Abruzzo e nelle quattro Province negli ultimi anni (2002 - 2005).

Andamento della popolazione e della produzione di rifiuti urbani nelle Province e in Abruzzo: 2002-2005

	anno	L'Aquila ^c	Teramo	Pescara	Chieti	ABRUZZO
Abitanti (ab/anno)	2002 ^a	297.592	287.331	295.463	381.993	1.262.379
	2003 ^a	298.082	289.161	302.983	383.058	1.273.284
	2004 ^a	304.068	297.532	307.804	391.167	1.300.571
	2005 ^b	304.393	301.869	309.947	392.020	1.308.229
Incremento annuo (%)	2002 ^a	-	-	-	-	-
	2003 ^a	0,16	0,64	2,54	0,28	0,86
	2004 ^a	2,01	2,89	1,59	2,12	2,14
	2005 ^b	0,11	1,46	0,70	0,22	0,59
RU tot (t/anno)	2002 ^a	139.960	159.112	130.261	182.216	611.549
	2003 ^a	147.449	159.080	144.303	180.861	631.693
	2004 ^a	155.085	170.964	159.709	195.266	681.024
	2005 ^b	157.697	175.058	157.719	203.596	694.070
Incremento annuo (%)	2002 ^a	-	-	-	-	-
	2003 ^a	5,35	-0,02	10,78	-0,74	3,29
	2004 ^a	5,18	7,47	10,68	7,96	7,81
	2005 ^b	1,68	2,39	-1,25	4,27	1,92
RU tot (kg/ab*anno)	2002 ^a	469,5	550,25	429,9	475,7	480,3
	2003 ^a	494,7	550,1	476,3	472,15	496,1
	2004 ^a	510,0	574,6	518,9	499,2	525,7
	2005 ^b	518,1	579,9	508,9	519,35	530,5
Incremento annuo (%)	2002 ^a	-	-	-	-	-
	2003 ^a	5,35	-0,02	10,78	-0,74	3,29
	2004 ^a	3,11	4,45	8,94	5,73	5,96
	2005 ^b	1,58	0,92	-1,93	4,04	0,93

Note:

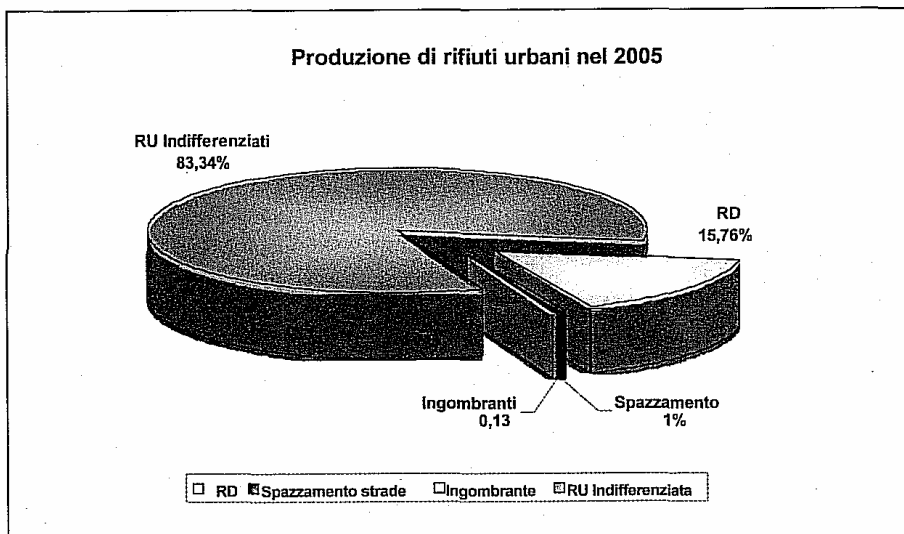
a) dati da "Rapporto sullo stato dell'ambiente in Abruzzo - 2005", ARTA, e da Rapporto rifiuti 2004, APAT.

b) elaborazione dei dati forniti dagli Osservatori Rifiuti Provinciali di L'Aquila, Teramo, Pescara e Chieti.

c) non sono ancora disponibili i dati del 2005 riguardanti i Comuni di Anversa degli Abruzzi, Massa d'Albe (la quota di RU indifferenziati), Rivisondoli e Vittorito, sono quindi stati assunti i dati dichiarati da tali Comuni nel 2004.

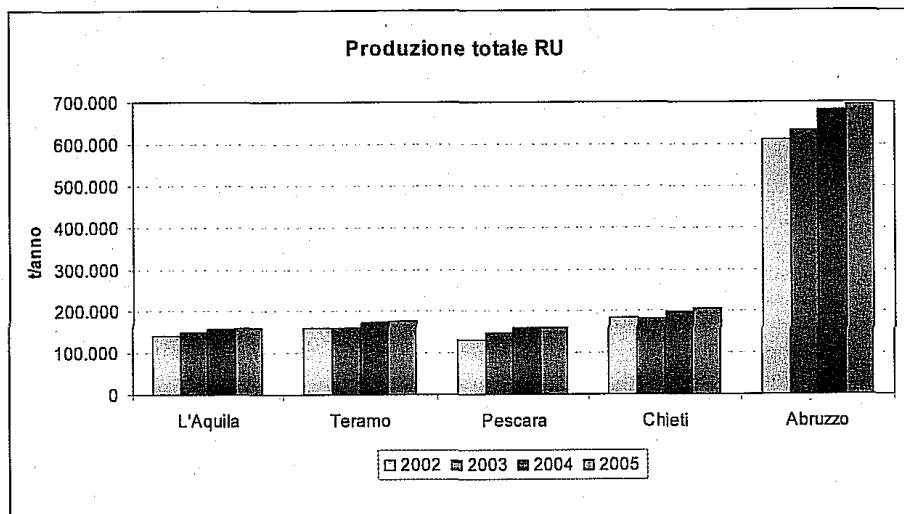
1° Rapporto sulla raccolta differenziata 2005

Produzione rifiuti urbani nella Regione Abruzzo - 2005



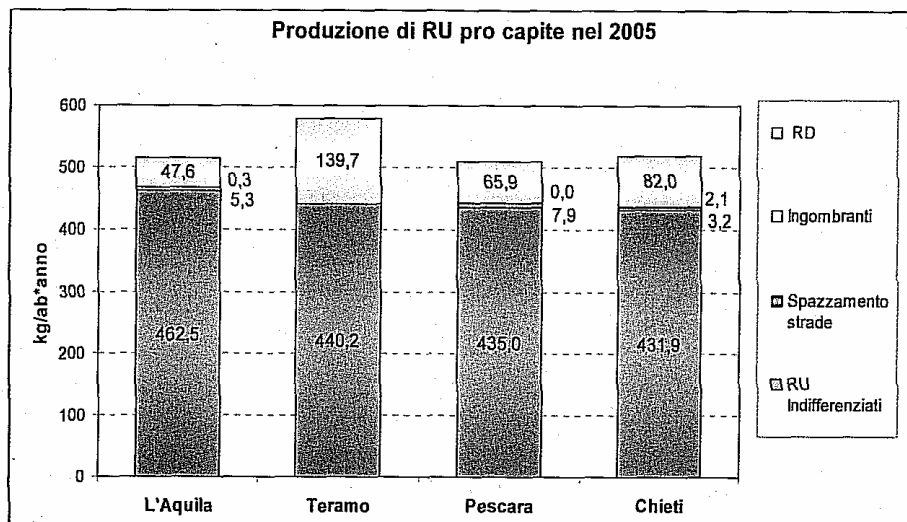
Fonte: dati da "Rapporto sullo stato dell'ambiente in Abruzzo – 2005", ARTA, e da Rapporto rifiuti 2004, APAT; e da elaborazione dei dati del 2005 forniti dagli Osservatori Rifiuti Provinciali di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo.

Andamento produzione di RU nelle quattro Province e nella Regione Abruzzo: 2002-2005



Fonte: dati da "Rapporto sullo stato dell'ambiente in Abruzzo – 2005", ARTA, e da Rapporto rifiuti 2004, APAT; ed elaborazione dei dati del 2005 forniti dagli Osservatori Rifiuti Provinciali di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo.

1° Rapporto sulla raccolta differenziata 2005



Fonte: elaborazione dei dati del 2005 forniti dagli OPR delle Province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo.

In generale in Abruzzo si è passati da una produzione pro-capite di **480 kg/ab*anno** del **2002** a **531 kg/ab*anno** nel **2005**, ovvero c'è stato un incremento di **+10,5%**. Tale incremento è inferiore rispetto a quello riscontrato in termini di produzione totale di RU (**+13,5%**), dal momento che negli ultimi anni c'è stato un aumento non trascurabile circa **+3,6%** della popolazione residente. Dalle elaborazioni dei dati del **2005** forniti dagli OPR risulta che nella Regione Abruzzo:

- produzioni maggiori di **20.000 t/a** si riscontrano solo in **8 Comuni**, ovvero i Capoluoghi di Provincia e i Comuni di Avezzano, Giulianova, Montesilvano e Vasto;
- a quasi totalità dei Comuni (**278 su 305 Comuni**) producono meno di **5.000 t/a** di rifiuti urbani;
- **128 Comuni** producono meno di **500 t/a** e la maggior parte di questi sono situati nelle Province di L'Aquila e Chieti.

In particolare in questi ultimi anni la Provincia di Teramo si è caratterizzata da una produzione pro capite maggiore rispetto alle altre realtà, superando i **550 kg/ab*anno** (la Provincia di Teramo ha avuto una crescita della popolazione maggiore rispetto al resto della Regione con un incremento del **+5,1%** dal **2002** al **2005**), si constata un'intensificazione della produzione pro capite dei rifiuti urbani in tale area. Le altre tre Province si allineano approssimativamente all'andamento dei dati di produzione pro capite regionali. La Provincia di Chieti ha mantenuto invece una produzione pro capite inferiore rispetto al resto della Regione, ma comunque in aumento negli anni dal **2002** al **2005** passando da **476** a **519 kg/ab*anno**.

Per quanto concerne la produzione pro capite di RU nel 2005 si osserva che: i comuni che sono caratterizzati da un valore di produzione specifica superiore ai **550 kg/ab*anno** sono prevalentemente situati nelle zone fortemente turistiche ovvero nella fascia costiera Adriatica e nei pressi del Parco Nazionale. La Provincia di Chieti, ad esclusione dei comuni sulla fascia costiera e del Comune di Atesa, è sostanzialmente costituita da Comuni con una produzione pro capite inferiore ai **450 kg/ab*anno**. Lo stesso dicasi per la Provincia di Pescara, ad esclusione dei Comuni della fascia costiera e di S.Eufemia a Maiella.

1° Rapporto sulla raccolta differenziata 2005

Per comprendere maggiormente le dinamiche di produzione dei rifiuti urbani può essere di supporto l'analisi fatta considerando la struttura demografica del territorio abruzzese, con il raggruppamento dei Comuni in classi omogenee per numero di abitanti. Complessivamente in Abruzzo nel 72% dei Comuni (220 comuni su 305) risiedono meno di 3.000 abitanti residenti; questa quota di popolazione rappresenta circa il 20% della popolazione totale abruzzese. In questi Comuni viene prodotto poco più del 16% della totalità rifiuti urbani, che corrisponde mediamente a una produzione pro capite di 448 kg/ab*anno.

I Comuni di dimensione demografica intermedia (abitanti compresi tra 3.000 e 10.000) producono circa il 21% dei rifiuti urbani totali e la loro produzione media pro capite (467,3 kg/ab*anno) è vicina a quella individuata per i comuni di dimensioni più piccole. Più della metà della totalità dei rifiuti urbani (il 62,6%) sono prodotti nei Comuni con più di 10.000 abitanti, che risultano essere in totale 25 su 305 (ovvero l'8,2%), compresi i capoluoghi di provincia. Questa classe di comuni inoltre si differenzia dagli altri, perché caratterizzata da una produzione annua per abitante residente più alta essendo mediamente di 585,1 kg/ab*anno (con variazioni da 548,6 a 649,5 kg/ab*anno).

Produzione di RU per classe dimensionale dei Comuni della Regione Abruzzo – 2005

Classe dimensionale	Comuni		Abitanti		Produzione di RU		
	n°	%	n°	%	t/a	%	kg/ab*a
Ab≤500	53	17,4%	17.000	1,3%	7.895	1,14%	464,4
500<Ab≤1.000	49	16,07%	35.721	2,73%	16.494,99	2,38%	461,8
1.000<Ab ≤3.000	118	38,69%	197.618	15,11%	87.809,74	12,65%	444,3
3.000<Ab≤10.000	60	19,67%	315.161	24,09%	147.270,46	21,22%	467,3
10.000<Ab≤25.000	16	5,25%	254.123	19,42%	165.045,36	23,78%	649,5
25.000<Ab≤50.000	5	1,64%	184.121	14,07%	102.507,72	14,77%	556,7
Ab>50.000	4	1,31%	304.485	23,27%	167.046,48	24,07%	548,6
Totale Abruzzo	305	100,0%	1.308.229	100%	694.069,7	100%	530,5

Fonte: elaborazione dei dati del 2005 forniti dagli OPR delle Province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo.

Considerando la produzione pro capite annua per la Provincia di L'Aquila non si può fare una distinzione netta tra i comuni che hanno meno di 10.000 abitanti e i restanti Comuni più grandi (che sono solamente 4): essa varia da un minimo di 455 kg/ab*anno a un massimo di 529 kg/ab*anno. Lo stesso dicasi per la Provincia di Teramo che è caratterizzata da una variabilità del valore di produzione pro capite più accentuata. Infatti nei Comuni di piccole dimensioni (con meno di 3.000 abitanti) si registrano valori medi di produzione specifica che variano da 379 kg/ab*anno a 834 kg/ab*anno (quest'ultimo dato è riferito a due comuni che contano meno di 500 residenti). Analizzando la distribuzione territoriale della produzione di rifiuti urbani in termini di tonnellate per ab/ km² risulta come valore medio regionale una produzione specifica di 64,3 ab/ km² a fronte di una densità di popolazione residente di 121,2 ab/ km². A livello provinciale si individua la produzione specifica territoriale più bassa (31,3 ab/ t/km²) nella provincia di L'Aquila, che ha la maggiore estensione territoriale e viceversa nella provincia di Pescara con l'estensione territoriale minore si ha la densità di produzione di RU maggiore (128,8 t/ km²). Tale analisi dimostra il parallelismo tra la densità di popolazione e la densità di produzione di rifiuti per unità territoriale e si può osservare che al crescere della dimensione dei comuni crescono entrambi i valori.

2. LO STATO DELLE RACCOLTE DIFFERENZIATE

Nel 2005 sono state intercettate dai servizi di raccolta differenziata 109.230 tonnellate di RU ovvero il 15,7% della produzione totale di rifiuti considerando anche la quota dei rifiuti ingombranti avviati al recupero di materia (il 5,6% del totale della RD) e del compostaggio domestico. Come evidenziato nella seguente figura più del 50% della raccolta differenziata consiste nell'intercettazione

1° Rapporto sulla raccolta differenziata 2005

delle frazioni umide (*organico e verde, compostaggio domestico incluso*) e della carta e cartone. Se si analizzano i quantitativi raccolti riferiti agli abitanti residenti, risulta che le raccolte dell'*organico* e della *carta e cartone* si collocano intorno ai 20 kg/ab*anno. Tali frazioni sono seguite dal *vetro*, il cui valore di intercettazione pro capite è di 10,3 kg/ab*anno. Tutte le altre frazioni hanno valori di RD pro capite inferiori ai 6 kg/ab*anno.

Analizzando la raccolta dei rifiuti si può osservare come i servizi di RD non sono stati particolarmente incisivi, se si considera che nel 2005 sul totale di rifiuti prodotti (694.070 t), la raccolta di rifiuti indifferenziati è stata pari a 584.831 t. Ciò non vuol dire che in Abruzzo non ci sia stato un incremento assoluto dei quantitativi di rifiuti raccolti in forma differenziata, infatti si è passati da una RD di 66.090 t nel 2002 a 109.238 t nel 2005, che in termini di percentuale riferita alla totalità dei RU prodotti, corrispondono rispettivamente al passaggio dal 10,8% al 15,7% di RD (compresa la quota di ingombranti eventualmente avviati al recupero). In questi anni si registra una tendenza all'aumento seppure variabile della quantità di RD per le Province di Teramo, Pescara e Chieti.

Il 2004 è stato l'anno che ha registrato l'incremento maggiore di quantità di rifiuti differenziati soprattutto nelle Province di Pescara e Chieti che hanno raddoppiato la quota di rifiuti avviati alla RD rispetto all'anno precedente, passando rispettivamente all'11% e al 17,8% di RD.

La Provincia di L'Aquila, invece, in tutti questi quattro anni non ha migliorato i risultati, mantenendo praticamente invariata la quantità di rifiuti destinati alla RD (come si evince nella tabella che segue), avendo addirittura una riduzione nell'ultimo anno rispetto al 2004 (-3,7%).

La Provincia di Teramo ha destinato maggiori quantità di rifiuti alla RD, sia in termini di quantitativi assoluti che in termini di quantitativi pro capite.

Andamento delle raccolte differenziate nelle Province e in Regione: 2002-2005

	anno	L'Aquila ^c	Teramo	Pescara	Chieti	ABRUZZO
Abitanti (ab/anno)	2002 ^a	297.592	287.331	295.463	381.993	1.262.379
	2003 ^a	298.082	289.161	302.983	383.058	1.273.284
	2004 ^a	304.068	297.532	307.804	391.167	1.300.571
	2005 ^b	304.393	301.869	309.947	392.020	1.308.229
RD (t/anno)	2002 ^a	13.074,08	27.560,51	7.697,04	17.758,78	66.090,41
	2003 ^a	14.425,21	30.528,11	8.652,51	17.562,99	71.168,82
	2004 ^a	15.040,11	36.223,91	17.564,00	34.752,35	103.580,37
	2005 ^b	14.484,16	42.179,78	20.428,95	32.145,63	109.238,53
Incremento annuo (%)	2002 ^a	-	-	-	-	-
	2003 ^a	10,33	10,77	12,41	-1,10	7,68
	2004 ^a	4,26	18,66	102,99	97,87	45,54
	2005 ^b	-3,70	16,44	16,31	-7,50	5,46
RD (kg/ab*anno)	2002 ^a	43,9	95,9	26,05	46,5	52,35
	2003 ^a	48,4	105,6	28,6	45,85	55,9
	2004 ^a	49,5	121,7	57,1	88,8	79,6
	2005 ^b	47,6	139,7	65,9	82,0	83,5
Incremento annuo (%)	2002 ^a	-	-	-	-	-
	2003 ^a	10,15	10,07	9,82	-1,38	6,76
	2004 ^a	2,21	15,32	99,81	93,77	42,49
	2005 ^b	-3,80	14,77	15,51	-7,70	4,85
% di RD rispetto alla produtz tot	2002 ^a	9,34%	17,32%	5,91%	9,75%	10,81%
	2003 ^a	9,78%	19,19%	6,00%	9,71%	11,27%
	2004 ^a	9,70%	21,19%	11,00%	17,80%	15,21%
	2005 ^b	9,18%	24,26%	12,32%	15,79%	15,40%

Note:

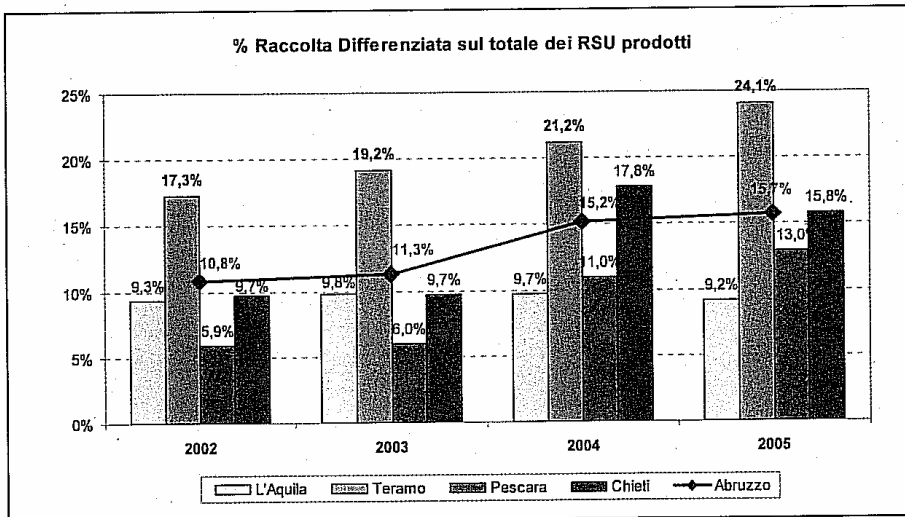
a: dati da "Rapporto sullo stato dell'ambiente in Abruzzo - 2005", ARTA, e da Rapporto rifiuti 2004, APAT.

b: elaborazione dei dati forniti dagli Osservatori Rifiuti Provinciali di L'Aquila, Teramo, Pescara e Chieti.

c: non sono disponibili i dati del 2005 riguardanti i Comuni di Anversa degli Abruzzi, Massa d'Albe (la quota di RU indifferenziati), Rivisondoli e Vittorio, sono quindi stati assunti i dati dichiarati da tali Comuni nel 2004.

1° Rapporto sulla raccolta differenziata 2005

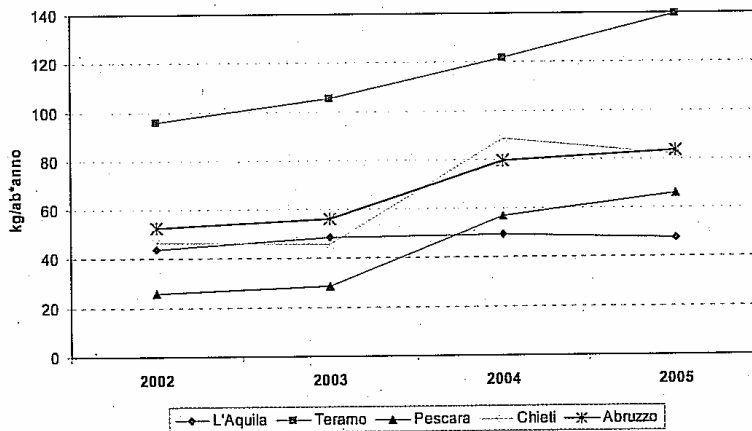
Percentuali di raccolta differenziata in Abruzzo: 2002 – 2005



Fonte: dati da "Rapporto sullo stato dell'ambiente in Abruzzo – 2005", ARTA e da Rapporto Rifiuti 2004, APAT e da elaborazione dei dati del 2005 forniti dagli OPR di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo.

Come evidenziato nella figura seguente la RD pro capite varia da un minimo di 48 kg/ab*anno nella Provincia di L'Aquila ad un massimo di 140 kg/ab*anno nella Provincia di Teramo. La quota pro capite di rifiuti (indifferenziati, ingombranti e terre da spazzamento) avviati allo smaltimento nel 2005 è stata mediamente di 446 kg/ab*anno. Dalle elaborazioni dei dati del 2005 forniti dagli OPR nella Regione Abruzzo risulta:

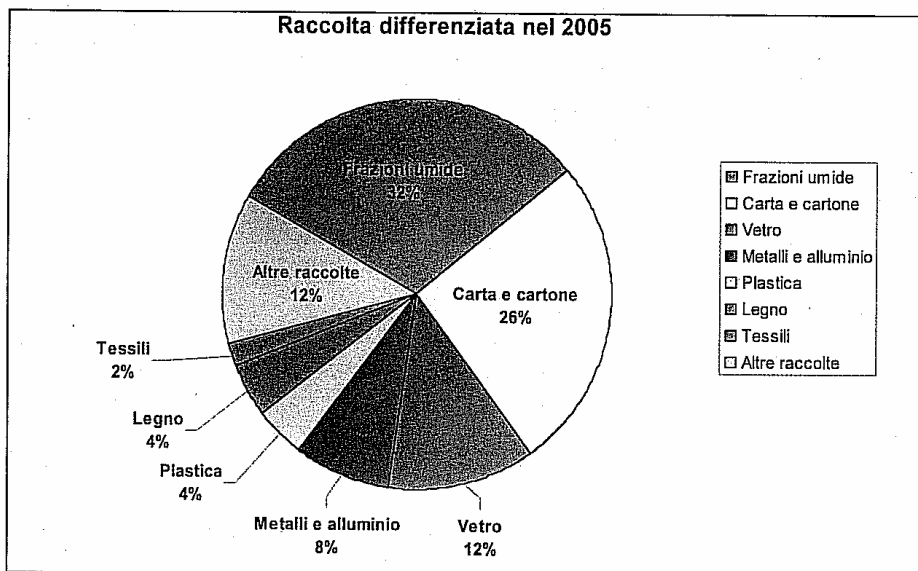
Raccolta differenziata pro capite dal 2002 al 2005



Fonte: dati da "Rapporto sullo stato dell'ambiente in Abruzzo – 2005", ARTA, e da Rapporto rifiuti 2004, APAT e da elaborazione dei dati del 2005 forniti dagli Osservatori Rifiuti Provinciali di L'Aquila, Teramo, Pescara e Chieti

1° Rapporto sulla raccolta differenziata 2005

Contributi percentuali alla RD per singola frazione - Regione Abruzzo 2005



Fonte: elaborazione dei dati del 2005 forniti dagli OPR delle Province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo.

Raccolta differenziata in Abruzzo per singola frazione di RD – 2005.

RD Frazione	t/anno	% sul tot RD	Kg/ab*anno
Compostaggio domestico	258,60	0,24%	0,20
Organico	26.404,97	24,17%	20,18
Verde	6.657,62	6,10%	5,09
Carta e cartone	28.549,54	26,14%	21,82
Vetro	13.474,66	12,34%	10,30
Metalli e alluminio	8.665,71	7,93%	6,62
Plastica	4.613,65	4,22%	3,53
Legno	4.727,43	4,33%	3,61
Tessili	2.230,85	2,04%	1,71
Multimateriale ^a	2.693,44	2,47%	2,06
Inerti	789,67	0,72%	0,60
Beni durevoli / RAEE	2.192,59	2,01%	1,68
Ingombranti ^b	6.175,15	5,65%	4,72
Raccolte selettive ^c	95,60	0,09%	0,07
Altre raccolte ^d	1.700,38	1,56%	1,30
Totale RD	109.229,88	100,00%	83,49

Fonte: elaborazione dei dati del 2005 forniti dagli OPR di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo.

Note: a) raccolta multimateriale di plastica/metallo e di vetro/plastica/metallo.

b) ingombranti avviati al recupero di materia;

c) comprende le raccolte selettive di farmaci e di batterie e accumulatori;

d) comprende le raccolte di oli e grassi vegetali ed animali, di imballaggi in materiali misti e altre frazioni.

1° Rapporto sulla raccolta differenziata 2005

Se si analizza la situazione dei sistemi di RD nei Comuni abruzzesi, risulta che la maggioranza, ovvero più dell'80% dei Comuni della Regione Abruzzo in cui risiede l'80% della popolazione, ha un'efficienza complessiva di intercettazione della RD al di sotto del 20% ed addirittura ben il 50% della totalità dei Comuni non raggiunge il 10% di RD.

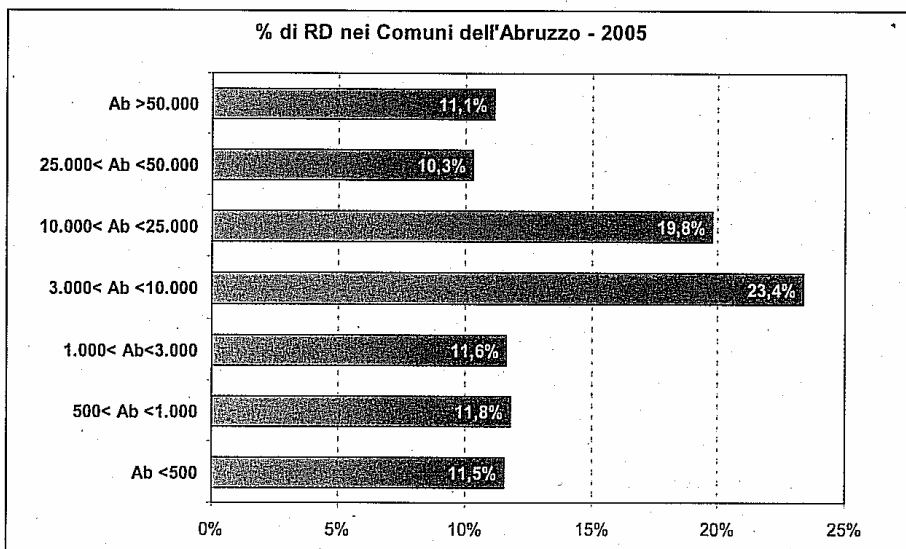
Prendendo come riferimento l'obiettivo di RD previsto dall'ex D.Lgs.22/97 per il 2003 (35%), si nota che attualmente tale valore è raggiunto e superato solo da 31 Comuni in cui risiede il 13% della popolazione totale.

Se si osserva la figura seguente, si può notare che tra i Comuni che hanno conseguito una RD al di sopra del 35%, circa la metà sono situati nella fascia in prossimità della costa adriatica nella Provincia di Teramo. Nel resto della Regione non si è raggiunto il 20% di RD se non in alcuni casi isolati.

Classificazione dei Comuni abruzzesi in base al livello di RD - 2005

Livello di RD	Comuni		Abitanti residenti	
	n°	%	n°	%
RD < 10%	151	49,51%	554.369	42,38%
10% ≤ RD < 20%	97	31,80%	493.631	37,73%
20% ≤ RD < 35%	26	8,52%	91.559	7,00%
35 ≤ RD < 50%	24	7,87%	137.098	10,48%
RD > 50%	7	2,30%	31.572	2,41%
Totale Abruzzo	305	100,0%	1.308.229	100%

Raccolta differenziata per classe dimensionale dei Comuni abruzzesi - 2005



Fonte: elaborazione dei dati del 2005 forniti dagli OPR delle Province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo.

1° Rapporto sulla raccolta differenziata 2005

Raccolta differenziata per classi dimensionali dei Comuni abruzzesi - 2005

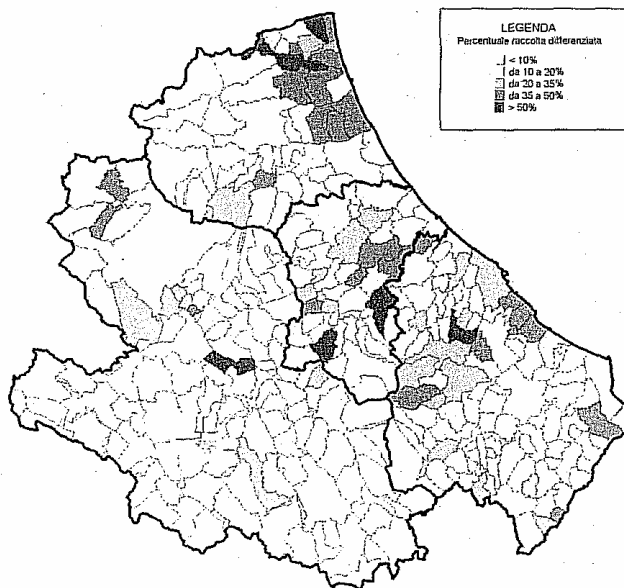
Classe dimensionale	Raccolta Differenziata			% RD
	t/anno	%	kg/ab*anno	
Ab ≤500	910,14	0,83%	53,54	11,53%
500< Ab ≤1.000	1.944,16	1,78%	54,43	11,79%
1.000< Ab ≤3.000	10.196,60	9,33%	51,60	11,61%
3.000< Ab ≤10.000	34.422,97	31,51%	109,22	23,37%
10.000< Ab ≤25.000	32.661,85	29,90%	128,53	19,79%
25.000< Ab ≤50.000	10.544,36	9,65%	57,27	10,29%
Ab >50.000	18.558,45	16,99%	60,95	11,11%
Totale ABRUZZO	109.229,88	100,0%	83,49	15,40%

Dall'analisi per classe dimensionale dei Comuni si nota come il livello di RD è praticamente lo stesso (tra il 10,3% e l'11,8%), sia per i Comuni di piccole dimensioni con popolazione al di sotto dei 3.000 abitanti che per quelli più grandi ovvero i quattro capoluoghi di provincia.

L'unica eccezione si ha per i Comuni di dimensioni medie (76 comuni su 305) con una popolazione compresa tra i 3.000 ed i 25.000 abitanti residenti, che hanno raggiunto un'efficienza media di RD del 21,5%.

Con esclusione della Provincia di L'Aquila, anche per le singole Province la classe di quei Comuni che risultano maggiormente efficienti nell'attuazione della raccolta differenziata è quella di dimensione demografica medio - piccola ovvero con una popolazione compresa tra i 3.000 e i 10.000 abitanti.

Percentuale di RD nei Comuni della Regione Abruzzo - 2005



Fonte: Elaborazione dati 2005 forniti dagli OPR di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo.

1° Rapporto sulla raccolta differenziata 2005

Confrontando i dati relativi alla produzione di RU ed al livello di RD con quelli riscontrati nel Sud Italia e complessivamente in Italia (riportati nel Rapporto Rifiuti 2005 dell' ONR – APAT), risulta che:

in termini demografici la regione Abruzzo rappresenta il **6,3%** della popolazione italiana residente nel Sud Italia e il **2,2%** della popolazione nazionale;

in termini di produzione complessiva di RU, rispetto al dato del Sud Italia e dell'Italia l'Abruzzo ricopre rispettivamente il **6,8%** e il **2,2%** della produzione complessiva;

in termini di produzione pro capite il valore medio regionale (530,5 kg/ab*anno) risulta essere superiore rispetto a quello medio del Sud Italia (per circa 40 kg/ab*anno), ma di poco inferiore a quello medio nazionale;

in termini di raccolta differenziata la Regione Abruzzo ha un peso del **13,3%** sulla quota di rifiuti intercettati dalla RD nel Sud Italia, e dell'**1,55%** della quota avviata a RD in Italia.

Il dato percentuale di RD dell'Abruzzo è quasi il doppio di quello medio del Sud Italia, ma inferiore di sette punti percentuali al dato medio nazionale. Per quanto riguarda il valore pro capite di RD il valore registrato nel **2005** nella regione Abruzzo è più del doppio di quello medio del Sud Italia, ma inferiore di 37 kg/ab*anno rispetto a quello medio nazionale (v. tabella seguente).

Confronto livello produzione RU e RD regionali e nazionali - 2005

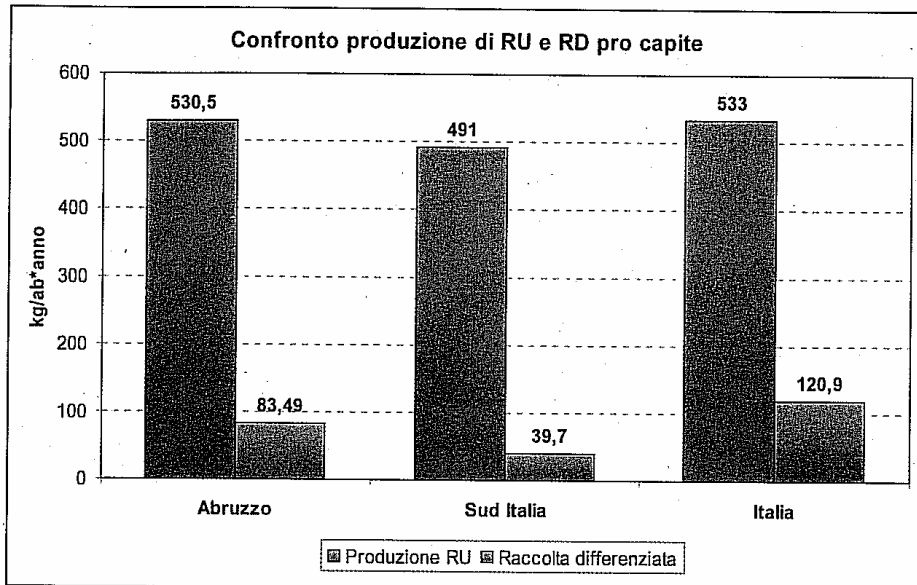
	u.d.m.	Abruzzo ^a	Sud Italia ^b	Italia ^b
Abitanti	ab/anno	1.308.229	20.735.234	58.462.375
	% Abruzzo	-	6,31%	2,24%
Produzione RU	t/anno	694.069,7	10.181.000	31.150.000
	% Abruzzo	-	6,82%	2,23%
	kg/ab*anno	530,5	491	533
RD	t/anno	109.229,88	823.000	7.067.000
	% Abruzzo	-	13,27%	1,55%
	kg/ab*anno	83,49	39,7	120,9
	% su produz	15,74%	8,1%	22,7%

Fonte dei dati:

a: elaborazione dei dati del 2005 forniti dagli OPR delle Province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo.
b: Rapporto Rifiuti 2005 dell' ONR – APAT (sono dati riferiti al 2004).

1° Rapporto sulla raccolta differenziata 2005

Confronto del livello produzione pro capite RU e livello RD



Fonte dei dati: elaborazione dei dati del 2005 forniti dagli OPR delle Province di L'Aquila, Teramo, Pescara e Chieti; Rapporto Rifiuti 2005 dell' ONR – APAT (sono dati riferiti al 2004).

3. EFFICIENZA DI INTERCETTAZIONE DELLE RD RISPETTO ALLA COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA DEI RIFIUTI

Per quanto concerne la composizione merceologica dei rifiuti nelle diverse aree territoriali con i dati delle singole raccolte differenziate non possedendo analisi più recenti della composizione merceologica dei rifiuti prodotti in Abruzzo adeguate allo scopo, si assume la caratterizzazione della qualità del rifiuto prodotto riportata nel PRGR vigente (PRGR 2000).

Non viene presa in esame la composizione merceologica presentata nella proposta di revisione del PRGR sviluppata dalla precedente Amministrazione regionale (PRGR 2002), dal momento che la composizione ivi riportata è da intendersi come riferita al solo rifiuto indifferenziato, non essendo state effettuate a partire da questi dati le elaborazioni utili a includervi anche i flussi di rifiuti intercettati dalle raccolte differenziate.

Le composizioni merceologiche del PRGR 2000 erano invece da intendersi come riferite al complesso della produzione di rifiuti (indifferenziati + differenziati). Tale diverso approccio metodologico può spiegare parte delle differenze evidenziate nella tabella seguente, in particolare su carta e plastica. In relazione alle differenze su organico e verde, si sottolinea innanzitutto come appaia poco fondata l'affermazione riportata nella proposta di PRGR 2002, secondo la quale il rifiuto verde è di per sé assente nei rifiuti urbani in quanto di origine non domestica. Tale affermazione è infatti smentita dai dati registrati nello stesso territorio abruzzese, piuttosto che in altri contesti, dalle raccolte differenziate dedicate a questa frazione.

Peraltra, alla luce delle campagne merceologiche condotte nel 2002, può comunque evidenziarsi una tendenziale sottostima nelle previsioni del Piano 2000 della quota di rifiuto organico/verde presente nel rifiuto, accompagnata eventualmente anche da una sovrastima della quota del verde rispetto all'organico. Ai fini delle analisi qui presentate si ritengono senz'altro adeguate le valutazioni del PRGR 2000.

1° Rapporto sulla raccolta differenziata 2005

Composizione merceologica RU prodotto: confronto PRGR 2000 / Proposta PRGR 2002

	L'Aquila	Teramo		Pescara	Chieti		Regione Abruzzo	
	1998	1998	2002	1998	1998	2002	1998	2002
Organico	29,2%	29,7%	-	27,9%	29,3%	-	29,1%	-
Verde	9,7%	9,9%	-	9,3%	9,8%	-	9,7%	-
Frazione putrescibile	-	-	45,0%	-	-	40,6%	-	42,8%
Carta	24,1%	23,4%	17,0%	25,3%	24,0%	13,6%	24,2%	15,3%
Plastica	10,4%	10,2%	16,0%	11,1%	10,4%	17,2%	10,5%	16,6%
Vetro e inerti	9,0%	9,7%	-	8,8%	9,2%	-	9,2%	-
Vetro	-	-	7,5%	-	-	9,6%	-	8,5%
Legno e tessuti	5,0%	5,0%	5,0%	5,0%	5,0%	7,2%	5,0%	6,1%
Metalli	3,0%	3,0%	8,0%	3,0%	3,0%	7,6%	3,0%	7,8%
Altro	7,0%	7,0%	1,5%	7,0%	7,0%	4,2%	7,0%	2,9%
Fine stradale	2,5%	2,2%	-	2,6%	2,4%	-	2,4%	-
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Sulla base dei dati forniti dagli OPR delle Province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo, sono state valutate le quote intercettate dalla RD delle singole frazioni merceologiche complessivamente nella regione Abruzzo e in ciascuna Provincia.

Sulla base della composizione merceologica dei RU prodotti si sono ricavati quantitativi prodotti nel 2005 di ciascuna frazione merceologica. Si è così potuto stimare le efficienze di intercettazione delle principali frazioni merceologiche.

Per quanto riguarda la **frazione organica**, quest'analisi permette di mostrare un'efficienza di intercettazione complessiva bassa (13,2%), che è determinata dal mediarsi di livelli di intercettazione prossimi al 30% nel caso della Provincia di Teramo e di intercettazioni nulle nel caso della Provincia di L'Aquila.

Attualmente la raccolta differenziata della frazione organica in Abruzzo è ancora poco diffusa, dal momento che nel 2005 è stata effettuata da circa 50 Comuni su 305 (compresi i Comuni in cui è computato il compostaggio domestico).

L'efficienza di intercettazione della **carta** si colloca intorno al **16-18%**, con livelli piuttosto allineati per tutte le Province. Si passa, infatti, da un minimo nella Provincia di L'Aquila, che risulta conseguire il 15,8% ad un massimo nella Provincia di Pescara che consegue il 18,3%.

Le stesse considerazioni fatte nel caso della carta si ripetono per la **plastica**. Infatti, non si evidenziano differenze particolari tra le varie Province, che si collocano tutte intorno al valore medio complessivo del **6,4%**.

Si segnala comunque che in questa analisi non sono stati presi in considerazione i contributi connessi alle **raccolte multimateriali** (plastica/metallo e vetro/plastica/metallo) e quelli del recupero di materiale dai **rifiuti ingombranti** (che sono circa l'1% rispetto alla produzione totale di rifiuti), non essendo disaggregabili per frazione sulla base delle informazioni disponibili. Dal momento che tali raccolte multimateriali sono effettuate solo in alcuni Comuni della Provincia di Teramo, il dato di efficienza di intercettazione della plastica in questa Provincia è in certa misura sottostimato. L'entità di tale sottostima è comunque ragionevolmente piuttosto contenuta.

Anche nel caso dell'intercettazione del **vetro** e degli **inerti**, la variabilità dei valori delle efficienze raggiunte non è marcata. Il valore medio regionale è circa del **22,3%**. Si registra solamente l'efficienza più contenuta nella Provincia di Teramo rispetto alle altre, ma anche in questo caso si segnala una sottostima di tale valore, dal momento che sono stati trascurati i contributi connessi alle raccolte multimateriali.

1° Rapporto sulla raccolta differenziata 2005

ALLEGATO 1

Dati RD dei Comuni delle Province abruzzesi - 2005

ATO	Comune	Superficie (kmq) ¹	Ab/a	Produzione totale (t/a)	Produzione pro capite (kg/ab*a)	RD (t/a)	RD (%)
AQ	ACCIANO	32,36	394	162,58	412,64	17,92	11,02%
AQ	AIELLI	34,70	1.517	581,76	383,49	70,19	12,06%
AQ	ALFEDENA	40,27	768	539,86	702,94	19,36	3,59%
AQ	ANVERSA DEGLI ABRUZZI	31,78	413	199,82	483,81	9,87	4,94%
AQ	ATELETA	41,69	1.223	483,46	395,30	44,74	9,26%
AQ	AVEZZANO	104,04	40.225	22.217,06	552,32	1.759,76	7,92%
AQ	BALSORANO	58,01	3.727	1.336,78	358,67	45,74	3,42%
AQ	BARETE	24,33	652	416,15	638,27	173,70	41,74%
AQ	BARISCIANO	78,56	1.783	867,43	486,50	9,34	1,08%
AQ	BARREA	86,96	777	376,64	484,73	15,20	4,03%
AQ	BISEGNA	46,15	336	155,11	461,62	16,43	10,59%
AQ	BUGNARA	25,77	1.035	442,64	427,67	39,64	8,96%
AQ	CAGNANO AMITERNO	60,24	1.500	811,58	541,06	110,58	13,63%
AQ	CALASCIO	39,84	162	62,82	387,75	1,50	2,38%
AQ	CAMPO DI GIOVE	30,45	918	628,72	684,88	21,96	3,49%
AQ	CAMPOTOSTO	51,58	802	275,52	343,54	49,02	17,79%
AQ	CANISTRO	15,78	1.074	550,38	512,46	40,53	7,36%
AQ	CANSANO	40,21	272	165,21	607,39	2,86	1,73%
AQ	CAPESTRANO	43,08	978	158,07	161,63	22,60	14,05%
AQ	CAPISTRELLO	60,85	5.618	2.477,78	441,04	60,72	2,45%
AQ	CAPITIGNANO	30,63	680	435,11	639,87	179,41	41,23%
AQ	CAPORCIANO	18,29	261	109,53	419,66	3,39	3,10%
AQ	CAPPADOCIA	67,42	560	758,62	1.354,67	55,76	7,42%
AQ	CARAPELLE CALVISIO	14,48	98	11,44	116,73	2,08	18,16%
AQ	CARSOLI	95,27	5.214	3.083,93	591,47	245,53	7,96%
AQ	CASTEL DEL MONTE	57,83	511	234,19	458,30	2,84	1,21%
AQ	CASTEL DI IERI	18,79	384	169,90	442,45	18,06	10,63%
AQ	CASTEL DI SANGRO	84,05	5.626	3.307,77	587,94	323,97	9,79%
AQ	CASTELLAFIUME	24,61	1.043	600,19	575,45	26,22	4,37%
AQ	CASTELVECCHIO CALVISIO	15,09	198	31,33	158,25	1,98	6,33%
AQ	CASTELVECCHIO SUBEQUO	19,23	1.187	376,84	317,47	19,30	5,12%
AQ	CELANO	91,77	11.201	5.091,76	454,58	296,94	5,83%
AQ	CERCHIO	20,11	1.719	651,73	379,13	94,53	14,82%
AQ	CIVITA D'ANTINO	29,11	1.076	451,02	419,16	33,05	7,33%
AQ	CIVITELLA ALFEDENA	29,50	280	239,89	856,75	8,30	3,46%
AQ	CIVITELLA ROVETO	45,35	3.329	1.387,01	416,65	77,71	5,60%
AQ	COCULLO	31,72	300	94,76	315,87	1,37	1,45%
AQ	COLLARMELE	23,70	1.077	418,18	388,28	31,37	7,50%
AQ	COLLELONGO	57,17	1.514	713,39	471,20	81,87	11,48%
AQ	COLLEPIETRO	15,24	259	83,93	324,06	2,64	3,15%
AQ	CORFINIO	18,21	1.010	440,28	435,92	30,28	6,88%

¹ Fonte: ISTAT

1° Rapporto sulla raccolta differenziata 2005

AQ	FAGNANO ALTO	24,48	446	176,52	395,79	14,00	7,93%
AQ	FONTECCHIO	16,89	440	290,93	661,19	14,93	5,13%
AQ	FOSSA	8,63	661	302,56	457,73	61,22	20,23%
AQ	GAGLIANO ATERNO	33,36	310	148,16	477,94	14,44	9,75%
AQ	GIOIA DEI MARSII	63,39	2.255	1.236,41	548,30	75,7	7,39%
AQ	GORIANO SICOLI	21,77	590	208,98	354,20	15,52	7,43%
AQ	INTRODACQUA	36,97	1.991	685,10	344,10	5,34	0,78%
AQ	L'AQUILA	466,96	71.502	37.775,97	528,32	4.295,90	11,37%
AQ	LECCE NEI MARSII	65,98	1.752	773,41	441,45	57,10	7,39%
AQ	LUCO DEI MARSII	44,59	5.793	2.490,15	429,85	188,45	7,57%
AQ	LUCOLI	109,74	945	759,52	803,73	182,52	24,03%
AQ	MAGLIANO DE' MARSII	67,96	3.623	2.072,53	572,05	39,92	1,93%
AQ	MASSA D'ALBE	68,47	1.550	735,78	474,70	21,21	2,98%
AQ	MOLINA ATERNO	11,84	440	128,18	291,32	15,76	12,30%
AQ	MONTEREALE	104,39	2.936	1.286,80	438,28	251,52	12,06%
AQ	MORINO	52,58	1.538	599,09	389,52	45,25	7,55%
AQ	NAVELLI	42,12	604	154,21	255,31	0,00	4,40%
AQ	OCRE	23,54	1.050	501,03	477,17	136,45	-27,23%
AQ	OFENA	36,72	600	280,81	468,01	12,65	4,69%
AQ	OPI	49,37	471	251,31	533,56	7,75	3,08%
AQ	ORICOLA	18,40	1.007	966,58	959,86	49,56	5,13%
AQ	ORTONA DEI MARSII	52,66	745	260,27	349,35	27,24	10,47%
AQ	ORTUCCHIO	35,62	1.978	814,50	411,78	71,96	8,84%
AQ	OVINDOLI	58,84	1.200	1.208,31	1.006,92	11,69	0,97%
AQ	PACENTRO	71,99	1.304	491,84	377,18	27,52	5,60%
AQ	PERETO	41,11	717	564,77	787,69	38,36	6,79%
AQ	PESCASSEROLI	92,54	2.130	2.533,02	1.189,21	371,66	14,67%
AQ	PESCINA	37,51	4.506	1.885,78	418,50	119,61	6,30%
AQ	PESCOCOSTANZO	52,25	1.202	681,87	567,28	62,49	9,16%
AQ	PETTORANO SUL GIZIO	62,38	1.293	468,27	362,16	66,67	14,24%
AQ	PIZZOLI	56,11	3.047	2.120,85	696,04	285,75	24,26%
AQ	POGGIO PICENZE	11,62	1.024	431,06	420,95	2,81	0,65%
AQ	PRATA D'ANSIDONIA	19,66	547	223,16	407,97	3,31	12,20%
AQ	PRATOLA PELIGNA	28,27	7.898	3.256,63	412,34	403,79	12,40%
AQ	PREZZA	19,71	1.059	336,02	317,29	11,02	3,28%
AQ	RAIANO	29,10	2.982	1.322,32	443,43	150,69	11,40%
AQ	RIVISONDOLI	31,65	686	904,04	1.317,84	12,04	1,35%
AQ	ROCCACASALE	17,23	740	337,85	456,55	70,60	20,90%
AQ	ROCCA DI BOTTE	29,77	639	430,45	673,63	46,99	11,72%
AQ	ROCCA DI CAMBIO	27,62	447	395,37	884,49	11,69	2,96%
AQ	ROCCA DI MEZZO	87,14	1.501	1.244,94	829,40	58,57	3,58%
AQ	ROCCA PIA	44,80	189	123,21	651,89	0,00	0,02%
AQ	ROCCARASO	49,95	1.684	1.915,98	1.137,76	119,60	6,48%
AQ	SAN BENEDETTO DEI MARSII	25,25	4.006	1.635,84	408,35	117,80	7,20%
AQ	SAN BENEDETTO IN PERILLIS	19,01	140	47,68	340,54	9,13	19,14%
AQ	SAN DEMETRIO NE' VESTINI	16,33	1.694	760,20	448,76	78,29	10,30%
AQ	SAN PIO DELLE CAMERE	17,27	579	346,38	598,24	35,70	10,31%
AQ	SANTE MARIE	40,06	1.310	761,44	581,25	60,79	7,98%
AQ	SANT'EUSANIO FORCONESE	7,97	425	201,14	473,26	59,48	29,57%

1° Rapporto sulla raccolta differenziata 2005

AQ	S. STEFANO DI SESSANIO	33,29	117	93,72	801,01	1,99	2,12%
AQ	S. VINCENZO VALLE ROVETO	43,37	2.677	1.009,62	377,15	59,83	5,93%
AQ	SCANNO	134,04	2.088	1.139,57	545,77	167,09	14,66%
AQ	SCONTRONE	21,38	616	224,37	364,24	9,29	4,14%
AQ	SCOPPITO	53,04	2.825	1.684,63	596,33	453,231	10,16%
AQ	SCURCOLA MARSICANA	30,01	2.501	1.876,82	750,43	170,60	8,20%
AQ	SECINARO	32,05	453	36,67	80,95	21,31	58,11%
AQ	SULMONA	58,33	25.419	12.274,31	482,88	1.105,81	9,01%
AQ	TAGLIACOZZO	89,40	6.532	4.020,58	615,52	140,60	3,47%
AQ	TIONE DEGLI ABRUZZI	40,24	368	178,70	485,60	32,44	18,15%
AQ	TORNIMPARTE	65,87	2.958	1.139,85	385,34	224,28	19,68%
AQ	TRASACCO	51,41	6.120	2.593,88	423,84	192,00	7,32%
AQ	VILLALAGO	35,29	621	422,33	680,08	15,49	3,67%
AQ	VILLA SANTA LUCIA DEGLI ABRUZZI	27,67	194	77,80	2.488,62	32,79	42,15%
AQ	VILLA SANT'ANGELO	5,26	441	243,62	552,43	85,62	35,15%
AQ	VILLAVALLELONGA	73,44	980	391,53	399,52	60,10	14,86%
AQ	VILLETTA BARREA	20,54	625	356,56	570,50	28,64	8,03%
AQ	VITTORITO	14,04	981	399,84	407,58	2,07	0,55%
TE	ALBA ADRIATICA	9,5	11.341	9.633,97	849,48	2.838,93	29,47%
TE	ANCARANO	14,41	1.897	1.240,10	653,71	154,18	12,41%
TE	ARSITA	34,04	940	310,46	330,28	21,38	6,89%
TE	ATRI	91,44	11.234	5.080,41	452,24	152,28	3,00%
TE	BASCIANO	18,64	2.488	1.149,08	461,85	85,20	7,40%
TE	BELLANTE	49,88	7.405	3.037,54	410,20	1.107,38	36,46%
TE	BISENTI	30,89	2.090	672,44	321,74	19,48	2,61%
TE	CAMPLI	73,87	7.595	3.368,38	443,50	155,52	4,62%
TE	CANZANO	16,88	1.860	725,58	390,10	53,06	7,31%
TE	CASTEL CASTAGNA	17,72	540	133,42	247,07	54,60	48,25%
TE	CASTELLALTO	33,82	7.066	3.535,52	500,36	417,29	11,80%
TE	CASTELLI	49,73	1.203	520,00	432,25	30,20	5,81%
TE	CASTIGLIONE M. RAIMONDO	30,83	2.430	851,47	350,40	33,32	3,91%
TE	CASTILENTI	23,52	1.609	866,07	538,27	25,70	2,97%
TE	CELLINO ATTANASIO	43,97	2.692	1.069,52	397,30	39,77	3,72%
TE	CERMIGNANO	26,09	1.903	674,89	354,65	59,48	8,81%
TE	CIVITELLA DEL TRONTO	77,65	5.480	2.146,01	391,61	105,77	4,93%
TE	COLLEDARA	19,86	2.266	1.024,25	452,01	90,55	8,84%
TE	COLONNELLA	21,74	3.437	1.593,70	463,69	907,52	56,94%
TE	CONTROGUERRA	22,73	2.541	1.247,08	490,78	107,78	8,64%
TE	CORROPOLI	21,98	4.085	2.766,73	677,29	922,79	31,19%
TE	CORTINO	62,72	766	382,41	499,23	11,25	2,94%
TE	CROGNALETO	124,18	1.552	553,54	356,66	41,20	7,44%
TE	FANO ADRIANO	35,43	413	258,12	624,99	19,44	7,77%
TE	GIULIANOVA	27,33	21.905	20.251,96	924,54	3.724,25	18,39%
TE	ISOLA DEL GRAN SASSO	83,26	4.941	2.538,11	513,68	684,11	26,95%
TE	MONTEFINO	18,47	1.173	390,69	333,07	8,21	2,10%
TE	MONTORIO AL VOMANO	53,37	8.059	3.189,11	395,72	196,21	6,15%
TE	MORRO D'ORO	28	3.446	1.803,23	523,28	639,17	35,09%
TE	MOSCIANO SANT'ANGELO	48,25	8.655	4.577,24	528,85	1.744,09	38,10%
TE	NERETO	7,01	4.879	2.580,55	528,91	921,65	35,72%

1° Rapporto sulla raccolta differenziata 2005

TE	NOTARESCO	37,98	6.871	3.537,39	514,83	1.310,29	37,04%
TE	PENNA SANT'ANDREA	11,04	1.726	854,52	495,09	57,04	6,68%
TE	PIETRACAMELA	44,32	315	349,10	1.108,25	4,89	1,40%
TE	PINETO	37,74	13.928	9.764,90	701,10	1.493,16	15,30%
TE	ROCCA SANTA MARIA	61,23	647	268,88	415,58	7,91	2,94%
TE	ROSETO DEGLI ABRUZZI	52,8	23.831	15.294,59	641,79	5.525,61	35,52%
TE	SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	18,24	9.227	3.869,29	419,34	2.918,73	75,43%
TE	SANT'OMERO	33,98	5.409	3.069,28	567,44	1.816,10	61,30%
TE	SILVI	20,44	15.264	12.650,20	828,76	1.539,35	12,17%
TE	TERAMO	151,88	54.399	28.063,34	515,88	5.135,64	18,30%
TE	TORANO NUOVO	10,19	1.662	630,99	379,65	110,27	17,48%
TE	TORRICELLA SICURA	54,08	2.738	944,00	344,78	27,77	2,94%
TE	TORTORETO	22,96	9.328	8.352,57	895,43	3.026,53	36,24%
TE	TOSSICIA	25,29	1.492	523,97	351,19	57,97	9,80%
TE	VALLE CASTELLANA	133,94	1.182	555,12	469,64	16,94	2,94%
TE	MARTINSICURO	14,32	15.959	8.158,20	511,20	3.759,86	44,90%
PE	ABBATEGGIO	15,71	439	91,75	209,00	9,71	10,58%
PE	ALANNO	32,51	3.683	1.326,16	360,07	75,60	5,70%
PE	BOLOGNANO	16,75	1.217	560,13	460,25	41,94	7,49%
PE	BRITTOLI	15,81	382	161,02	421,52	39,16	24,32%
PE	BUSSI SUL TIRINO	26,29	2.877	1.135,32	394,62	130,98	11,54%
PE	CAPPELLE SUL TAVO	5,46	3.768	1.949,39	517,35	24,43	1,25%
PE	CARAMANICO TERME	84,55	2.087	1.179,37	565,10	81,68	6,93%
PE	CARPINETO DELLA NORA	23,28	710	257,71	362,97	32,41	12,58%
PE	CASTIGLIONE A CASAURIA	16,65	895	377,24	421,50	24,02	6,37%
PE	CATIGNANO	17,04	1.496	637,45	426,10	101,37	15,90%
PE	CEPAGATTI	30,34	9.763	7.823,86	801,38	3.291,08	42,06%
PE	CITTA' SANT'ANGELO	61,95	13.314	7.486,11	562,27	1.139,75	15,22%
PE	CIVITAQUANA	21,78	1.345	516,91	384,32	50,45	9,76%
PE	CIVITELLA CASANOVA	31,77	2.021	733,47	362,92	49,47	6,74%
PE	COLLECORVINO	32,07	5.592	2.253,61	403,01	586,75	26,04%
PE	CORVARA	13,71	290	65,95	227,41	27,07	41,05%
PE	CUGNOLI	15,95	1.633	401,31	245,75	57,01	14,21%
PE	ELICE	14,16	1.739	632,52	363,72	67,36	10,65%
PE	FARINDOLA	45,31	1.727	547,38	316,95	75,13	13,73%
PE	LETTOMANOPPELLO	15,08	3.111	1.108,15	356,20	83,18	7,51%
PE	LORETO APRUTINO	59,55	7.689	3.425,43	445,50	788,77	23,03%
PE	MANOPPELLO	39,48	6.132	2.208,20	360,11	1.130,18	51,18%
PE	MONTEBELLO DI BERTONA	21,3	1.090	418,26	383,72	58,94	14,09%
PE	MONTESILVANO	23,39	44.687	28.008,91	626,78	3.552,27	12,68%
PE	MOSCUFO	20,24	3.241	1.487,13	458,85	205,78	13,84%
PE	NOCCIANO	13,66	1.790	698,75	390,36	347,51	49,73%
PE	PENNE	90,42	12.545	5.038,88	401,66	502,14	9,97%
PE	PESCARA	33,62	122.457	68.179,33	556,76	5.365,91	7,87%
PE	PESCOSANSONESCO	18,46	549	165,10	300,73	22,30	13,51%
PE	PIANELLA	46,84	7.872	3.327,91	89,99	422,15	9,46%
PE	PICCIANO	7,43	1.376	543,76	395,17	63,52	11,68%
PE	PIETRANICO	14,5	598	206,69	345,64	56,85	27,51%
PE	POPOLI	34,34	5.558	2.715,97	488,66	165,59	6,10%
PE	ROCCAMORICE	24,65	1.013	342,02	337,63	24,31	7,11%

PE	ROSCIANO	27,83	3.190	1.183,43	370,98	195,59	16,53%
PE	SALLE	21,61	310	88,87	286,68	0,00	0,00%
PE	SANT'EUFEMIA A MAIELLA	40,05	323	232,90	721,05	39,00	16,75%
PE	S. VALENTINO IN ABRUZZO CITERIORE	16,35	1.922	756,68	393,69	77,68	10,27%
PE	SCAFA	10,09	3.967	1.503,55	379,01	94,88	6,31%
PE	SERRAMONACESCA	23,89	586	180,23	307,56	10,91	6,05%
PE	SPOLTORE	36,74	16.904	7.152,20	423,11	505,66	7,07%
PE	TOCCO DA CASAURIA	29,9	2.830	1.053,32	372,20	638,82	60,65%
PE	TORRE DE' PASSERI	5,93	3.136	1.366,39	435,71	118,63	8,68%
PE	TURRIVALIGNANI	6,3	846	366,51	433,23	69,01	18,83%
PE	VICOLI	9,38	431	147,12	341,34	37,89	25,75%
PE	VILLA CELIERA	12,57	816	296,51	363,37	49,39	16,66%
CH	ALTINO	15,23	2.683	1.382,05	515,11	84,01	6,08%
CH	ARCHI	28,18	2.321	903,153	389,12	47,75	5,29%
CH	ARI	11,26	1.319	383,63	290,85	12,79	3,33%
CH	ARIELLI	11,51	1.190	528,35	443,99	153,45	29,04%
CH	ATESSA	111,43	10.477	8.326,37	794,73	381,35	45,8%
CH	BOMBA	18,13	946	338,88	358,22	47,93	14,14%
CH	BORRELLO	14,42	409	189,57	463,51	15,16	8,00%
CH	BUCCHIANICO	38,05	4.972	1.663,91	334,66	133,06	8,00%
CH	MONTEBELLO SUL SANGRO	5,4	115	62,77	545,83	0,01	0,02%
CH	CANOSA SANNITA	14,1	1.499	632,26	421,79	51,85	8,20%
CH	CARPINETO SINELLO	29,48	739,40	255,08	344,99	0,22	0,09%
CH	CARUNCHIO	32,39	750	282,17	376,23	36,65	12,99%
CH	CASACDITELLA	12,41	1.435	497,59	346,75	52,79	10,61%
CH	CASALANGUIDA	13,59	1.080	394,84	365,50	73,57	18,63%
CH	CASALBORDINO	45,9	6.426	3.263,32	507,83	169,68	5,20%
CH	CASALINCONTRADA	15,86	3.005	1.056,01	351,42	81,60	7,73%
CH	CASOLI	66,67	5.899	2.376,54	402,87	610,58	25,69%
CH	CASTEL FRENTANO	21,88	3.999	1.461,53	365,47	624,81	42,75%
CH	CASTELGUIDONE	14,87	453	161,81	357,19	46,15	28,52%
CH	CASTIGLIONE MESSER MARINO	47,7	2.089	678,11	324,61	55,71	8,22%
CH	CELENZA SUL TRIGNO	22,61	1.042	372,36	357,36	67,74	18,19%
CH	CHIETI	58,55	56.127	33.027,85	588,45	3.761,01	11,39%
CH	CIVITALUPARELLA	22,51	413	123,06	297,96	10,70	8,69%
CH	CIVITELLA MESSER RAIMONDO	12,37	939	233,28	248,43	60,72	26,03%
CH	COLLEDIMACINE	11,4	282	82,98	294,25	14,26	17,18%
CH	COLLEDIMEZZO	11,06	569	187,17	328,95	20,55	10,98%
CH	CRECCHIO	19,35	3.036	1.237,38	407,57	79,93	6,46%
CH	CUPELLO	48,01	4.622	2.021,17	437,29	979,32	48,45%
CH	DOGLIOLA	11,64	405	192,84	476,14	4,37	2,26%
CH	FARA FILIORUM PETRI	14,82	1.929	964,26	499,88	270,39	28,04%
CH	FARA SAN MARTINO	43,65	1.630	699,35	429,05	346,91	49,60%
CH	FILETTO	13,58	1.079	276,55	256,30	26,05	9,42%
CH	FOSSACESIA	30,18	5.799	2.731,67	471,06	967,87	35,43%
CH	FRAINE	16,1	439	175,15	398,97	39,95	22,81%
CH	FRANCAVILLA AL MARE	23	23.570	16.651,70	706,48	2.237,43	13,44%

1° Rapporto sulla raccolta differenziata 2005

CH	FRESAGRAN DINARIA	24,79	1.097	427,00	389,24	29,60	6,93%
CH	FRISA	11,36	1.981	756,53	381,89	141,43	18,69%
CH	FURCI	26,2	1.194	413,67	346,46	28,01	6,77%
CH	GAMBERALE	15,57	369	110,22	298,69	6,92	6,28%
CH	GESSOPALENA	31,42	1.628	491,34	301,81	62,45	12,71%
CH	GISSI	36	3.034	1.355,03	446,61	197,81	14,60%
CH	GIULIANO TEATINO	9,99	1.330	477,07	358,70	59,00	12,37%
CH	GUARDIAGRELE	56,24	9.621	3.592,53	373,41	1.168,06	32,51%
CH	GUILMI	12,98	487	146,28	300,39	24,01	16,41%
CH	LAMA DEI PELIGNI	31,35	1.460	570,15	390,51	103,64	18,18%
CH	LANCIANO	66,12	36.306	18.955,51	522,10	2.176,01	11,49%
CH	LENTELLA	12,53	742	291,84	393,32	31,08	10,65%
CH	LETTOPALENA	20,97	393	123,43	314,06	15,58	12,62%
CH	LISCIA	8,02	805	281,63	349,85	22,75	8,08%
CH	MIGLIANICO	22,59	4.611	2.543,04	551,52	777,83	30,59%
CH	MONTAZZOLI	39,22	1.067	323,54	303,13	51,89	16,04%
CH	MONTEFERRANTE	15,18	166	54,76	329,89	10,04	18,34%
CH	MONTELAPIANO	8,26	94	37,04	394,09	5,62	15,18%
CH	MONTENERODOMO	29,98	896	225,85	252,07	55,58	24,61%
CH	MONTEODORISIO	25,37	2.550	936,05	367,08	147,75	15,78%
CH	MOZZAGROGNA	13,71	2.169	965,43	445,10	68,65	7,11%
CH	ORSOGNA	25,26	4.084	1.444,17	353,62	855,47	59,24%
CH	ORTONA	70,17	23.603	12.851,92	544,50	2.950,98	22,96%
CH	PAGLIETA	34,18	4.522	1.697,25	375,33	175,53	10,34%
CH	PALENA	91,74	1.501	645,51	430,05	56,83	8,80%
CH	PALMOLI	32,76	1.086	369,86	340,57	42,56	11,51%
CH	PALOMBARO	17,85	1.143	420,77	368,13	45,63	10,84%
CH	PENNADOMO	11,33	342	104,08	304,31	3,42	3,28%
CH	PENNAPIEDIMONTE	47,17	531	145,43	273,88	35,59	24,47%
CH	PERANO	6,23	1.620	829,87	512,27	146,33	17,63%
CH	PIZZOFERRATO	30,85	1.168	544,18	465,90	54,52	10,02%
CH	POGGIOFIORITO	9,92	954	385,40	403,99	54,98	14,27%
CH	POLLUTRI	26,07	2.344	787,46	335,95	87,88	11,16%
CH	PRETORO	26,08	1.088	521,75	479,55	44,03	8,44%
CH	QUADRI	7,41	920	317,69	345,31	28,77	9,06%
CH	RAPINO	20,23	1.459	586,58	402,04	62,86	10,72%
CH	RIPA TEATINA	20	4.079	1.598,44	391,87	115,48	7,22%
CH	ROCCAMONTEPIANO	18,1	1.984	676,98	341,22	92,98	13,73%
CH	ROCCA SAN GIOVANNI	21,47	2.338	1.479,24	632,69	565,44	38,22%
CH	ROCCASCALEGNA	22,63	1.400	396,86	283,47	23,96	6,04%
CH	ROCCASPINALVETI	32,92	1.614	512,42	317,49	36,98	7,22%
CH	ROIO DEL SANGRO	11,73	135	66,87	495,33	10,17	15,21%
CH	ROSELLO	19,29	313	171,74	548,69	35,80	20,85%
CH	SAN BUONO	25,03	1.150	337,14	293,17	36,40	10,80%
CH	SAN GIOVANNI LIPIONI	8,67	261	120,95	463,41	44,49	36,78%
CH	SAN GIOVANNI TEATINO	18,68	11.000	9.413,80	855,80	3.488,31	37,06%
CH	SAN MARTINO SULLA MARRUCINA	7,25	1.010	382,51	378,72	41,22	10,78%
CH	SAN SALVO	19,51	18.047	12.198,40	675,92	2.125,86	17,43%
CH	SANTA MARIA IMBARO	6,01	1.757	856,70	487,59	55,84	6,52%

1° Rapporto sulla raccolta differenziata 2005

CH	S. EUSANIO DEL SANGRO	23,96	2.392	741,30	309,91	52,34	7,06%
CH	SAN VITO CHIETINO	16,79	5.047	2.600,67	515,29	1.012,65	38,94%
CH	SCERNI	41,05	3.604	1.377,42	382,19	117,30	8,52%
CH	SCHIAVI DI ABRUZZO	45,28	1.199	505,98	422,00	25,84	5,11%
CH	TARANTA PELIGNA	21,65	492	171,09	347,75	23,05	13,47%
CH	TOLLO	14,88	4.143	1.464,22	353,42	84,18	5,75%
CH	TORINO DI SANGRO	32,31	3.119	1.439,41	461,50	38,73	2,69%
CH	TORNARECCIO	27,73	1.963	666,42	339,49	34,70	5,21%
CH	TORREBRUNA	23,59	1.075	408,24	379,75	66,98	16,41%
CH	TORREVECCHIA TEATINA	14,6	3.915	1.653,01	422,22	111,68	6,76%
CH	TORRICELLA PELIGNA	35,4	1.493	497,85	333,46	38,06	7,65%
CH	TREGLIO	4,83	1.417	1.238,61	874,10	168,57	13,61%
CH	TUFILLO	21,56	515	214,89	417,26	34,02	15,83%
CH	VACRI	12,09	1.803	608,07	337,25	60,84	10,00%
CH	VASTO	70,65	37.484	21.051,94	561,62	1.950,52	9,27%
CH	VILLALFONSINA	9,06	1.023	387,07	378,37	35,09	9,07%
CH	VILLAMAGNA	12,73	2.441	1.056,56	432,84	159,11	15,06%
CH	VILLA SANTA MARIA	16,18	1.463	635,26	434,22	48,07	7,57%
CH	PIETRAFERRAZZANA	4,34	137	55,13	402,42	8,72	15,82%
CH	FALLO	5,99	154	66,10	429,24	6,86	10,38%
	Unione Sinello		3.374	1.119,75	331,88	149,69	13,37%
Totale L'Aquila			304.393	157.696,7	518,1	14.484,2	9,16%
Totale Teramo			301.869	175.057,9	587,2	43.002,9	24,26%
Totale Pescara			309.947	160.062,12	508,9	20.429,0	12,32%
Totale Chieti			392.020	203.595,9	519,4	32.145,6	15,79%
Totale Regione Abruzzo			1.308.229	696.412,57	530,5	109.238,53	15,40%

Nota: sono possibili lievi scostamenti dei dati in relazione ad aggiornamenti effettuati dagli OPR in epoca successiva alla pubblicazione.

1° Rapporto sulla raccolta differenziata 2005

ALLEGATO 2

Metodo normalizzato per il calcolo della percentuale di Raccolta Differenziata (RD)

D.G.R. 29.03.2006, n.281 – All.B (B.U.R.A. n.47 Speciale del 12.05.2006)

DEFINIZIONI

Ai sensi dell'art.6, comma 1, lett.f) del DLgs.22/97, si intende per raccolta differenziata "la raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee".

NOTE

1. la raccolta monomateriale di rifiuti urbani idonei al riutilizzo, riciclaggio, recupero di materia deve essere conteggiata nella sua totalità ai fini della valutazione della percentuale di raccolta differenziata (RD) sia tra i rifiuti totali prodotti che tra i rifiuti raccolti differenziatamente;
2. la raccolta dell'organico da utenze selezionate e domestiche deve essere conteggiata tra i rifiuti totali prodotti ed i rifiuti raccolti differenziatamente;
3. i rifiuti organici oggetto di compostaggio domestico sono conteggiati solamente se l'attività è prevista nel regolamento comunale ai sensi dell'art.6 della L.R.83/00 e sono previste agevolazioni tariffarie alle famiglie che svolgono tale attività. I quantitativi vengono conteggiati solamente tra i rifiuti raccolti differenziatamente;
4. i rifiuti della frazione verde, derivanti dalla manutenzione del verde pubblico e privato, compostabili, sono da conteggiare tra i rifiuti totali prodotti ed i rifiuti raccolti differenziatamente, se destinati al recupero di materia;
5. la raccolta multimateriale di rifiuti destinati al recupero deve essere conteggiata tra i rifiuti totali prodotti, mentre per il conteggio dei rifiuti raccolti differenziatamente deve essere sottratta una percentuale del 3% imputabile a scarti e sovralli per la raccolta congiunta vetro/metallo, una percentuale del 7% per la raccolta congiunta vetro/plastica/metallo. Tali percentuali sono suscettibili di variazioni da parte dell'amministrazione regionale sulla base di verifiche e controlli effettuati dagli OPR e/o dall'ARTA;
6. la raccolta di frazioni merceologiche omogenee inquinanti (es. pile, farmaci scaduti, contenitori etichettati T e/o F), finalizzata a garantirne un separato smaltimento rispetto al rifiuto indifferenziato per ridurre i rischi ambientali, deve essere conteggiata tra i rifiuti totali prodotti e tra i rifiuti raccolti differenziatamente;
7. i rifiuti destinati allo smaltimento, ad esclusione di quelli al punto 6, anche se raccolti separatamente, vanno conteggiati tra i rifiuti totali prodotti ma non tra i rifiuti raccolti in modo differenziato (spazzamento strade, pulizia aree pubbliche, .. etc);
8. i rifiuti inerti derivanti da attività di costruzione e demolizione (C & D), non sono conteggiati né tra i rifiuti urbani totali né tra i rifiuti urbani raccolti differenziatamente;
9. i rifiuti avviati eventualmente al recupero di energia sono conteggiati tra i rifiuti totali prodotti, ma non tra i rifiuti raccolti differenziatamente;
10. i rifiuti ingombranti e beni durevoli devono essere conteggiati tra i rifiuti totali prodotti e devono essere conteggiati anche tra i rifiuti raccolti differenziatamente, esclusivamente per le frazioni avviate al recupero, con una percentuale massima del 70% sul totale dei rifiuti ingombranti e beni durevoli;

1° Rapporto sulla raccolta differenziata 2005

TEMPISTICA

Il calcolo deve essere effettuato dal Comune annualmente e trasmesso alle Province entro il 28 febbraio.

La percentuale di RD sarà adottata per la determinazione dell'ammontare del tributo speciale (ecotassa), da applicarsi sino alla successiva certificazione, in attuazione di quanto disposto dall'art.3, commi da 24 a 41, della legge 28 dicembre 1995, n.549 recante "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica" e della L.R. 16 dicembre 1998, n.146 e s.m.i. recante la "Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi".

La formula è la seguente:

Il metodo normalizzato di calcolo della percentuale di raccolta differenziata del rifiuto urbano da applicarsi per la verifica del raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata in ogni Comune ed in ogni bacino è il seguente:

$$\% \text{ QUANTITA' RD} = \frac{\text{RRD} + \text{C}}{\text{RUI} + \text{RRD} + \text{C}} \times 100$$

RRD = pesi Rifiuti Raccolti in modo Differenziato, compresi gli imballaggi assimilati agli urbani;

RUI = pesi di Rifiuti Urbani Indifferenziati;

CALCOLO RELATIVO AL COMPOSTAGGIO DOMESTICO

C= quantità teorica di scarti organici soggetti a compostaggio domestico = $(P \times \% \text{ORG} \times 75\%) \times (F \times \text{DM})$;

P = produzione pro/capite di rifiuti urbani (derivante dal Piano Regionale di Gestione Rifiuti per ciascun Comune);

%ORG = presenza percentuale dei rifiuti organici (scarti di cucina e verde) nei rifiuti urbani relativa alla fascia geografica/dimensionale alla quale il Comune appartiene (derivante dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti per fascia di Comune);

75% = quota (tre quarti) di scarti organici trattabili con il compostaggio domestico sul totale degli scarti prodotti da una famiglia;

F = numero di famiglie che effettivamente e costantemente praticano il compostaggio domestico;

DM = dimensione della famiglia relativa al comune di residenza (dati aggiornati disponibili).

ELENCO CER**RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI¹**

Frazione RU	CER	Descrizione
Rifiuti urbani	200301	Rifiuti urbani non differenziati
misti	200303	Residui della pulizia stradale

¹All'interno di tale quota devono essere ricompresi anche i quantitativi di frazioni raccolte in modo differenziato ma avviate a smaltimento.

1° Rapporto sulla raccolta differenziata 2005

RIFIUTI URBANI DIFFERENZIATI²

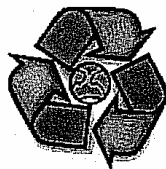
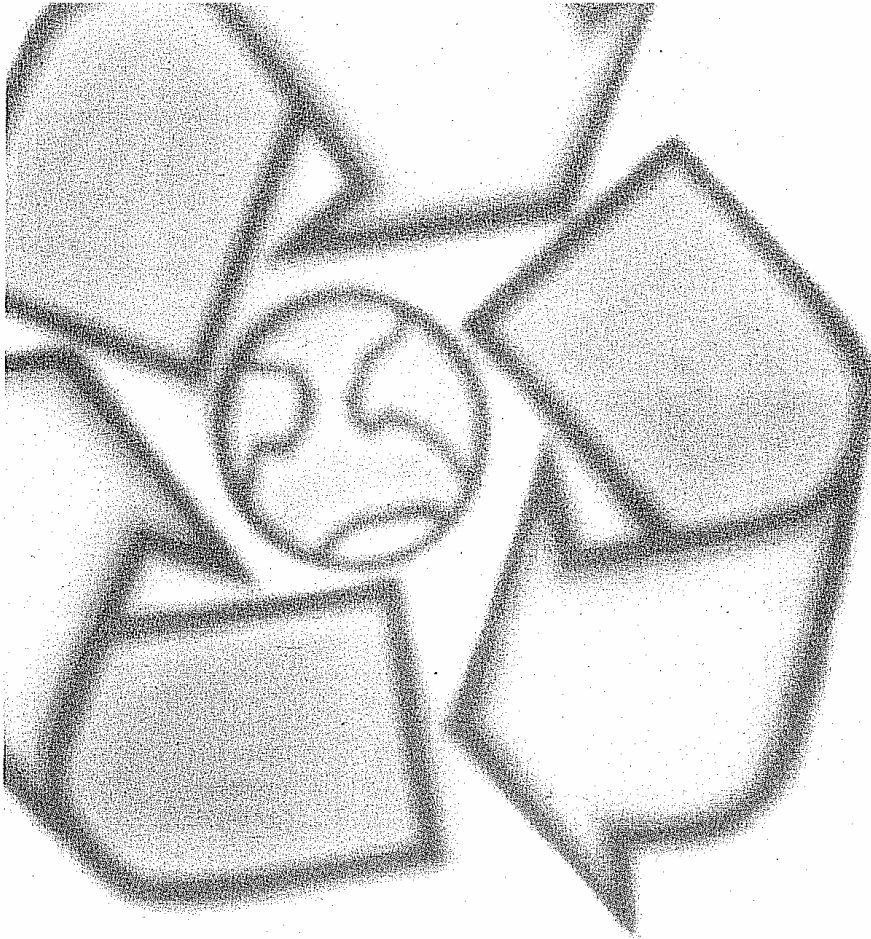
Frazione RU	CER	Descrizione
Organico	200108	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense
	200201	Rifiuti biodegradabili
	200302	Rifiuti dei mercati
Carta e cartone	150101	Imballaggi in carta e cartone
	200101	Carta e cartone
Vetro	150107	Imballaggi in vetro
	200102	Vetro
Legno	150103	Imballaggi in legno
	200138	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37
Plastica	150102	Imballaggi in plastica
	200139	Plastica
Metalli	150104	Imballaggi metallici
	200140	Metallo
Tessili e abbigliamento	150109	Imballaggi in materia tessile
	200110	Abbigliamento
	200111	Prodotti tessili
Altri imballaggi	150105	Imballaggi in materiali compositi
	150106	Imballaggi in materiali misti
Beni Durevoli ³	200123*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi
	200135*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quella di cui alle voci 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi
	200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quella di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35
		Altro (specificare il codice)
Rifiuti Ingombranti	200307	Rifiuti Ingombranti
Oli	200125	Oli e grassi commestibili
	200126*	Oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25
Altro Rifiuti non pericolosi ³		

Batterie ed accumulatori	200133*	Batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie
	200134	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33
Farmaci	200131	Medicinali citotossici e citostatici
	200132	Medicinali diversi di quelli di cui alla voce 20 01 31
Contenitori T/FC	150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
	150111*	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti
Altro Rifiuti Pericolosi ⁴		

² Nel caso venga effettuata la **raccolta multimateriale** specificare tipologia e quantità delle singole frazioni RU raccolte (indicare le quantità derivanti dalla cernita presso l'impianto di selezione)

³ Frazioni RU non riportate in elenco, specificarne la tipologia.

⁴ Frazioni RU non riportate in elenco, specificarne la tipologia.



ASSESSORATO PARCHI TERRITORIO AMBIENTE ENERGIA
Via Passolanciano, 75 - 65100 Pescara - Tel. 085 767.2970-1-2 / Fax 085 767.2522

ERRATA CORRIGE

**DIREZIONE AFFARI DELLA
PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUMIARIE, RAPPORTI ESTERNI
SERVIZIO BURA PUBBLICITÀ ED ACCESSO**

Comunicato relativo alle Deliberazioni nn. 1314 del 27.11.2006 e 1362 del 27.11.2006 pubblicate sul BURA n. 77 del 29.12.2006.

Nelle Deliberazioni citate in epigrafe, pubblicate nel *B.U.R.A.* sopra indicato, rispettivamente alle pagg. 11 e 14, per mero errore materiale, sono stati invertiti i testi.

Pertanto si procede alla loro ripubblicazione.

Seguono allegati

DELIBERAZIONE 27.11.2006, n. 1314:

Legge regionale 26.07.1983, n. 54. Legge Regionale 26.04.2004, n. 15 “Legge Finanziaria”. Art. 224 “Pianificazione e ricerca mineraria”. Direzione Attività produttive.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono qui integralmente trascritte:

- 1)- Di approvare il seguente programma di studi settoriali propedeutici alla redazione del Piano Regionale delle Attività estrattive previsto dalla citata L.R. n. 54/1983 a cura della Direzione Attività Produttive per un totale complessivo disponibile di euro 352.000,00, comprendente:
 - la elaborazione di un disciplinare provvisorio per la individuazione delle aree indiziate e suscettibili di attività estrattiva, attraverso una indagine giacimentologica e tecnico-produttiva
 - lo studio per la stima dei fabbisogni, sulla base di una ricerca, dei mercati regionali, nazionali ed esteri;
 - lo studio per la formulazione di criteri idonei per la localizzazione di iniziative im-

prenditoriali compatibili in uno sviluppo e-cosostenibile;

- la elaborazione di griglie di valutazione che consentano di effettuare uno screening sia sulle istanze di coltivazione, sia sugli interventi possibili di mitigazione;
 - la predisposizione delle procedure per l'affidamento dell'incarico per la redazione del piano;
- 2)- Di dare atto che la copertura finanziaria è assicurata, nel Bilancio per l'esercizio finanziario 2006, dalla somma di Euro 352.000,00 iscritta sul capitolo 132002 denominato "Interventi per il Piano Regionale delle Attività Estrattive" UPB 08 02 002;
 - 3)- Di incaricare la Direzione Attività Produttive dell'attuazione di quanto previsto nel presente provvedimento;
 - 4)- Di affidare alla FIRA s.p.a. la gestione finanziaria degli interventi relativi al programma di studi settoriali propedeutici in questione;
 - 5)- Di dare atto, inoltre, che la gestione delle attività riferite all'attuazione del programma di studi settoriali propedeutici in questione sarà assicurata direttamente dalla Direzione Attività Produttive che, all'occorrenza e previa specifica determina di incarico potrà affidare alla FIRA S.p.a. la gestione degli specifici interventi riportati nel programma

medesimo, limitatamente alle attività indicate nello specifico atto di conferimento;

- 6)- Di approvare lo schema del disciplinare di concessione tra la Regione Abruzzo e la F.I.R.A. S.p.A., allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, con il quale si disciplinano nel dettaglio tutti i rapporti intercorrenti tra la Direzione Regionale Attività Produttive e la FIRA

S.P.A., relativi alla gestione finanziaria del programma in questione;

- 7)- Di autorizzare il Direttore della Direzione Attività Produttive ad adottare i successivi provvedimenti di impegno e liquidazione, nei confronti della F.I.R.A. S.p.a.;
- 8)- Di trasmettere il presente deliberato al B.U.R.A. per la sua pubblicazione.

Segue allegato

Allegato

**PROGRAMMA DI STUDI SETTORIALI PROPEDEUTICI ALLA
REDAZIONE DEL PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE**

Disciplinare per la gestione finanziaria

Art 1

La presente convenzione, approvata con deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del _____ determina le procedure per la gestione finanziaria del Programma di studi settoriali propedeutici alla redazione del Piano Regionale delle Attività estrattive (nel seguito semplicemente Programma) riconducibile alla Direzione Attività Produttive per l'attivazione di iniziative preliminari alla redazione del PRAE.

Art 2

La Regione Abruzzo, previa specifica determinazione di incarico a cura del Direttore della Direzione Regionale Attività Produttive, affida alla FI.R.A. spa (di seguito indicata come FIRA) l'incarico della gestione finanziaria delle iniziative in merito al Programma. Tali contenuti, su richiesta della Direzione Regionale Attività Produttive per conto della Regione Abruzzo e contestuale accettazione della FI.R.A., possono anche subire variazioni qualora sopravvengano modifiche delle disposizioni a livello regionale.

Art 3

In relazione agli specifici incarichi conferiti, la FI.R.A. provvederà alla gestione finanziaria delle iniziative e renderà analiticamente anche attraverso prospetti riassuntivi, le spese effettuate in nome e per conto della Regione Abruzzo entro il termine di tre mesi dall'ultimazione delle attività e dei progetti rientranti nelle iniziative Programmate, fornendo tutti gli elaborati contabili previsti dalle vigenti normative o richiesti dagli Organi regionali. La Società consegnerà i documenti e gli elaborati previsti, su supporto cartaceo e informatico, ognuno completo dei relativi allegati, alla Direzione Attività Produttive della Regione Abruzzo. Della consegna sarà redatto apposito verbale.

Art 4

Per la realizzazione del suddetto Programma è previsto un costo totale onnicomprensivo di euro 352.000,00 riferito alle iniziative approvate dalla Giunta Regionale con apposita deliberazione.

Con riferimento alla gestione finanziaria delle attività che saranno oggetto di conferimento da parte del Direttore regionale delle Attività Produttive, la FI.R.A. procederà a rilasciare regolare quietanza di pagamento delle somme ricevute, contestualmente all'erogazione delle stesse da parte della Regione Abruzzo.

Documento composto da n. 3 fasciate.

ALLEGATO come parte integrante del PROV. N. 2006

deliberazione n. 1394 del _____

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Gariani)

[Signature]

Art 5



Per l'espletamento dell'incarico alla Società non sarà corrisposto alcun compenso. La F.I.R.A. potrà disporre, per gli ulteriori adempimenti di cui al successivo art. 7, fino all'1,0% annuo forfettizzato della quota del fondo assegnato per far fronte alle spese di gestione delle attività oggetto di incarico, senza obbligo di rendicontazione. La copertura di tali oneri deve essere assicurata esclusivamente dagli interessi che maturano sul fondo assegnato; eventuali eccedenze di interessi saranno accreditate sulla quota dello stesso fondo assegnato.

Art 6

La F.I.R.A. si impegna ad assicurare la gestione finanziaria in nome e per conto terzi degli interventi programmati per la pianificazione mineraria risultante dai provvedimenti di conferimento secondo i criteri di massima correttezza e nel rispetto delle normative vigenti. La società terrà una contabilità specifica delle iniziative, o con un sistema contabile separato o con una contabilità analitica autonoma all'interno del proprio sistema contabile, che consenta in qualsiasi momento di ottenere consuntivi riepilogativi di tutte le spese sostenute.

La F.I.R.A. è tenuta, inoltre, alla raccolta ed alla custodia dei documenti originali giustificativi delle spese effettuate che possono essere, in qualunque momento, richiesti dalla Direzione Attività Produttive della Regione Abruzzo e che saranno consegnati alla stessa Direzione a conclusione del progetto.

Art 7

Tutti gli adempimenti amministrativo-contabili relativi alle attività oggetto di specifico incarico (fatture, quietanze, versamenti per ritenute d'acconto, certificazioni CUD, giustificativi vari) saranno curati dalla F.I.R.A. in nome e per conto della Regione Abruzzo.

Art 8

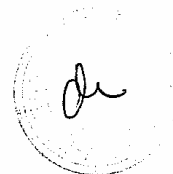
La F.I.R.A. si impegna ad ottemperare, nei confronti del proprio personale impiegato nelle prestazioni oggetto della presente concessione, a tutti gli obblighi derivanti da disposizioni legislative, regolamentari e contrattuali vigenti in materia di lavoro e di assicurazione sociali, assumendo a suo carico tutti gli obblighi relativi.

Art 9

La Regione, dopo la firma per accettazione del presente disciplinare da parte del Presidente della F.I.R.A. S.p.A, ed a seguito del provvedimento di impegno finanziario, con riferimento alle attività conferite con determinazione di incarico del Direttore Regionale delle Attività Produttive, eroga le somme stanziare ed occorrenti alla F.I.R.A. secondo le seguenti modalità:

- il 70% all'atto del conferimento dello specifico incarico;
- il saldo (pari al 30%) al raggiungimento del 50% della spesa delle somme già versate.

Art. 10



La F.I.R.A. è tenuta ad effettuare la gestione del suddetto Programma, mediante pagamenti in nome e per conto terzi (intestati alla F.I.R.A. S.p.A. Via Parini, 21 -65100 Pescara P. IVA 01230590687) autorizzati e vistati dal Direttore Regionale delle Attività Produttive nel termine di 10 giorni.

Art 11

È facoltà della Regione concedere, su richiesta scritta, che dovrà pervenire agli Uffici competenti prima della data di scadenza, proroghe del termine di consegna della rendicontazione finale per giustificati e comprovati motivi che abbiano influito sullo svolgimento dell'incarico e che non siano imputabili alla F.I.R.A. e, comunque, non oltre i termini di cui al successivo art.15.

Art.12

Tutte le spese di qualsiasi natura, inerenti e conseguenti alla presente convenzione, sono a carico della F.I.R.A.. Il presente atto, redatto in triplice copia, è soggetto a registrazione in caso d'uso.

Art.13

Le parti stabiliscono di consentire il ricorso all'arbitrato. Il collegio arbitrale sarà composto da tre membri dei quali uno nominato dalla Direzione Regionale Attività Produttive della Regione Abruzzo, un secondo nominato dalla F.I.R.A e un terzo membro, con funzioni di Presidente, nominato d'intesa tra i due membri come sopra nominati o in difetto di accordo, dal Presidente del Tribunale di Pescara. Per eventuali controversie inerenti alla presente convenzione, resta inteso tra le parti la competenza del Foro di Pescara con espressa rinuncia di qualsiasi altro.

Art 14

A tutti gli effetti per quanto non previsto dalla presente convenzione si fa rinvio alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia, nonché ai principi di diritto amministrativo e contabile disciplinanti la materia.

Art 15

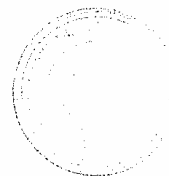
La presente convenzione vincola le parti a decorrere dalla data di sottoscrizione della stessa e termina non oltre il 31.12.2008, salvo proroghe.

Pescara, _____

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente della F.I.R.A. spa

Il Direttore Regionale



DELIBERAZIONE 27.11.2006, n. 1362:

Assegnazione della somma di € 5.000.000,00 stanziata sul Cap. 12354, UPB 02.02.004 del bilancio del corrente esercizio finanziario ai Consorzi di Bonifica per la realizzazione, il completamento e la manutenzione straordinaria di Opere Pubbliche localizzate nelle aree interne.

LA GIUNTA REGIONALE

Atteso che i Consorzi di Bonifica operanti sul territorio regionale e nelle aree interne hanno più volte manifestato la necessità di disporre di adeguati finanziamenti da destinare ai programmi di finanziamento delle opere pubbliche di bonifica di loro competenza;

Dato atto che, i Consorzi di Bonifica, con specifiche note trasmesse alla Direzione Agricoltura a seguito di un incontro tenutosi in data 6 settembre 2006 presso la sede dell'Assessorato, hanno inviato i programmi operativi per l'esecuzione di vari interventi afferenti la realizzazione, il completamento e la manutenzione di opere pubbliche, i quali programmi comportano un ingente impegno finanziario cui non è possibile far fronte con le risorse assegnate alla Direzione Agricoltura;

Dato atto, per far fronte alla richiesta dei Consorzi di Bonifica di cui sopra, che la Direzione Agricoltura, con note prot. 103575 del 10 novembre 2006 e prot. 103999 del 13 novembre 2006 ha chiesto alla Direzione Affari della

Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni della Giunta Regionale, l'assegnazione delle risorse necessarie per l'attuazione degli interventi più urgenti ed indifferibili;

Vista la nota prot. 105274 del 15 novembre 2006 con cui la Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni accorda il nulla osta, per quanto di propria competenza, a cui la Direzione Agricoltura, Foreste, Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca disponga direttamente della complessiva somma stanziata di € 5.000.000,00, imputata sul Cap. 12354 recante "Interventi in favore delle aree interne", UPB 02.02.004, dello stato di previsione del corrente esercizio finanziario;

Considerato che la somma richiamata, messa a disposizione dalla Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni, non è sufficiente a coprire i fabbisogni segnalati dai Consorzi di Bonifica, per cui risulta indispensabile addivenire ad una scelta necessaria volta a sostenere la realizzazione di quelle opere ritenute indifferibili ed urgenti;

Preso atto dell'opportunità di recepire la proposta del componente la Giunta preposto all'area Agricoltura con la quale sono indicate, quali opere ritenute strategiche ed indifferibili per le aree interne, i seguenti interventi;

Intervento Proposto		Ente Beneficiario	Importo disponibile
1)	Completamento Centrale Elettrica di Villa Vomano	Consorzio di Bonifica NORD	€1.000.000,00
2)	Diga di Penne sul Fiume Tavo – Cabina di manovra.	Consorzio di Bonifica CENTRO	€1.000.000,00
3)	Opere di stabilizzazione del grande Adduttore del Trigno	Consorzio di Bonifica SUD	€1.000.000,00
4)	Interventi per la messa in sicurezza delle opere demaniali e per la razionalizzazione degli impianti	Consorzio di Bonifica INTERNO	€1.000.000,00

5)	Interventi strutturali sull'impianto irriguo di Luco dei Marsi (AQ) e realizzazione pozzi nel comprensorio di Ortucchio (AQ)	Consorzio di Bonifica OVEST	€1.000.000,00
----	--	-----------------------------	---------------

Totale €5.000.000,00

Dato atto che l'importo complessivo delle opere indicate, corrisponde alla somma messa a disposizione dalla Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni;

Richiamate le LL.RR. 31 dicembre 2005 n. 47 (bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006 – bilancio pluriennale 2006-2008) e 25 agosto 2006 n. 29 (1° Provvedimento di variazione alle LL.RR. nn. 46 e 47/2005);

Dato atto che la richiamata somma di € 5.000.000,00 di cui trattasi è interamente compresa nell'“Elenco delle spese in conto capitale finanziate con mutuo ex art. 23 della L.R. 3/2002”, come evidenziato nell'apposito allegato alla L.R. 31 dicembre 2005 n. 47 e come da ultimo confermato dell'allegato 1 alla L.R. 25 agosto 2006 n. 29 concernente il 1° Provvedimento di variazione alle LL.RR. nn. 46 e 47/2005 (Bilancio e Finanziaria);

Richiamata la Legge 24 dicembre 2003 n. 350 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004)” e successive modificazioni ed integrazioni;

Richiamato, in particolare, l'art. 3 della sopra richiamata L. 350/2003 rubricato “Disposizioni in materia di oneri sociali e di personale e per il funzionamento di amministrazioni ed enti pubblici”, che ai commi dal 16 al 19 detta le norme che, in ossequio all'art. 119 della costituzione, individuano le possibilità e le limitazioni, da parte delle regioni a statuto ordinario, degli enti locali, delle aziende e degli organismi di cui agli articoli 2, 29 e 172, comma 1, lettera b), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, del ricorso all'impiego

di fondi derivanti da indebitamento (tra cui rientra l'assunzione di mutui);

Dato atto, in considerazione della fonte di finanziamento di cui trattasi, della necessità per vincolo normativo di destinare i fondi disponibili nella misura di €5.000.000,00 per opere di investimento in conformità al disposto di cui alla L. 24 dicembre 2003 n° 350 (legge finanziaria 2004) art. 3 commi 16, 17, 18 e 19;

Ritenuto di dover assegnare la somma di € 5.000.000,00, imputata sul Cap. 12354 recante “Interventi in favore delle aree interne”, UPB 02.02.004, dello stato di previsione del corrente esercizio finanziario, a favore dei Consorzi di Bonifica operanti nel territorio regionale per la realizzazione di opere costituenti investimento ai sensi della vigente normativa finanziaria più volte richiamata attribuendo alla Direzione Agricoltura il compito di attuare il presente provvedimento;

Precisato che, ai fini dell'adozione degli atti consequenziali da parte della Direzione Agricoltura per l'assegnazione dei fondi di cui trattasi, i Consorzi di Bonifica beneficiari sono tenuti a presentare, a cura dei loro rappresentanti legali, la dichiarazione attestante che gli interventi da attuare afferiscono alle aree interne del territorio regionale e costituiscono investimento in conformità al disposto di cui alla L. 24 dicembre 2003 n° 350 art. 3 commi 16, 17, 18 e 19;

Dato atto che il competente Direttore Regionale della Direzione Agricoltura ed il Dirigente del Servizio Gestione del territorio hanno espresso il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico – amministrativa del presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

- 1) di assegnare la somma di € 5.000.000,00, imputata sul Cap. 12354 recante "Interventi in favore delle aree interne", UPB

02.02.004, dello stato di previsione del corrente esercizio finanziario, a favore dei Consorzi di Bonifica operanti nel territorio regionale per le finalità indicate dal Componente la Giunta preposto all'area Agricoltura secondo lo schema di seguito indicato:

Intervento Proposto		Ente Beneficiario	Importo disponibile
1)	Completamento Centrale Elettrica di Villa Vomano	Consorzio di Bonifica NORD	€1.000.000,00
2)	Diga di Penne sul Fiume Tavo – Cabina di manovra.	Consorzio di Bonifica CENTRO	€1.000.000,00
3)	Opere di stabilizzazione del grande Adduttore del Trigno	Consorzio di Bonifica SUD	€1.000.000,00
4)	Interventi per la messa in sicurezza delle opere demaniali e per la razionalizzazione degli impianti	Consorzio di Bonifica INTERNO	€1.000.000,00
5)	Interventi strutturali sull'impianto irriguo di Luco dei Marsi (AQ) e realizzazione pozzi nel comprensorio di Ortucchio (AQ)	Consorzio di Bonifica OVEST	€1.000.000,00

Totale €5.000.000,00

- 2) di incaricare la Direzione Agricoltura – Servizio Gestione del Territorio per l'attuazione del presente provvedimento;
- 3) di stabilire che i Consorzi di Bonifica, ai fini dell'adozione degli atti consequenziali da parte della Direzione Agricoltura per l'assegnazione dei fondi di cui trattasi, sono tenuti a presentare, a cura dei loro rappresentanti legali, la dichiarazione attestante che gli interventi da attuare afferiscono alle aree interne del territorio regionale e costi-

tuiscono investimento in conformità al disposto di cui alla L. 24 dicembre 2003 n° 350 art. 3 commi 16, 17, 18 e 19;

- 4) di inviare copia del presente provvedimento alla Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni;
- 5) di pubblicare il presente provvedimento sul *B.U.R.A.*.

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE
E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI
Servizio BURA, Pubblicità ed Accesso

AVVISO

Si comunica che ai sensi del comma 6) dell'art. 8 della L.R.63/99, gli allegati alle Leggi Regionali: "**Rendiconto 2005**", "**Finanziaria 2007**" e "**Bilancio 2007**" pubblicati rispettivamente sul B.U.R.A. Straordinario n° 13 e sul B.U.R.A. n° 78 serie Ordinaria, in data 29 dicembre 2006, non rientrano nell'abbonamento, ma verranno venduti, previa richiesta, al costo di €5,00 ognuno (giusta dirigenziale n° DA4/5 del 15.02.05) di cui 3,00 €per il volume e 2,00 €per le spese di spedizione.

Gli interessati all'acquisto di dette pubblicazioni potranno farne richiesta, anche via fax - 0862/364665 - entro e non oltre il 15 Gennaio 2006.

Nelle richieste dovrà essere indicato il Bollettino di interesse, il numero di copie e la ricevuta del versamento per l'importo conseguente da effettuare sul c.c.p. n. 12101671, intestato a Regione Abruzzo Bollettino Ufficiale, 67100 L'Aquila.

Le pubblicazioni potranno anche essere richieste e ritirate presso il Servizio B.U.R.A. Pubblicità ed Accesso, C.so Federico II°, 51 -L'Aquila- dalle ore 09:00 alle ore 13:00, dal lunedì al venerdì.

Per ulteriori informazioni contattare i seguenti numeri:

0862/364660

0862/364661

0862/364663

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI**

SERVIZIO BURA PUBBLICITA' ED ACCESSO

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Corso Federico II, n° 51 - 67100 L'Aquila
centralino: 0862 3631
Tel. 0862/ 364659 - 364660 - 364661 - 364663 - 36470
Fax. 0862 364665
Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it**